



LICEOSTATALE
ALESSANDROMANZONI
CASERTA



Prot. n° 15440 /I.1

del 31/10/2017

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

***approvato dal Collegio docenti nella seduta del 30
ottobre 2017 delibera n°1 e dal Consiglio di Istituto***

nella seduta del 31 ottobre delibera n°1

distretto scolastico n°2
c.f. 00003250616
cod. min. CEPMD010001

liceo scientifico
con potenziamento
sportivo
liceo classico
liceo linguistico
liceo economico sociale
liceo scienze umane

via a. de gasperi 81 100 caserta
tel. 0823.355796 / fax 0823.462631
fax presidenza 0823.1876706

liceo scientifico

www.liceomanzonicaserta.it
cepm010008@istruzione.it

INDI		
		PAGIN
Sezione 1- Descrizione dell’ambiente di riferimento e delle risorse		
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento		1
	<i>Il contesto sociale di riferimento del Liceo Manzoni</i>	
Sezione 2 – Identità Strategica		16
2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento		
Sezione 3 – Curricolo d’Istituto		61
3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell’indirizzo di studi comprensivi della quota di autonomia e della quota opzionale		
	<i>3.1.2 Liceo classico con percorso Arte della parola e public speaking</i>	
	<i>3.1.3 Liceo classico con percorso Cambridge International e public speaking</i>	
	<i>3.1.8 Liceo Scientifico con percorso Cambridge</i>	
	<i>3.1.9 Liceo Scientifico a potenziamento sportivo</i>	
3.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento dell’Offerta Formativa		80
	<i>Potenziamento e preparazione alle prove di ingresso all’Università</i>	
	<i>Potenziamento e preparazione per la prova scritta all’esame di stato</i>	
	<i>Potenziamento per la preparazione alle Prove Invalsi</i>	
	<i>Progetto “Learning and understanding capabilities :improving adolescent literacy”</i>	
	<i>Attività di stage e/o tirocinio presso istituzioni scolastiche di 1° grado</i>	

	<i>Il Protagonismo degli studenti: sperimentare la democrazia</i>	
	<i>Progetto Orientamento</i>	
3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali	3.3.1 Accoglienza alunni stranieri	112
3.4 Linee metodologiche delle attività di orientamento degli alunni nella prosecuzione del percorso di studi e nell'inserimento occupazionale		114
3.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni		
Sezione 4 – Organizzazione		123
4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'Utenza		
4.3 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative		
4.4 Piano di informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d.lgs. n° 81/08)		
4.5 Piano di formazione del personale Docente e ATA		
Sezione 5 – Monitoraggio		
5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate		
5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte		
5.3 Utilizzo dell'Organico dell'autonomia in termini di efficienza		
5.4 Valutazione complessiva del processo in atto		

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sezione 1 – Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

Opportunità

Il territorio cittadino si distingue per una significativa presenza di rappresentanze istituzionali, universitarie, professionali, aziendali e associative con cui è possibile stabilire un proficuo rapporto di collaborazione. su un territorio con significativa presenza di rappresentanze istituzionali universitarie, professionali ed aziendali nonché di enti e del mondo associativo. Le Istituzioni territoriali (Seconda Università degli Studi di Napoli, Università Suor Orsola Benincasa, Università "Parthenope" e Istituto Orientale di Napoli, Associazioni di volontariato), seguono con attenzione le iniziative della scuola, che ha stabilito con esse protocolli d'intesa, partenariati, reti, accordi di programma; interessante anche l'esperienza di ospitare tirocinanti TFA della SUN. L'Istituto intrattiene i seguenti rapporti con le seguenti reti territoriali:

- 1 rapporti con le autonomie funzionali (Unione Industriale, Camere di commercio, Università, ecc.), per la lettura delle esigenze del territorio in relazione alle dinamiche socio- economiche di profilo nazionale;
- 2 rete CERTILINGUA con i Licei Linguistici della Campania; • rete regionale dei Licei ed Istituti Tecnici della Campania a supporto della metodologia CLIL. Nella Provincia di Caserta il nostro Istituto ricopre il ruolo di scuola polo CTS (Centro Territoriale di Supporto) per la disabilità e l'inclusione. E' scuola promotrice della rete territoriale provinciale CTS-CTI- II.SS.AA.
- 3 Rete territoriale finalizzata alla realizzazione della continuità e orientamento del seminario-studio e formazione "Circondati dalla matematica".

Vincoli

Tuttavia dai da dati desunti dalla Camera di Commercio, *“Il sistema economico come quello della provincia di Caserta ha subito gli effetti severi della crisi economica nel mercato interno, soprattutto, a causa dell'emorragia occupazionale sperimentata nel periodo 2008-2013 che ha indebolito ulteriormente le capacità delle famiglie e, quindi, inciso sul tenore di vita delle famiglie casertane.*

Conseguenza diretta di ciò è il posizionamento della provincia di Caserta in ultima posizione in termini di valore medio pro-capite di reddito disponibile. Un risultato che lascia intendere le difficoltà che tutto questo comporta a livello sociale.

Evidentemente, un reddito disponibile medio, che si rileva il più basso di tutto il Paese, a fronte di un patrimonio per famiglia non elevatissimo, contribuiscono a portare verso il basso la spesa per consumi. La spesa media per consumi provinciale è la più bassa fra tutte le province campane, oltre che la più bassa fra tutte le 107 province italiane, e pari ad appena il 66,4% di quella media nazionale. Infatti, Caserta si colloca in posizione intermedia in ambito campano, ed in 79esima posizione nella classifica delle 107 province del Paese stilata in senso decrescente per valore del patrimonio per famiglia.

Un livello così modesto di consumi non può, ovviamente, che rivolgersi ai beni primari, essenziali per la sopravvivenza, sacrificando le spese voluttuarie o più rilevanti per la qualità della vita. Infatti, mentre i

consumi alimentari raggiungono il 24,8% del totale della spesa delle famiglie casertane, dato nettamente superiore alle media della Campania, del Mezzogiorno e dell'Italia, quelli codificati nella categoria degli "altri servizi", e che includono spese non primarie come quelle per intrattenimento, spettacolo, turismo, sport, cultura, ecc. si attestano su un modesto 27,5% del totale, valore lontano dalla media regionale (superiore di 2,5 punti), ma anche da quella meridionale (+6,1 punti) e nazionale (+9,3 punti).”¹

Vista la bassa spesa per spettacoli e manifestazioni sportive e il basso valore dell'indice di Associazionismo, la situazione sociale appare omogenea rispetto a tutta la Campania, con individui che tendono a rinchiudersi nel loro habitat familiare, limitando le occasioni di interrelazione in attività culturali con il resto della popolazione.

Il contesto sociale di riferimento del Liceo Manzoni

Opportunità

L'istituto insiste su un territorio caratterizzato da famiglie con background medio e medio-alto e gli studenti provengono da contesti socio-economico-culturali piuttosto eterogenei ma, comunque, medi o medio-alti.

Sono presenti

- ☐ nuclei familiari a vocazione operaia e impiegatizia, culturalmente ed economicamente modesti in riferimento alla popolazione scolastica dei comuni limitrofi
- ☐ nuclei familiari decisamente abbienti costituiti da laureati, professionisti e imprenditori in riferimento alla popolazione scolastica propria della città-capoluogo
- ☐ alunni di provenienza straniera (1,7 %, di cui il 3% nati in Italia). Gli studenti provenienti da altri paesi europei sono ancora una piccola minoranza e compaiono soprattutto nel Liceo linguistico. Sono già socialmente integrati con una sufficiente padronanza dell'italiano.

Il contesto socio-economico è in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. La percentuale di popolazione scolastica è equamente distribuita fra i vari indirizzi eccetto per l'indirizzo Classico che presenta un'unica sezione.

La percentuale di alunni con bisogni educativi speciali di natura socio-economica è in aumento come appare dalla relazione finale della docente referente BES d'Istituto, anche data la sensibilità istituzionale rispetto a tali situazioni di disagio (l'istituzione è anche sede provinciale di CTS): ciò si

traduce in una presenza piuttosto diffusa di alunni BES in tutti gli indirizzi, pertanto si riscontra la necessità di adeguata e specifica formazione dei docenti.

Vincoli

Date le risorse territoriali, la partecipazione alle reti di scuole dovrebbe essere più alta. Sul territorio è scarsa la presenza di centri o luoghi di aggregazione giovanili alternativi alla scuola.

I numerosi momenti formativi in apertura al territorio non sempre sono assunti dai consigli di classe come punto di riferimento per l'avvio o consolidamento dei propri percorsi didattici.

¹ SI_CAMERA; GE- BOOK CASERTA 2014 “L’economia locale dal punto di vista della Camera di Commercio”

Esiti di apprendimento

Opportunità

La scuola per garantire il successo formativo, programma azioni di recupero (sportello help) e potenziamento dei programmi di studio alla fine del 1° quadr. e corsi IDEI alla fine del 2° quadr. I criteri di valutazione interni consentono la distribuzione equa degli alunni delle classi prime per fasce di voto. Il tasso di abbandono scolastico è alquanto basso, mentre il bilancio tra trasferiti in uscita e in entrata è ampiamente a favore di questi ultimi. L'ampiezza dell'offerta formativa presente in istituto facilita il riorientamento degli studenti all'interno dell'istituto. Nonostante la consistente opera di promozione, condivisione e controllo degli strumenti di progettazione, gli esiti dell'apprendimento sono stati individuati come area di maggiore impegno: le competenze di base nel biennio (italiano e matematica) necessitano di interventi migliorativi. I debiti formativi si concentrano soprattutto in matematica, latino, inglese, fisica e italiano. Il numero degli studenti con livelli di eccellenza può essere ulteriormente innalzato mediante attività di ampliamento offerta formativa mirate a concreto sviluppo di competenze spendibili e verificabili e con piano di formazione mirato all'ulteriore potenziamento delle competenze didattiche e valutative dei docenti. Anche se i risultati conseguiti sono pressoché in linea con la media locale e nazionale, nell'ottica del miglioramento continuo si impone una valorizzazione delle eccellenze d'istituto.

Vincoli

Gli esiti dell'apprendimento sono stati individuati come area di maggiore impegno: le competenze di base nel biennio (italiano e matematica) necessitano di interventi migliorativi. I debiti formativi si concentrano soprattutto in matematica, latino, inglese, fisica e italiano. Il numero degli studenti con livelli di eccellenza deve essere ulteriormente innalzato. Appaiono disomogenei gli esiti di apprendimento dei vari indirizzi.

Dall'analisi degli esiti delle prove INVALSI 2015 si evidenzia una situazione in chiaroscuro tra le diverse classi e indirizzi presenti in istituto che è opportuno venga riequilibrata al più presto. A parte le performance insoddisfacenti che si registrano soprattutto nella prova di matematica in alcuni indirizzi, non risulta statisticamente presente una adeguata rappresentanza di studenti il cui livello di apprendimento occupi stabilmente i livelli di eccellenza 4 e 5 della scala di valutazione. La quota, inoltre, di studenti che rispetto al proprio livello di apprendimento si situano nei livelli bassi 1 e 2 sia in italiano sia in matematica è consistente. Ciò emerge particolarmente nel confronto con i dati

della regione Campania e ancor di più con quelli della Nazione. Al fine di garantire l'equità degli esiti anche, ma non solo, vanno rafforzate le azioni di riequilibrio formativo che vadano a colmare quella la varianza di risultati che almeno in parte ancora sussiste tra i vari i vari indirizzi.

Si segnala una evidente contraddizione tra questi esiti ed il riscontro positivo che gli alunni riscuotono in gare e competizioni durante il percorso liceale e negli studi universitari.

Considerate le caratteristiche territoriali ed a seguito di un ricco ed articolato confronto con le famiglie, gli studenti, le realtà associative, imprenditoriali e istituzionali del territorio, sono state evidenziate le seguenti esigenze formative dell'utenza di riferimento

- innalzare il successo formativo e l'orientamento consapevole per la prosecuzione degli studi, svolto anche nella modalità dell'alternanza scuola-lavoro,
- potenziare ulteriormente le strategie volte all'inclusione
- promuovere capacità progettuali e gestionali di progetti complessi
- ampliare il respiro e l'orizzonte culturale degli studenti anche al di fuori della didattica d'aula promuovendo occasioni ed eventi di incontro con figure di significativo spessore culturale,
- potenziare le competenze digitali, le competenze linguistiche in L1 e L2 soprattutto rispetto al "public speaking",
- promuovere l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

1.2 Risorse professionali

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali:

ORGANICO DOCENTI		
Classe di concorso	Disciplina	n. docenti
A046	Discipline Giuridiche	2
A017	Disegno e storia dell'arte	5
A048	Educazione fisica	1
A018	Filosofia psicologia e sc. Dell'educazione	6
A019	Filosofia e Storia	1
A027	Matematica e Fisica	2
A012	Materie Letterarie	6
A011	Materie Letterarie e Latino	2
A013	Materie Letterarie – Latino e Greco	3
A050	Scienze nat. Chimica,geog.	1
A054	Storia dell'arte	1
AA24	Lingua e civiltà straniera Francese	7
AB24	Lingua e civiltà straniera Inglese	1
AC24	Lingua e civiltà straniera Spagnolo	5
AD24	Lingua e civiltà straniera Tedesco	2
BA02	Conversazione lingua Francese	2
BB02	Conversazione lingua Inglese	2
BC02	Conversazione lingua Spagnolo	2
BD02	Conversazione lingua Tedesco	1
AD02	Sostegno	2
AD01	Sostegno	1
	Religione	5
	TOTALE DOCENTI	14

ORGANICO POTENZIATO		
Cl.Conc.	Discipli na	N° Docenti
A046	Discipline Giuridiche ed Economiche	2
A017	Disegno e Storia dell'Arte	1
A048	Educazione Fisica	2
A018	Filosofia, Psicologia e Sc. dell'Educazione	1
A019	Filosofia e Storia	1
A027	Matematica e Fisica	2
A011	Italiano, Latino e Storia	1
A050	Scienze Naturali	1
A054	Storia dell'Arte	1
AB24	Lingua e Civiltà Straniera (Inglese)	1
	Totale Docenti	13

Utilizzato nei seguenti
interventi:

- ☐ Organizzazione delle classi aperte per l'utilizzo dei laboratori didattici
- ☐ Recupero disciplinare
- ☐ Sostegno al CTS
- ☐ Sostegno alle attività della CLIL
- ☐ Supplenze brevi
- ☐ Sostegno ai viaggi e alle visite guidate

- ☐ Sostegno agli eventi d'Istituto
- ☐ Sportello Didattico
- ☐ Promozione alle competenze di cittadinanza e supporto al protagonismo giovanile
- ☐ Attività di potenziamento per la seconda prova degli esami di stato
- ☐ Progettazione di percorsi per il raggiungimento di obiettivi formativi trasversali finalizzati al miglioramento della concentrazione, sicurezza ed autostima degli alunni

ORGANICO PERSONALE ATA	
QUALIFICA	NUMERO
DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	12
ASSISTENTI TECNICI	7
COLLABORATORI SCOLASTICI	19
TOTALE PERSONALE ATA	39

ASSISTENTI TECNICI

Gli assistenti tecnici di laboratorio rappresentano una figura professionale tipica della scuola secondaria superiore. Essi operano a fianco dei docenti prevalentemente al fine di garantire la realizzazione di attività a carattere tecnico pratico, sperimentale e di laboratorio. Sono addetti alla conduzione tecnica dei laboratori e devono garantirne la funzionalità e l'efficienza. Rientrano tra i compiti dell'assistente tecnico anche la conduzione e la manutenzione ordinaria delle attrezzature e degli strumenti utilizzati nell'ambito delle attività formative.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Compiti

A. Vigilanza sugli allievi.

Comporta la necessità di segnalare tempestivamente all'ufficio di presidenza tutti i casi di indisciplina, pericolo, mancato rispetto degli orari e dei regolamenti, classi scoperte, ecc.; nessun allievo deve sostare nei corridoi durante l'orario delle lezioni e neppure sedere sui davanzali per il pericolo di infortunio. L'ingresso posticipato e l'uscita anticipata dovrà essere verificata con controllo dell'autorizzazione in possesso degli allievi.

B. Vigilanza sul personale estraneo all'amministrazione.

Comporta la necessità di vigilare affinché il personale estraneo all'amministrazione (genitori, rappresentanti, ecc.) non acceda alle aule e/o ad altri locali di questa Istituzione Scolastica.

C. Vigilanza sul patrimonio.

Presenza al proprio posto di lavoro e sorveglianza nei locali contigui e visibili dallo stesso posto di lavoro. All'inizio e al termine del servizio deve essere verificato che non siano presenti anomalie agli arredi e/o attrezzature informatiche dei locali loro assegnati, anche dei locali adibiti a servizi igienici. Segnalare tempestivamente le anomalie riscontrate e/o atti vandalici agli uffici di presidenza e all'UTE allo scopo di eliminare i disagi derivanti e anche di individuare eventuali responsabili.

D. Pulizia.

La pulizia dei locali prevede il lavaggio giornaliero degli arredi, pavimenti, svuotamento del cestino. Tutte le operazioni che prevedono il lavaggio devono essere effettuate con risciacquo frequente in acqua pulita. La pulizia dei bagni non prevede che si possa procedere con il tubo dell'acqua all'allagamento dei locali dato che il pavimento non è impermeabilizzato e questo procedimento, oltre a danneggiare gravemente la sigillatura tra le piastrelle, provoca un danneggiamento al solaio con la possibilità di allagare i locali sottostante. L'uso della manichetta è limitato solo al lavaggio interno dei sanitari. Qualunque operazione di pulizia presuppone l'uso di presidi di sicurezza sia personali sia generali (l'uso dei guanti, mascherine, sistemazione dei segnali di rischio scivolamento, ecc.), con particolare attenzione a quanto previsto dal D.L. 81/08 e successive modifiche.

L'Organigramma del Liceo Manzoni è il seguente:

	DIRIGENTE SCOLASTICO : DOTT. PROF. ADELE VAIRO	
1	COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (D. Lgs 165/2001)	
	Prof. CAIAZZO Francesco	
	Prof.ssa MARCHITTO Gabriella	
2	STAFF DI PRESIDENZA	
	Prof.ssa BRAMBINI Rosanna	
	Prof.ssa ADANTI Rita	
	Prof. CUOMO Salvatore	
	Prof. DESIDERIO Giancristiano	
	Prof. FRETTOLOSO Salvatore	
	Prof.ssa MATERAZZO Gilberta	
	Prof.ssa PANICO Rosaria	
	Prof.ssa SABATANO Fausta	
	Prof.ssa VENTRIGLIA Anna	
3	DELEGATO ORARIO	
	Prof.ssa BRAMBINI Rosanna	
4	DIRETTORI DI DIPARTIMENTO	
	Dipartimento di Scienze Motorie (Responsabilità Collegiale)	
	Prof.ssa CARBONE Dominique (Francese)	
	Prof.ssa IOVINELLA Caterina (Inglese)	
	Prof.ssa STRAVINO Monica (Spagnolo)	
	Prof.ssa SCHIAVONE Angela (Tedesco)	
	Prof.ssa TAMMARO Caterina – Prof.ssa MATRISCIANO Assunta (Matematica/Fisica) (Coodirettori)	
	Prof.ssa FARALDO Emma – Prof.ssa NEGRI Loredana (Scienze)	
	Prof.ssa SALVATO Rossella (Storia/Filosofia)	
	Prof.ssa PANNONE Maria Cristina (Diritto)	

ORGANIGRAMMA (Area Amministrativa)	
COGNOME E NOME	RUOL
IORELLI PATRIZIA	DSGA
TAMBURRO MARIA	A.A.
PAPA MARIA	A.A.
CIPULLO ROSARIA	A.A.
PAPPALARDO PAOLA	A.A.
RIBATTEZZATO CONCETTA	A.A.
PAPPALARDO FABIO	A.A.
TROISI ANNA	A.A.
GIAQUINTO FRANCESCA	A.A.
ALTIERI STEFANO	A.A.
NATALE FRANCESCO	A.A.
SCALA MICHELE	A.A.
LOSPINUSO MARIA	A.A.

La scuola dispone delle seguenti **RISORSE STRUTTURALI**:

- **Lab. Informatica 1**
 - Composto da 25 PC, 24 postazioni allievi e 1 postazione docente.
 - N.1 Lim modello Mimio a parete.
 - N. 1 Lavagna tradizionale con gesso.
 - N.1 proiettore da banco con carrello.
 - N.1 Stampante multifunzione laser A4 monocromatica
 - N. 1 Kit Audio composto da 1 cassa e microfono wifi.

- Software Installato sulle postazioni del lab.:

S.O. windows XP prof. - Office 2007 prof. - Open Office - Derive 5 - Derive 6 - Cabri II - Cabri II plus - Mathtype 5.1 – Geogebra.

- Software in dotazione al lab.:

MatLab 5.3 ver. stud., Interactive Physics 2000, Cinderella, Turbo Pascal per (msdos) tutti con una sola licenza per pacchetto.

- Il lab. è in rete lan con accesso ad internet, è dotato di una rete didattica con gestione del solo segnale video Teachnet, gestita dalla postazione docente.

Su tutti i Pc è installato software Antivirus e anti spyware gratuiti.

- **Lab. Informatica 2**

Il laboratorio è dotato di hardware e software con caratteristiche tecniche simili al lab. inf.

- N.18 postazioni di lavoro.
- N.1 proiettore da banco con carrello.
- N.1 stampante laser A4
- Il lab. è in rete lan con accesso ad internet, ma non è dotato di rete didattica.
- N. 1 Lavagna tradizionale con gesso.
- N.1 pannello a parete motorizzato.

- **Lab. Linguistico 1**

- Composto da 17 PC, 15 postazioni allievi biposto e 2 postazioni docente.
- N.1 Lim modello Mimio a parete.
- N. 1 Lavagna tradizionale con gesso.
- N.1 Stampante laser A4 monocromatica
- Software Installato sulle postazioni del lab.:

S.O. windows 7 prof. – S.O. Linux Open Source - Office 2007 prof. - Open Office - Tell Me More in Inglese – Francese – Spagnolo – Tedesco

- Software in dotazione al lab.: Vari applicativi per lingue.
- Il laboratorio è in rete lan con accesso ad internet, è dotato di una rete didattica con gestione del segnale audio/ video comparativo, gestita dalla postazione docente.
- Le postazioni allievi sono 30 e dotate di cuffia con microfono.
- Su tutti i Pc è installato software Antivirus e anti spyware gratuiti.

- **Lab. Linguistico 2 Multimediale**

- Composto da 25 PC, 24 postazioni allievi e 1 postazione docente.
- N.1 Lim Smart Media Mobile su carrello.
- N. 1 Lavagna tradizionale con gesso.
- N.1 Stampante multifunzione laser A4 colore
- Software Installato sulle postazioni del lab.:
S.O. windows 7 prof. – S.O. Linux - Office 2007 prof. -Open Office - Tell Me More in Inglese – Francese – Spagnolo - Tedesco
- Software in dotazione al lab.: Vari applicativi per lingue.
- Il lab. è in rete lan con accesso ad internet, è dotato di un software di rete didattica per la gestione del segnale audio/ video comparativo, gestito dalla postazione docente.
- Le postazioni allievi sono 24 e dotate di cuffia con microfono.
- Su tutti i Pc è installato software Antivirus e anti spyware gratuiti.

- **Lab. Informatica Multimediale**

- Composto da 18 PC
- N.1 Stampante laser A4 monocromatica

- Software Installato sulle postazioni del lab.:
S.O. windows 7 prof. - Office 2007 prof. - Open Office - Derive 6 - Cabri II plus - Mathtype 5.1 – Geogebra.
- Il lab. è in rete lan con accesso ad internet, è dotato di un software di rete didattica per la gestione del segnale audio/ video comparativo, gestito dalla postazione docente.
- Su tutti i Pc è installato software Antivirus e anti spyware gratuiti.
- **Lab. Fisico / Chimico**
 - N. 32 postazioni allievi distribuiti su 2 banchi di lavoro attrezzati.
 - Possibilità di esperienze di Fisica: Elettrologia, Meccanica Geometria Ottica, Termologia, Acustica, ecc.
 - Possibilità di esperienze di Chimica: Inorganica, Organica e Biologia
 - N.1 Lim Smart Media Mobile su carrello.
 - Pc da tavolo con applicativi inerenti alla tipologia del laboratorio e collegamento ad internet.
- Palestre
- Sala Fitness
- Tennis Tavolo
- Campi e piste esterne per attività sportive
- Aula Magna per congressi
- Biblioteca
- Laboratorio Musicale

Per realizzare le proprie proposte progettuali sono state attivate collaborazioni con i tetti del territorio, i Laboratori dell'Università SUN, l'Aula Magna di Confindustria, il Palazzetto dello sport della città, lo stadio, i cinematografi ed altre realtà territoriali.

Sezione 2 – Identità strategica

2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi sono stati definiti a partire da:

- rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80
- risultati delle rilevazioni INVALSI
- proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

Nel piano triennale vengono individuate, pertanto, le seguenti priorità in modo integrato con quelli che la legge 107/2015 propone alle scuole nel comma 7

Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile	• Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata e laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche). • Motivare i docenti ad una costante crescita professionale attraverso esperienze di formazione altamente qualificate anche a livello internazionale e rendere più concreta e pragmatica l'attività dei consigli di classe nella progettazione del curriculum di scuola e promuovere l'attività dei Dipartimenti nella attività di ricerca-azione per la progettazione di percorsi di apprendimento, recupero, potenziamento didatticamente innovativi al fine di migliorare la didattica d'aula e,
--	---

Creare nuovi spazi per l'apprendimento Riorganizzare il tempo del fare scuola Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi	• Ottimizzare le competenze informatiche del personale e risorse strutturali e materiali relativamente agli spazi e alle risorse tecnologiche multimediali destinati a docenti e studenti ed incrementare l'uso della piattaforma e- learning Moodle inserita nel sito d'Istituto per creare nuovi spazi di apprendimento e sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali. • Promuovere altresì l'attività laboratoriale non solo come momento nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione di protocolli standardizzati, tipici delle discipline , ma soprattutto come metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, per facilitare la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento che consenta agli studenti di acquisire il “sapere” attraverso il “fare”, dando forza
Innovazione digitale e didattica laboratoriale “piano	-Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti; -potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, -formazione dei docenti per l'innovazione didattica;
	-Formazione tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto
Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza	• Incrementare il rapporto con la realtà locale del territorio per incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, associazioni culturali, università, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita. • Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità, e integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Piano triennale delle attività proposte dal territorio. Aprire la scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità. • Realizzare attività inserite all'interno di curricula verticali in raccordo con
	dalla logica della progettazione didattico-educativa del singolo docente; • Promuovere ed implementare la prospettiva internazionale dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea dando risposta al ruolo centrale che la dimensione internazionale ha assunto nei curricula scolastici e nei percorsi formativi, determinando profondi cambiamenti negli scenari socio- educativi. • Inserire tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti <i>formali-non formali delle attività dell'ampliamento e/o arricchimento dell' offerta formativa</i> vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o crediti e necessariamente con ricaduta

	• Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze. • monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione); • Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, e miglioramento dell’offerta formativa e del curriculum.
--	--

Sono previste, inoltre, attività curriculari e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi formativi ritenuti prioritari:

Valorizzazione delle competenze linguistiche e di studio all'estero	☐ Stage all'estero di formazione linguistica anche in modalità di alternanza scuola-lavoro ☐ Gemellaggi di classe anche in modalità E-twinning ☐ Progetto Certilingua@ ☐ Progetto Transalp ☐ Progetto Educhange ☐ Progetto IMUN ☐ Progetto IMEP ☐ CLIL, ☐ ESABAC, ☐ Liceo Internazionale CAMBRIDGE ☐ Teatro in Lingua ☐ Corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche (Inglese livello B1 e In MIUR per YOUNG G7 Juvenes translatores 2017	☐ Interculturali e di studio all'estero
---	--	--

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	☐ Potenziamento e preparazione alle prove di ingresso all'Università ☐ Potenziamento per la preparazione alle prove Invalsi ☐ Olimpiadi della Matematica "Giochi di Archimede" ☐ Giochi del Mediterraneo ☐ Giochi Matematici "Bocconi" ☐ Olimpiadi della Fisica
---	--

Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;	☐ Cineforum guidato con schede tecniche ☐ Il Laboratorio e la formazione della persona (Teatro classico)
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione	☐ IMUN ☐ IMEP ☐ Attività del comitato studentesco
Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;	☐ Attività del comitato alunni/genitori; ☐ Partenariato WWF/Campus 3S; ☐ Reti di Enti/associazioni;
Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;	☐ Attività di produzione video; ☐ Corso di formazione social network ☐ Corso di giornalismo
Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;	☐ Pratica dello sport ☐ Campus Salute ☐ Partite di beneficenza di calcio e basket
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;	☐ Lug ☐ Certificazioni informatiche :EIPASS ☐ Olimpiadi dell'Informatica a squadre di Cassino con una selezione
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali	☐ CTS ☐ Attività di accoglienza degli alunni stranieri
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;	☐ Seminari ☐ Eventi sul territorio ☐ Attività formative
Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;	☐ Progetti di Alternanza Scuola – Lavoro ☐ Stage ☐ Tirocinio

Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati	☐ Debate ☐ Concorsi ☐ Olimpiadi
--	---

2.2 Piano di Miglioramento

**Prot. N° 15439/I.1
Del 30 Ottobre 2017**

Piano di Miglioramento (PDM)
Dell'istituzione scolastica CEP010008
LICEO "A. MANZONI".

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - o 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - o 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - o 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - o 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - o 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - o 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - o 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - o 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - o 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - o 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Per la matematica in particolare incrementare i livelli di competenza degli studenti sia nel biennio che nel triennio Diminuire del 15% il tasso di studenti con debito formativo nella materia e incrementare del 10% i livelli medio-alti di apprendim.

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Incrementare il rapporto con la realtà locale del territorio per incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, associazioni culturali, università(intesa anche come spazio formativo) e integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto per promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità e per garantire lo sviluppo di competenze di cittadinanza e un apprendimento lungo l'intero corso della vita. (area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)
- 2 Ottimizzare le risorse strutturali e materiali, relativamente agli spazi e alle risorse tecnologiche multimediali destinati a docenti e studenti, ed incrementare l'uso delle piattaforme e- learning d'Istituto per creare nuovi spazi di apprendimento e sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali. (area di processo: Ambiente di apprendimento)
- 3 Promuovere ed implementare la prospettiva internazionale dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea dando risposta al ruolo centrale che la dimensione internazionale ha assunto nei curricula scolastici e nei percorsi formativi, determinando profondi cambiamenti negli scenari socio-educativi. (area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)
- 4 Promuovere nei docenti la motivazione all'innovazione ed alla crescita professionale e avvicinare maggiormente i docenti a percorsi formativi di qualità, anche internazionali, per implementare la competenza sociale professionale inerente la relazione educativa, la comunicazione didattica e la competenza metodologica soprattutto in area logico-matematica e linguistico espressiva (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)

Priorità 2

Migliorare il livello delle prove standardizzate relativamente agli esiti soprattutto in matematica e promuovere le eccellenze. Diminuire del 2% la varianza fra classi e il divario con media provinc. e reg.le, innalzare n° voti 8, 9, 10 del 10%

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Potenziare e divulgare la progettazione per competenze. Rendere più concreta e pragmatica l'attività dei consigli di classe nella progettazione del curricolo di scuola. Promuovere la qualità d'aula per l'insegnamento / apprendimento in area logico-matematica e linguistico-espressiva. Promuovere l'attività dei Dipartimenti nella progettazione di percorsi di apprendimento, recupero, potenziamento, CLIL, didatticamente innovativi. (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)
- 2 Promuovere una consuetudine progettuale, anche tra insegnanti di ordini di scuola diversi, circa il curricolo verticale, esperienze formative, modalità di orientamento per sviluppare un comune sentire rispetto ai criteri di accertamento e valutazione delle competenze in uscita dall'ordine inferiore ed in ingresso in quello superiore. (area di processo: Continuità e orientamento)

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Incrementare il rapporto con la realtà locale del territorio per incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, associazioni culturali, università(intesa anche come spazio formativo) e integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto per promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità e per garantire lo sviluppo di	4	5	20

	competenze di cittadinanza e un apprendimento lungo l'intero corso della vita.			
2	Ottimizzare le risorse strutturali e materiali, relativamente agli spazi e alle risorse tecnologiche multimediali destinati a docenti e studenti, ed incrementare l'uso delle piattaforme e- learning d'Istituto per creare nuovi spazi di apprendimento e sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali.	3	4	12
3	Potenziare e divulgare la progettazione per competenze. Rendere più concreta e pragmatica l'attività dei consigli di classe nella progettazione del curriculum di scuola. Promuovere la qualità d'aula per l'insegnamento / apprendimento in area logico-matematica e linguistico-espressiva. Promuovere l'attività dei Dipartimenti nella progettazione di percorsi di	3	4	12

	apprendimento, recupero, potenziamento, CLIL, didatticamente innovativi.			
4	Promuovere ed implementare la prospettiva internazionale dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea dando risposta al ruolo centrale che la dimensione internazionale ha assunto nei curricula scolastici e nei percorsi formativi, determinando profondi cambiamenti negli scenari socio-educativi.	4	4	16
5	Promuovere nei docenti la motivazione all'innovazione ed alla crescita professionale e avvicinare maggiormente i docenti a percorsi formativi di qualità, anche internazionali, per implementare la competenza sociale professionale inerente la relazione educativa, la comunicazione didattica e la competenza	4	4	16

	metodologica soprattutto in area logico-matematica e linguistico espressiva			
6	Promuovere una consuetudine progettuale, anche tra insegnanti di ordini di scuola diversi, circa il curricolo verticale, esperienze formative, modalità di orientamento per sviluppare un comune sentire rispetto ai criteri di accertamento e valutazione delle competenze in uscita dall'ordine inferiore ed in ingresso in quello superiore.	3	4	12

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Incrementare il rapporto con la realtà locale del territorio per incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, associazioni culturali, università(intesa anche come spazio formativo) e integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto per promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità e per garantire lo sviluppo di competenze di cittadinanza e un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Risultati attesi

L'integrazione fra i saperi acquisiti nelle aule e le dimensioni extra-scolastiche, in cui questi potranno trovare concretezza d'uso, favoriranno lo sviluppo di competenze reali come previsto nella programmazione per assi culturali

Indicatori di monitoraggio

N° di CdC che integrano nella propria progettazione percorsi formativi in integrazione con la realtà territoriale. N° di situazioni di realtà (manifestazioni, eventi, contest) in cui gli allievi saranno protagonisti con relativa valutazione esiti.

Modalità di rilevazione

Monitoraggi delle attività svolte dai consigli e relative valutazioni scaturite.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Ottimizzare le risorse strutturali e materiali, relativamente agli spazi e alle risorse tecnologiche multimediali destinati a docenti e studenti, ed incrementare l'uso delle piattaforme e- learning d'Istituto per creare nuovi spazi di apprendimento e sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali.

Risultati attesi

Incremento del 20% del n° docenti che adottano cooperative learning, debate, Flipped c. Diminuzione 15% del tasso di studenti con debito formativo in area logico-matematica e linguistico-espressiva, crescita 10% dei livelli medio-alti di apprendimento.

Indicatori di monitoraggio

% di Consigli di Classe e docenti che sperimentano attività didattiche e metodologie innovative. N° di moduli innovativi inseriti nel data- base di materiali didattici delle piattaforme e-learning e sito istit. Risultati allievi in prove comuni

Modalità di rilevazione

Monitoraggi di: cdc che aderiscono a progg. MIUR Avanguardie Educative, moduli didattici innovativi; esiti prove comuni; questionari allievi e docenti su percezione della motivazione personale e del successo delle attività.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Potenziare e divulgare la progettazione per competenze. Rendere più concreta e pragmatica l'attività dei consigli di classe nella progettazione del curriculum di scuola. Promuovere la qualità d'aula per l'insegnamento / apprendimento in area logico-matematica e linguistico-espressiva. Promuovere l'attività dei Dipartimenti nella progettazione di percorsi di apprendimento, recupero, potenziamento, CLIL, didatticamente innovativi.

Risultati attesi

Crescita professionale docenti con innov. metodo. e crescita motivaz. studenti a partecip. attiva e studio. Crescita livelli di competenza degli studenti sia nel biennio che nel triennio. Miglioram. livello esiti INVALSI e promoz. di eccellenze

Indicatori di monitoraggio

Costituzione di database di moduli fondati su didattica innovativa completi di tutti elementi. Minus 15% di debiti form. Esiti prove INVALSI: minus 2% di varianza fra classi; plus 10% di numero di voti 8,9,10

Modalità di rilevazione

Monitoraggio di: N° di gruppi dipartimentali e inter-dipartimentali di progettazione di percorsi di apprendimento; N° di moduli sperimentati in classe; risultati di apprendimento nelle prove comuni dei moduli attuati

Obiettivo di processo in via di attuazione

Promuovere ed implementare la prospettiva internazionale dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea dando risposta al ruolo centrale che la dimensione internazionale ha assunto nei curricula scolastici e nei percorsi formativi, determinando profondi cambiamenti negli scenari socio-educativi.

Risultati attesi

Occasioni di confronto e condivisione di buone pratiche favoriranno nei docenti la motivazione allo sviluppo di metodologie innovative con conseguente ricaduta positiva su esiti studenti. Questi svilupperanno competenze di cittadinanza spendibili

Indicatori di monitoraggio

N° doc. che hanno partecipato a.s.16-17 o accedono a formazione internazionale. N° allievi che partecipano a progetti appartenenti a quest'area e risultati di apprendimento conseguiti. Percezione del livello di motivazione degli studenti e dei doc.

Modalità di rilevazione

Statistiche sulla partecipazione dei docenti alla formazione e sugli allievi che partecipano a progetti europei, monitoraggio degli esiti di apprendimento e questionari allievi e docenti

Obiettivo di processo in via di attuazione

Promuovere nei docenti la motivazione all'innovazione ed alla crescita professionale e avvicinare maggiormente i docenti a percorsi formativi di qualità, anche internazionali, per implementare la competenza sociale professionale inerente la relazione educativa, la comunicazione didattica e la competenza metodologica soprattutto in area logico-matematica e linguistico espressiva

Risultati attesi

Incremento del 20% del numero di docenti motivati a seguire percorsi di formazione qualificati mirati ad una crescita del livello di competenza metodologico-didattica e di gestione della relazione educativa

Indicatori di monitoraggio

N° corsi di formazione qualificati organizzati in istituto mirati a: metodologie innovative, motivazione e didattica, competenze linguistiche- CLIL, multimedialità e didattica. N° di docenti frequentanti i corsi

Modalità di rilevazione

Monitoraggio di: archivio cronologico dei corsi di formazione attivati in istituto con relativi dati corsisti. Database digitale dei docenti con i rispettivi curriculum vitae e le competenze sviluppate con i percorsi formativi frequentati.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Promuovere una consuetudine progettuale, anche tra insegnanti di ordini di scuola diversi, circa il curriculum verticale, esperienze formative, modalità di orientamento per sviluppare un comune sentire rispetto ai criteri di accertamento e valutazione delle competenze in uscita dall'ordine inferiore ed in ingresso in quello superiore.

Risultati attesi

Sviluppo dell'attitudine al lavoro in rete, alla ricerca-azione per produzione di materiale didattico da condividere on line nei vari gradi di istruzione. Creazione di rubriche di valutazione per l'accertamento di competenze in entrata ed in uscita.

Indicatori di monitoraggio

Creazione da parte di ciascun istituto facente parte della rete di scuole di un archivio digitale dei materiali prodotti, catalogati per competenze e obiettivi da raggiungere nel medio-lungo periodo.

Modalità di rilevazione

Numero moduli prodotti e loro sperimentazione nelle classi

2.1 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Incrementare il rapporto con la realtà locale del territorio per incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, associazioni culturali, università (intesa anche come spazio formativo) e integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto per promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità e per garantire lo sviluppo di competenze di cittadinanza e un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Azione prevista

Attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro nel triennio: Compagnia Teatrale Manzoni, LUG Manzoni, giornale online "Il Manzoni", -impresa sociale "Sorella Scuola", Campus salute, Guide FAI

Effetti positivi a medio termine

Gli studenti vivranno situazioni formative altamente stimolanti ed orientanti rispetto ai propri talenti, attitudini e costruzione del futuro percorso formativo.

Effetti negativi a medio termine

Potrebbe esserci un iniziale scetticismo e resistenza al cambiamento con relativa svalutazione delle esperienze e difficoltà ad includere nella valutazione gli esiti di queste esperienze

Effetti positivi a lungo termine

La didattica si allontanerà sempre più da un modello trasmissivo e sarà sempre più sentita la necessità di dare ai saperi un congruo spessore di spendibilità nella concretezza della dimensione sociale e lavorativa

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Incrementare il rapporto con la realtà locale del territorio per incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, associazioni culturali, università (intesa anche come spazio formativo) e integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto per promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità e per garantire lo sviluppo di competenze di cittadinanza e un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Azione prevista

Progetto "Exponi le tue idee" (utilizzo del public speaking nella didattica) in collaborazione con associazione WEWORLD e con il patrocinio del ministero degli Affari Esteri. Saranno coinvolti tutti gli indirizzi di studio con classi 3^e e 4^e.

Effetti positivi a medio termine

Gli studenti acquisiranno competenze relative a un uso critico e creativo del linguaggio, dell'arte dell'argomentazione, dell'osservanza delle regole della comunicazione, includendo anche quelle della comunicazione digitale.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Si diffonderà la metodologia didattica del «debate» che invita a sperimentare l'approccio dialettico nelle varie discipline, sviluppando e rafforzando competenze linguistiche, logiche e relazionali.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Incrementare il rapporto con la realtà locale del territorio per incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, associazioni culturali, università(intesa anche come spazio formativo) e integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto per promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità e per garantire lo sviluppo di competenze di cittadinanza e un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Azione prevista

Il Liceo Scientifico Progetto Matematico, in partenariato con il dip. di Matematica UNISA, offre un percorso “ specialistico” basato su di un'attività interdisciplinare che coniuga la “scientificità” del discorso matematico con tutte le altre materie

Effetti positivi a medio termine

Articolata in corsi pomeridiani di approfondimento interdisciplinare, l'azione, con elevato grado di innovazione nei contenuti e carattere metodologico sperimentale, mira a promuovere le capacità critiche e l'attitudine alla ricerca scientifica.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Diffusione di approcci innovativi all'insegnamento della matematica e crescita dell'approccio multi e interdisciplinare agli studi scientifici. Crescita tra gli allievi delle competenze logiche nell'approccio a situazioni di vita reale

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Incrementare il rapporto con la realtà locale del territorio per incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, associazioni culturali, università(intesa anche come spazio formativo) e integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto per promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità e per garantire lo sviluppo di competenze di cittadinanza e un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Azione prevista

"Scuola viva" azione di apertura dell'Istituzione Scolastica al territorio con accordo di partenariato con le strutture e le risorse culturali e sociali del territorio che si intende coinvolgere per la realizzazione delle attività

Effetti positivi a medio termine

Le azioni previste sono finalizzate a favorire l'evoluzione di approcci educativi, formativi e di inclusione sociale. Sarà attuata un'azione educativa volta al rafforzamento dell'offerta formativa e alla promozione sociale coinvolgendo reti ed enti.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Si apriranno e consolideranno un numero sempre maggiore di spazi di interazione con le altre istituzioni scolastiche ed enti con conseguenti scambi di buone pratiche, condivisione di risorse, opportunità di confronto e di crescita comune.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Ottimizzare le risorse strutturali e materiali, relativamente agli spazi e alle risorse tecnologiche multimediali destinati a docenti e studenti, ed incrementare l'uso delle piattaforme e- learning d'Istituto per creare nuovi spazi di apprendimento e sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali.

Azione prevista

Promozione dell'uso di piattaforme e-learning anche a seguito dell'impatto dei corsi di formazione previsti dal piano di formazione di istituto

Effetti positivi a medio termine

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Ottimizzare le risorse strutturali e materiali, relativamente agli spazi e alle risorse tecnologiche multimediali destinati a docenti e studenti, ed incrementare l'uso delle piattaforme e- learning d'Istituto per creare nuovi spazi di apprendimento e sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali.

Azione prevista

creazione di ambienti di apprendimento per ambiti disciplinari e di aule -laboratorio (isole didattiche) divise per dipartimenti e affidate 1o2 docenti della stessa disciplina, con spostamento degli studenti nei vari ambienti al termine di lezioni

Effetti positivi a medio termine

Gli spostamenti e il movimento stimoleranno concentrazione. Le aule, attrezzate per una disciplina, stimolano la sfera sentimentale degli studenti, facilitano l'organizzazione di situazioni didattiche collaborative con uso delle TIC e aula virtuale.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Sarà favorita l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a processi insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Ottimizzare le risorse strutturali e materiali, relativamente agli spazi e alle risorse tecnologiche multimediali destinati a docenti e studenti, ed incrementare l'uso delle piattaforme e- learning d'Istituto per creare nuovi spazi di apprendimento e sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali.

Azione prevista

Progetto DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento) con organizzazione di: tempo scuola prevalentemente con lezioni di 120' e ambienti di apprendimento per ambiti disciplinari e aule -laboratorio (isole didattiche) divise per dipartimenti

Effetti positivi a medio termine

Tempi di lezione più lunghi favoriranno una didattica cooperativa e laboratoriale. Spostamenti e movimento stimolano concentrazione. Le aule, attrezzate per una

disciplina, facilitano l'organizzazione di situazioni didattiche collaborative e uso TIC.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Una didattica personalizzata e metodologicamente innovativa avrà una ricaduta positiva sull'apprendimento degli allievi in termini di motivazione e di risultati. Si prevede una diminuzione del 20% dei debiti ed una crescita del 20% dei voti 7 - 10

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Ottimizzare le risorse strutturali e materiali, relativamente agli spazi e alle risorse tecnologiche multimediali destinati a docenti e studenti, ed incrementare l'uso delle piattaforme e- learning d'Istituto per creare nuovi spazi di apprendimento e sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali.

Azione prevista

Creazione di un archivio delle attività didattiche sulle piattaforme di e-learning dell'istituto

Effetti positivi a medio termine

Si incrementerà l'attività di ricerca e sperimentazione dei gruppi dipartimentali. Si promuoverà la condivisione di buone pratiche.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Sarà accessibile tutti i docenti un database di moduli completi condivisi, sperimentati e validati.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Ottimizzare le risorse strutturali e materiali, relativamente agli spazi e alle risorse tecnologiche multimediali destinati a docenti e studenti, ed incrementare l'uso delle piattaforme e- learning d'Istituto per creare nuovi spazi di apprendimento e sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali.

Azione prevista

Incremento della partecipazione a contest, certamina, gare provinciali, nazionali e regionali

Effetti positivi a medio termine

Il confronto in contesti esterni alla scuola favorirà una maggiore spinta motivazionale sia a livello dei docenti che degli allievi con un'evoluzione della didattica da un livello trasmissivo a uno basato sul cooperative learning

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Si amplierà e consoliderà l'uso della didattica per competenze ed il confronto regolare con contesti più ampi e diversi rispetto al gruppo classe/istituto favorirà motivazione e crescita competenze di cittadinanza con crescita esiti di apprendimento

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Ottimizzare le risorse strutturali e materiali, relativamente agli spazi e alle risorse tecnologiche multimediali destinati a docenti e studenti, ed incrementare l'uso delle piattaforme e- learning d'Istituto per creare nuovi spazi di apprendimento e sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali.

Azione prevista

Progetto TEAL (Technology Enhanced Active Learning) del gruppo Indire Avanguardie Educative: lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione.

Effetti positivi a medio termine

Superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti; favorire l'approccio progettuale e la pratica laboratoriale nei percorsi di formazione.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali; sviluppare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Potenziare e divulgare la progettazione per competenze. Rendere più concreta e pragmatica l'attività dei consigli di classe nella progettazione del curriculum di scuola. Promuovere la qualità d'aula per l'insegnamento / apprendimento in area logico-matematica e linguistico-espressiva. Promuovere l'attività dei Dipartimenti nella progettazione di percorsi di apprendimento, recupero, potenziamento, CLIL, didatticamente innovativi.

Azione prevista

Effetti positivi a medio termine

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Potenziare e divulgare la progettazione per competenze. Rendere più concreta e pragmatica l'attività dei consigli di classe nella progettazione del curriculum di scuola. Promuovere la qualità d'aula per l'insegnamento / apprendimento in area logico-matematica e linguistico-espressiva. Promuovere l'attività dei Dipartimenti nella progettazione di percorsi di apprendimento, recupero, potenziamento, CLIL, didatticamente innovativi.

Azione prevista

Effetti positivi a medio termine

esperienze, scambio buone prassi, supporto documentario e strumentale al lavoro dei docenti.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Potenziare e divulgare la progettazione per competenze. Rendere più concreta e pragmatica l'attività dei consigli di classe nella progettazione del curriculum di scuola. Promuovere la qualità d'aula per l'insegnamento / apprendimento in area logico-matematica e linguistico-espressiva. Promuovere l'attività dei Dipartimenti nella progettazione di percorsi di apprendimento, recupero, potenziamento, CLIL, didatticamente innovativi.

Azione prevista

Effetti positivi a medio termine

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Potenziare e divulgare la progettazione per competenze. Rendere più concreta e pragmatica l'attività dei consigli di classe nella progettazione del curriculum di scuola. Promuovere la qualità d'aula per l'insegnamento / apprendimento in area logico-matematica e linguistico-espressiva. Promuovere l'attività dei Dipartimenti nella progettazione di percorsi di apprendimento, recupero, potenziamento, CLIL, didatticamente innovativi.

Azione prevista

Incremento della partecipazione a contest, certamina, gare provinciali, nazionali e regionali (Giochi Archimede, Olimpiadi matematica, Kangourou lingua inglese, Olimpiadi delle lingue, Olimpiadi delle scienze e arti)

Effetti positivi a medio termine

Il confronto in contesti esterni alla scuola favorirà una maggiore spinta motivazionale sia a livello dei docenti che degli allievi con un'evoluzione della didattica da un livello trasmissivo a uno basato sul cooperative learning

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Si amplierà e consoliderà l'uso della didattica per competenze ed il confronto regolare con contesti più ampi e diversi rispetto al gruppo classe/istituto favorirà motivazione e crescita competenze di cittadinanza con crescita esiti di apprendimento

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Potenziare e divulgare la progettazione per competenze. Rendere più concreta e pragmatica l'attività dei consigli di classe nella progettazione del curriculum di scuola. Promuovere la qualità d'aula per l'insegnamento / apprendimento in area logico-matematica e linguistico-espressiva. Promuovere l'attività dei Dipartimenti nella progettazione di percorsi di apprendimento, recupero, potenziamento, CLIL, didatticamente innovativi.

Azione prevista

"DEBATE" da Avanguardie Educative Indire. Permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti, di sviluppare competenze comunicative, di sviluppare il pensiero critico, di autovalutarsi.

Effetti positivi a medio termine

Superamento della logica dello studio come mero apprendimento mnemonico di testi scritti. Sviluppo di un approccio dialettico. Contestualizzazione dei contenuti della formazione alla società civile.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Consolidare l'uso di metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Potenziare e divulgare la progettazione per competenze. Rendere più concreta e pragmatica l'attività dei consigli di classe nella progettazione del curriculum di scuola. Promuovere la qualità d'aula per l'insegnamento / apprendimento in area logico-matematica e linguistico-espressiva. Promuovere l'attività dei Dipartimenti nella progettazione di percorsi di apprendimento, recupero, potenziamento, CLIL, didatticamente innovativi.

Azione prevista

Tutte le azioni individuate per raggiungere gli altri obiettivi prioritari hanno un diretto impatto sull'attività di ricerca-azione per la progettazione per

competenze dei Dipartimenti e dei CdC indirizzata alla concretezza dell'uso sociale saperi.

Effetti positivi a medio termine

L'articolata apertura dell'istituzione scolastica a realtà territoriali, nazionali ed internazionali, offre situazioni di condivisione di buone pratiche, situazioni di uso concetto saperi come orizzonte per progettazione didattica per competenze

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

La didattica si allontanerà sempre più da un modello trasmissivo e sarà sempre più sentita la necessità di dare ai saperi un congruo spessore di spendibilità nella concretezza della dimensione sociale e lavorativa anche internazionale

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promuovere ed implementare la prospettiva internazionale dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea dando risposta al ruolo centrale che la dimensione internazionale ha assunto nei curricoli scolastici e nei percorsi formativi, determinando profondi cambiamenti negli scenari socio-educativi.

Azione prevista

Protocollo intesa con Università Cambridge e introduzione di sez.ni classico e scientifico a potenziamento lingua inglese con esami IGCSE in geografia, matematica, biologia, inglese come L2. . Adesione a rete nazionale delle scuole Cambridge.

Effetti positivi a medio termine

Qualificate opportunità di ricerca e sperimentazione didattica, iniziative di formazione e aggiornamento per lo sviluppo della dimensione internazionale, informazione, documentazione

Effetti negativi a medio termine

Non un rischio, ma elemento di complessità sarà individuare personale altamente motivato all'innovazione e disponibile ad una formazione continua anche all'estero per offrire una qualità della didattica molto elevata.

Effetti positivi a lungo termine

Crescente qualificazione professionale dei docenti, ricerca e sperimentazione didattica. Costituzione di canali stabili di scambio buone pratiche con altre realtà scolastiche di eccellenza del territorio

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promuovere ed implementare la prospettiva internazionale dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea dando risposta al ruolo centrale che la dimensione internazionale ha assunto nei curricoli scolastici e nei percorsi formativi, determinando profondi cambiamenti negli scenari socio-educativi.

Azione prevista

PROGETTO IMUN: simulazione delle attività dell'Assemblea Generale UN, realizzate in lingua inglese. Gli studenti agiranno attività della diplomazia, preparando discorsi, bozze di risoluzione, negoziando con avversari ed alleati, adottando regole UNs.

Effetti positivi a medio termine

La partecipazione al progetto consentirà agli studenti di sviluppare competenze nei seguenti ambiti: Inglese, Storia e struttura delle Nazioni Unite; Debate and public speaking; approccio multiprospettico ai problemi, educ.interculturale e alla pace.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Consolidamento dell'uso dell'inglese come lingua veicolare. Il contesto del debate in ambito storico-culturale offrirà un contesto di realtà per l'esercizio di competenze di livello superiore legate alla capacità argomentativa ed al public speaking

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promuovere ed implementare la prospettiva internazionale dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea dando risposta al ruolo centrale che la dimensione internazionale ha assunto nei curricoli scolastici e nei percorsi formativi, determinando profondi cambiamenti negli scenari socio-educativi.

Azione prevista

Adesione al progetto TED-ed Clubs per sostenere gli studenti nel loro percorso formativo in public speaking in inglese

Effetti positivi a medio termine

Connettere studenti di ogni provenienza e background culturale al fine di guardare al mondo con un approccio di problem solver, analisti critici e innovatori che usano le discipline come strumenti di interpretazione, approfondimento e comunicazione

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Promuovere il pensiero critico. Sostenere gli studenti nella formazione in public speaking, così che le loro idee possano essere più facilmente viste, comprese e condivise; stimolare e celebrare le idee creative promosse da studenti di tutto il mondo;

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promuovere ed implementare la prospettiva internazionale dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea dando risposta al ruolo centrale che la dimensione internazionale ha assunto nei curricula scolastici e nei percorsi formativi, determinando profondi cambiamenti negli scenari socio-educativi.

Azione prevista

Progetto Transalp per alunni indirizzo ESABAC

Effetti positivi a medio termine

Grazie ad uno scambio di studenti Italia-Francia, gli alunni avranno l'opportunità di approfondire non solo le competenze chiave sia linguistiche che di cittadinanza. Essi dissemineranno la propria esperienza nelle classi del liceo linguistico.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Gli orizzonti degli allievi e la relativa prospettiva culturale si amplieranno sempre più ad una dimensione europea.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promuovere ed implementare la prospettiva internazionale dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea dando risposta al ruolo centrale che la dimensione internazionale ha assunto nei curricula scolastici e nei percorsi formativi, determinando profondi cambiamenti negli scenari socio-educativi.

Azione prevista

PROGETTO IMEP (ITALIAN MODEL EUROPEAN PARLIAMENT): simulazione in inglese delle attività del Parlamento Europeo promosso dall'Associazione European People, coll patrocinio del Parlamento Europeo e del Consiglio Regionale del Lazio.

Effetti positivi a medio termine

La partecipazione al progetto consentirà agli studenti di sviluppare competenze nei seguenti ambiti: Inglese, Storia e struttura delle Nazioni Unite; Debate and public speaking; approccio multiprospettico ai problemi, educ.interculturale e alla pace.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Consolidamento dell'uso dell'inglese come lingua veicolare. Il contesto del debate in ambito storico-culturale offrirà un contesto di realtà per l'esercizio di competenze di livello superiore legate alla capacità argomentativa ed al public speaking.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promuovere nei docenti la motivazione all'innovazione ed alla crescita professionale e avvicinare maggiormente i docenti a percorsi formativi di qualità, anche internazionali, per implementare la competenza sociale professionale inerente la relazione educativa, la comunicazione didattica e la competenza metodologica soprattutto in area logico-matematica e linguistico espressiva

Azione prevista

Corso di formazione in rete con scuole Ambito 7 CE "Competenze di lingua straniera (inglese): internazionalizzazione dei curricoli e metodologia CLIL"

Effetti positivi a medio termine

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promuovere nei docenti la motivazione all'innovazione ed alla crescita professionale e avvicinare maggiormente i docenti a percorsi formativi di qualità, anche internazionali, per implementare la competenza sociale professionale inerente la relazione educativa, la comunicazione didattica e la competenza metodologica soprattutto in area logico-matematica e linguistico espressiva

Azione prevista

Corso di formazione in rete con scuole Ambito 7 CE "Inclusione e disabilità"

Effetti positivi a medio termine

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promuovere nei docenti la motivazione all'innovazione ed alla crescita professionale e avvicinare maggiormente i docenti a percorsi formativi di qualità, anche internazionali, per implementare la competenza sociale professionale inerente la relazione educativa, la comunicazione didattica e la competenza metodologica soprattutto in area logico-matematica e linguistico espressiva

Azione prevista

Corsi di formazione "Didattica per competenze e innovazione metodologica"- livello base-intermedio ed avanzato che, in modalità ricerca-azione, coniughino strategie innovative fondate sul cooperative learning (debate, flipped class,TBL) e competenze

Effetti positivi a medio termine

Incrementare nei docenti i livelli di motivazione alla crescita professionale attraverso l'innovazione metodologica incrementare negli studenti i livelli di motivazione alla partecipazione attiva al dialogo educativo ed allo studio

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Incrementare i livelli di competenza degli studenti soprattutto nei livelli medio-alti

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promuovere nei docenti la motivazione all'innovazione ed alla crescita professionale e avvicinare maggiormente i docenti a percorsi formativi di qualità, anche internazionali, per implementare la competenza sociale professionale inerente la relazione educativa, la comunicazione didattica e la competenza metodologica soprattutto in area logico-matematica e linguistico espressiva

Azione prevista

Corso di formazione in rete con scuole Ambito 7 CE "Metodi di ricerca nelle discipline scientifiche"

Effetti positivi a medio termine

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promuovere nei docenti la motivazione all'innovazione ed alla crescita professionale e avvicinare maggiormente i docenti a percorsi formativi di qualità, anche internazionali, per implementare la competenza sociale professionale inerente la relazione educativa, la comunicazione didattica e la competenza metodologica soprattutto in area logico-matematica e linguistico espressiva

Azione prevista

Progetto ERASMUS+ KA2 "Transational Exchange of good CLIL practice among European Educational Institutions"

Effetti positivi a medio termine

Il progetto prevede la realizzazione di un corso di formazione su CLIL su piattaforma web EU. Il Manzoni è, insieme all'Università di Bratislava, soggetto formatore rispetto alle altre istituzioni. Ciò incrementa ricerca e sperimentazione

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

La crescita professionale di un gruppo di colleghi in campi di avanguardia didattica in momenti di significativa interazione su sfondo europeo, fungerà da stimolo per la crescita professionale dell'intero contesto scolastico.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promuovere nei docenti la motivazione all'innovazione ed alla crescita professionale e avvicinare maggiormente i docenti a percorsi formativi di qualità, anche internazionali, per implementare la competenza sociale professionale inerente la relazione educativa, la comunicazione didattica e la competenza metodologica soprattutto in area logico-matematica e linguistico espressiva

Azione prevista

Corso di formazione "Risorse e strumenti digitali per l'insegnamento delle lingue classiche"

Effetti positivi a medio termine

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promuovere nei docenti la motivazione all'innovazione ed alla crescita professionale e avvicinare maggiormente i docenti a percorsi formativi di qualità, anche internazionali, per implementare la competenza sociale professionale inerente la relazione educativa, la comunicazione didattica e la competenza metodologica soprattutto in area logico-matematica e linguistico espressiva

Azione prevista

Azione chiave KA1 (Mobilità dello staff) ERASMUS PLUS: ciò consentirà a 18 docenti (circa il 10% del totale) di attuare mobilità per la formazione all'estero (corsi di aggiornamento e job shadowing presso prestigiosi Licei partner).

Effetti positivi a medio termine

Il 10% circa del personale godrà di esperienze di formazione internazionali di eccellenza dando maggiore spessore alla propria professionalità e diventando

risorsa formativa con attività di diffusione e ricaduta. Creazione di contatti e reti internaz

Effetti negativi a medio termine

I docenti potrebbero considerare con diffidenza quanto sperimentato dai colleghi in quanto proveniente da contesti molto differenti e percepiti come troppo evoluti rispetto al nostro contesto territoriale e istituzionale

Effetti positivi a lungo termine

La creazione di reti e contatti con scuole con percorsi di formazione di eccellenza aprirà la strada ad ulteriori collaborazioni, gemellaggi con la realizzazione di ulteriori opportunità di crescita.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Promuovere una consuetudine progettuale, anche tra insegnanti di ordini di scuola diversi, circa il curriculum verticale, esperienze formative, modalità di orientamento per sviluppare un comune sentire rispetto ai criteri di accertamento e valutazione delle competenze in uscita dall'ordine inferiore ed in ingresso in quello superiore.

Azione prevista

Il Progetto in rete verticale di scuole "Step by step", rinviato ad a.s 16-17, prevede input frontale e laboratori per elaborazione e ricerca di metodologie e strategie in piccoli gruppi da validare poi sperimentalmente all'interno delle classi.

Effetti positivi a medio termine

Incrementare nei docenti i livelli di motivazione alla crescita professionale attraverso l'innovazione metodologica. Incrementare negli studenti i livelli di motivazione alla partecipazione attiva al dialogo educativo ed allo studio

Effetti negativi a medio termine

Eventuale resistenza all'innovazione.

Effetti positivi a lungo termine

Incrementare i livelli di competenza degli studenti in area logico-matematica e linguistico-espressiva soprattutto nei livelli medio-alti; migliorare il livello degli esiti delle prove INVALSI diminuendo la varianza tra indirizzi o classi

Effetti negativi a lungo termine

2.2 Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Obiettivo di processo

Incrementare il rapporto con la realtà locale del territorio per incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, associazioni culturali, università(intesa anche come spazio formativo) e integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto per promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità e per garantire lo sviluppo di competenze di cittadinanza e un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Carattere innovativo dell'obiettivo

il Comitato Scientifico esiste come risultato delle attività di collaborazione tra i diversi partners che saranno coinvolti nei percorsi in alternanza e nelle attività CTS. Si auspica così che, essendo più operativo in quanto tutti i componenti saranno parte attiva della formazione erogata, il CS possa strutturarsi in maniera efficace e garantire continuità e innovazione alle attività di alternanza nei prossimi anni.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Incrementare il rapporto con la realtà locale del territorio per incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, associazioni culturali, università(intesa anche come spazio formativo) e integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto per promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità e per garantire lo sviluppo di competenze di cittadinanza e un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Superamento della logica dello studio inteso come mera trasmissione di contenuti e pratica di un uso critico del pensiero finalizzato a contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile. Il debate, inoltre favorisce l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali e, attraverso il lavoro di gruppo e il cooperative learning, permette di sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Ottimizzare le risorse strutturali e materiali, relativamente agli spazi e alle risorse tecnologiche multimediali destinati a docenti e studenti, ed incrementare l'uso delle piattaforme e- learning d'Istituto per creare nuovi spazi di apprendimento e sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali.

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'azione rappresenta una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa con l'obiettivo di coniugare l'alta qualità dell'insegnamento liceale italiano con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi. Tale progetto ha l'ambizione di concretizzare il modello di innovatività didattico-organizzativa, su base tecnologica, ponendosi come paradigma metodologico disseminabile e trasferibile in altri contesti. La sfida consiste proprio nella sua realizzazione operativa rimanendo praticamente invariati molti dei fattori che determinano il sistema scolastico italiano.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Potenziare e divulgare la progettazione per competenze. Rendere più concreta e pragmatica l'attività dei consigli di classe nella progettazione del curriculum di scuola. Promuovere la qualità d'aula per l'insegnamento / apprendimento in area logico-matematica e linguistico-espressiva. Promuovere l'attività dei Dipartimenti nella progettazione di percorsi di apprendimento, recupero, potenziamento, CLIL, didatticamente innovativi.

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'apertura al contesto sociale territoriale, nazionale ed internazionale caratterizza tutte le azioni intraprese dalla scuola per promuovere l'innovazione didattica mirata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza nella loro gamma completa come indicato Europa, all'educazione alla pace, alla convivenza civile, alla legalità individuazione di percorsi inclusivi e funzionali anche alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Promuovere ed implementare la prospettiva internazionale dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea dando risposta al ruolo centrale che la dimensione internazionale ha assunto nei curricula scolastici e nei percorsi formativi, determinando profondi cambiamenti negli scenari socio-educativi.

Carattere innovativo dell'obiettivo

I club TED-Ed aggregano migliaia di studenti, che presentano e perseguono attivamente le loro idee usando la lingua inglese. Gli studenti creano animazioni in stile TED-Ed Un'altra abilità che sta acquistando sempre più importanza è quella di saper illustrare le grandi idee di qualcun altro. Gli studenti creano animazioni in stile TED-Ed e l'animazione è uno strumento efficacissimo per coltivare ed allenare questa abilità divertendosi. I

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento

delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

Obiettivo di processo

Promuovere ed implementare la prospettiva internazionale dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea dando risposta al ruolo centrale che la dimensione internazionale ha assunto nei curricula scolastici e nei percorsi formativi, determinando profondi cambiamenti negli scenari socio-educativi.

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'educazione bilingue, svolta secondo una didattica cooperativa e multimediale, promuove negli studenti non solo una conoscenza disciplinare ma anche quelle abilità e competenze di cittadinanza che sono il livello di avanguardia raccomandato dai principali documenti nazionali ed europei relativi all'istruzione

ed alla formazione. Gli studenti, oltre ad sviluppare una solida competenza linguistica in inglese, imparano ad essere: sicuri nel lavorare con informazioni ed idee – proprie ed altrui; responsabili del proprio agire, pronti all'interazione costruttiva e rispettosi degli altri; riflessivi come studenti, sviluppando la propria attitudine all'apprendimento; innovativi ed attrezzati per sfide nuove e future; impegnati intellettualmente socialmente, pronti a fare la differenza. Le situazioni di realtà in contesti socialmente articolati e la dimensione del debate favoriranno lo sviluppo di competenze linguistiche, logiche e relazionali.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Promuovere nei docenti la motivazione all'innovazione ed alla crescita professionale e avvicinare maggiormente i docenti a percorsi formativi di qualità, anche internazionali, per implementare la competenza sociale professionale inerente la relazione educativa, la comunicazione didattica e la competenza metodologica soprattutto in area logico-matematica e linguistico espressiva

Carattere innovativo dell'obiettivo

Confronto del 10% del personale con situazioni scolastiche di eccellenza con costituzione di reti di scuole qualificate

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

Obiettivo di processo

Promuovere una consuetudine progettuale, anche tra insegnanti di ordini di scuola diversi, circa il curriculum verticale, esperienze formative, modalità di orientamento per sviluppare un comune sentire rispetto ai criteri di accertamento e valutazione delle competenze in uscita dall'ordine inferiore ed in ingresso in quello superiore.

Carattere innovativo dell'obiettivo

Formazione alla motivazione Innovazione nelle modalità formative: la metodologia usata nel percorso di formazione prevede l'uso delle stesse strategie di apprendimento cooperativo basato su compito di realtà che si chiede ai docenti di riproporre in classe (esperire per imparare e riproporre) Utilizzo di software e strumentazioni digitali nonché di piattaforma digitale MOODLE in tutte le fasi del progetto anche per la condivisione dei momenti formativi frontali che saranno filmati e tesaurozzati in piattaforma per condivisione con coloro che potessero avere interesse

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Incrementare il rapporto con la realtà locale del territorio per incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, associazioni culturali, università(intesa anche come spazio formativo) e integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto per promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità e per garantire lo sviluppo di competenze di cittadinanza e un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Ottimizzare le risorse strutturali e materiali, relativamente agli spazi e alle risorse tecnologiche multimediali destinati a docenti e studenti, ed incrementare l'uso delle piattaforme e- learning d'Istituto per creare nuovi spazi di apprendimento e sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

--	--	--	--	--

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Potenziare e divulgare la progettazione per competenze. Rendere più concreta e pragmatica l'attività dei consigli di classe nella progettazione del curriculum di scuola. Promuovere la qualità d'aula per l'insegnamento / apprendimento in area logico-matematica e linguistico-espressiva. Promuovere l'attività dei Dipartimenti nella progettazione di percorsi di apprendimento, recupero, potenziamento, CLIL, didatticamente innovativi.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Promuovere ed implementare la prospettiva internazionale dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea dando risposta al ruolo centrale che la dimensione internazionale ha assunto nei curricoli scolastici e nei percorsi formativi, determinando profondi cambiamenti negli scenari socio-educativi.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				Autofinanziamento delle famiglie
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Promuovere nei docenti la motivazione all'innovazione ed alla crescita professionale e avvicinare maggiormente i docenti a percorsi formativi di qualità, anche internazionali, per implementare la competenza sociale professionale inerente la relazione educativa, la comunicazione didattica e la competenza metodologica soprattutto in area logico-matematica e linguistico espressiva

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Promuovere una consuetudine progettuale, anche tra insegnanti di ordini di scuola diversi, circa il curriculum verticale, esperienze formative, modalità di orientamento per sviluppare un comune sentire rispetto ai criteri di accertamento e valutazione delle competenze in uscita dall'ordine inferiore ed in ingresso in quello superiore.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti				
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1050	finanziamento dei progetti previsti dal DM 435, art. 25 e dall'art. 2, lettera a) del DD 937 del 15.09.2015, finalizzati a promuovere l'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione
Consulenti		
Attrezzature	600	
Servizi		
Altro		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Incrementare il rapporto con la realtà locale del territorio per incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, associazioni culturali, università(intesa anche come spazio formativo) e integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto per promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità e per garantire lo sviluppo di competenze di cittadinanza e un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Tempistica delle attività

Attività	S et	O tt	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Percorsi di ASL nelle 3 ^o -4 ^a e 5 ^a . L'ASL è articolata in aree caratterizzanti i licei: scienza e tecnologia, assistenza-volontariato-salute, linguaggio, comunicazione, ambito organizzativo-gestionale ed economico-legale, professioni, arte e territorio			azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione	azione	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)
Progetto “Exponi le tue idee” (utilizzo del public speaking nella didattica) in collaborazione con associazione WEWORLD e con il patrocinio del ministero degli Affari Esteri. Saranno coinvolti tutti gli indirizzi di studio con classi 3 ^a e 4 ^a .										
Scuola viva-seconda annualità			azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione

Obiettivo di processo

Ottimizzare le risorse strutturali e materiali, relativamente agli spazi e alle risorse tecnologiche multimediali destinati a docenti e studenti, ed incrementare l'uso delle piattaforme e-learning d'Istituto per creare nuovi spazi di apprendimento e sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progetto DADA										
Progetto TEAL										

Obiettivo di processo

Potenziare e divulgare la progettazione per competenze. Rendere più concreta e pragmatica l'attività dei consigli di classe nella progettazione del curricolo di scuola. Promuovere la qualità d'aula per l'insegnamento / apprendimento in area logico-matematica e linguistico-espressiva. Promuovere l'attività dei Dipartimenti nella progettazione di percorsi di apprendimento, recupero, potenziamento, CLIL, didatticamente innovativi.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Partecipazione a contest, certamina, gare provinciali, nazionali e regionali (Giochi Archimede, Olimpiadi matematica, Kangourou lingua inglese, Olimpiadi delle lingue, Olimpiadi delle scienze e arti)										
DEBATE-Avanguardie Educative										

Indire										
--------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Obiettivo di processo

Promuovere ed implementare la prospettiva internazionale dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea dando risposta al ruolo centrale che la dimensione internazionale ha assunto nei curricula scolastici e nei percorsi formativi, determinando profondi cambiamenti negli scenari socio-educativi.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Protocollo intesa con Università Cambridge e introduzione di sez.ni classico e scientifico a potenziamento lingua inglese con esami IGCSE in geografia, matematica, biologia, inglese come L2. . Adesione a rete nazionale delle scuole Cambridge.										
PROGETTO IMUN: simulazione delle attività dell'Assemblea Generale UN, realizzate in lingua inglese. Gli studenti agiranno										

attività della diplomazia, preparando discorsi, bozze di risoluzione, negoziando con avversari ed alleati, adottando regole UNs.										
Progetto IMEP (Italian Model European Parliament)										
Progetto "Transalp" per alunni indirizzo ESABAC										

Obiettivo di processo

Promuovere nei docenti la motivazione all'innovazione ed alla crescita professionale e avvicinare maggiormente i docenti a percorsi formativi di qualità, anche internazionali, per implementare la competenza sociale professionale inerente la relazione educativa, la comunicazione didattica e la competenza metodologica soprattutto in area logico-matematica e linguistico espressiva

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Obiettivo di processo

Promuovere una consuetudine progettuale, anche tra insegnanti di ordini di scuola diversi, circa il curriculum verticale, esperienze formative, modalità di orientamento per sviluppare un comune sentire rispetto ai criteri di accertamento e valutazione delle competenze in uscita dall'ordine inferiore ed in ingresso in quello superiore.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Incrementare il rapporto con la realtà locale del territorio per incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, associazioni culturali, università(intesa anche come spazio formativo) e integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto per promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità e per garantire lo sviluppo di competenze di cittadinanza e un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Obiettivo di processo

Ottimizzare le risorse strutturali e materiali, relativamente agli spazi e alle risorse tecnologiche multimediali destinati a docenti e studenti, ed incrementare l'uso delle piattaforme e- learning d'Istituto per creare nuovi spazi di apprendimento e sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali.

Obiettivo di processo

Potenziare e divulgare la progettazione per competenze. Rendere più concreta e pragmatica l'attività dei consigli di classe nella progettazione del curriculum di scuola. Promuovere la qualità d'aula per l'insegnamento / apprendimento in area logico-matematica e linguistico-espressiva. Promuovere l'attività dei Dipartimenti nella progettazione di percorsi di apprendimento, recupero, potenziamento, CLIL, didatticamente innovativi.

Obiettivo di processo

Promuovere ed implementare la prospettiva internazionale dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea dando risposta al ruolo centrale che la dimensione internazionale ha assunto nei curricoli scolastici e nei percorsi formativi, determinando profondi cambiamenti negli scenari socio-educativi.

Obiettivo di processo

Promuovere nei docenti la motivazione all'innovazione ed alla crescita professionale e avvicinare maggiormente i docenti a percorsi formativi di qualità, anche internazionali, per implementare la competenza sociale professionale inerente la relazione educativa, la comunicazione didattica e la competenza metodologica soprattutto in area logico-matematica e linguistico espressiva

Obiettivo di processo

Promuovere una consuetudine progettuale, anche tra insegnanti di ordini di scuola diversi, circa il curriculum verticale, esperienze formative, modalità di orientamento per sviluppare un comune sentire rispetto ai criteri di accertamento e valutazione delle competenze in uscita dall'ordine inferiore ed in ingresso in quello superiore.

Data di rilevazione

20/07/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Strumenti di misurazione

Scambi mail con Referenti USR del progetto, documentazione relativa al processo di ricalibratura del progetto, incontri e contatti con i referenti delle scuole componenti la rete

Criticità rilevate

Gestire processi complessi di progettazione e pianificazione in rete di scuole richiede tempi dilatati e presenta complessità di comunicazione istituzionale

Progressi rilevati

E' stata ottenuta da USR l'autorizzazione a posporre la conclusione del progetto al mese di novembre ed a procedere alla sua ricalibratura e riprogettazione

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Per rendere più fattibile e agevole la partecipazione dei docenti al corso e promuovere un maggiore interesse e coinvolgimento dei corsisti, sono stati individuati 5 focus preminenti per le finalità del progetto, è stata individuata una struttura articolata in 20 OREDI INCONTRI TEORICI INTERATTIVI CON ESPERTI DI CHIARA FAMA · 20 ORE DI LAVORO DI GRUPPO con la conduzione di personale competente · 30 ORE DI LAVORO IN AULA VIRTUALE con il monitoraggio e l'animazione degli stessi conduttori dei gruppi in presenza. Alla computazione delle 30 ore concorreranno lavori scelti dai candidati tra: prove di verifica fornite dagli esperti, produzione di unità didattiche e/o di lezioni secondo le linee innovative indicate durante gli incontri in presenza con gli esperti ed i lavori di gruppo in presenza Sono stati individuati e contattati gli esperti di chiara fama per cui si dovrà procedere alla stesura del calendario nel mese di settembre.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Collegio dei docenti 30 ottobre 2017

Persone coinvolte

Collegio dei docenti

Strumenti

slides

Considerazioni nate dalla condivisione

Condivisione ed approvazione PDM 2017-18

Momenti di condivisione interna

29 settembre 2017

Persone coinvolte

DS, Commissione RAV, PDM,PTOF, Direttori dei dipartimenti disciplinari

Strumenti

Considerazioni nate dalla condivisione

Aspetti di forza /debolezza di azioni didattiche, formative, ampliamento offerta formativa.Tipologia e natura dei monitoraggi da realizzare in relazione al PDM ed alle azioni ivi inserite. Sono stati condivisi indicatori e modalità di rilevazione.

Momenti di condivisione interna

19 ottobre 2017

Persone coinvolte

DS, commissione RAV,PDM,PTOF

Strumenti

progettualità 2017-2018 approvata da OOCC.

Considerazioni nate dalla condivisione
Modifiche o integrazioni da apportare al PDM

Momenti di condivisione interna
20 ottobre 2017

Persone coinvolte
DS, collaboratori DS, commissione RAV.PDM,PTOF

Strumenti

Considerazioni nate dalla condivisione
Elementi del PDM da confermare e elementi da modificare e integrare

Momenti di condivisione interna
25 ottobre 2017

Persone coinvolte
Funzioni Strumentali, commissione PDM e PTOF, DS, collaboratori DS

Strumenti
Condivisione del piano di formazione docenti ed ATARedazione conclusiva del PDM

Considerazioni nate dalla condivisione

Momenti di condivisione interna
Collegio docenti giugno 2017- approvazione RAV 2017

Persone coinvolte
collegio dei docenti

Strumenti
slides

Considerazioni nate dalla condivisione
Conferma delle priorità a.s. 2016-17 per PDM 2017-18

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Pubblicazione sul sito Web istituto delle slides riassuntive RAV e PDM per facilitare la diffusione e condivisione con personale Istituto, famiglie, allievi e stakeholders

Destinatari

Tutto il personale Istituto, famiglie, allievi e stakeholders

Tempi

Settembre/ottobre 2016

Metodi/Strumenti

Condivisione RAV e PDM in collegio docenti in forma sintetica di slides riassuntive

Destinatari

Docenti

Tempi

Settembre 2016

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Condivisione RAV e PDM in Consiglio di Istituto

Destinatari delle azioni

Rappresentanti ATA, DSGA, rappresentanti genitori e docenti

Tempi

ottobre 2017

Metodi/Strumenti

Condivisione RAV e PDM in collegio docenti

Destinatari delle azioni

Docenti

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Giovanna Tavarello	Docente di scienze motorie
Franceca Salzano	Docente di lingua inglese
Caterina Iovinella	Direttore dipartimento Inglese
Gabriella Arena	Commissione monitoraggi
Patrizia Appollonio	commissione monitoraggi
Ilaria Palma	Coordinatore del gruppo Innovateam
Gabriella Marchitto	Collaboratore DS
Patrizia Russo	Funzione Strumentale area1, referente Liceo Cambridge.
Adele Vairo	Dirigente Scolastico

3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell’indirizzo di studio comprensivi della quota di autonomia e della quota opzionale

Il Liceo statale “A.Manzoni” è un’istituzione aperta alle risorse positive del territorio ed ai protagonisti della nostra tradizione che entrano quotidianamente nelle aule rendendo i nostri giovani consapevoli, responsabili, aperti in maniera propositiva al mondo della cultura, delle professioni e dell'Università.

È il “campus della cultura” nella nostra città, un prestigioso ponte culturale tra tradizione ed innovazione.

L’Istituto ha accolto negli ultimi anni un’utenza oscillante attorno ai 2.000 studenti e comprende al suo interno diversi corsi di studio:

- ☐ Liceo Classico
- ☐ Liceo classico con potenziamento ARTE DELLA PAROLA E PUBLIC SPEAKING
- ☐ Liceo classico CAMBRIDGE INTERNATIONAL

- ☐ Liceo scientifico CAMBRIDGE INTERNATIONAL con potenziamento in lingua inglese
- ☐ Liceo Scientifico
- ☐ Liceo Matematico
- ☐ Liceo scientifico con potenziamento SPORTIVO
- ⇒ Liceo scientifico indirizzo biomedico
- ☐ Liceo Linguistico
- ☐ Liceo Linguistico esabac
- ⇒ Liceo Linguistico Cambridge
- ☐ Liceo delle Scienze Umane
- ☐ Liceo Economico Sociale

3.1.1 LICEO CLASSICO

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie (Art. 5 comma 1)

QUADRO ORARIO

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, che mantiene la denominazione di ginnasio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali.

PIANO DEGLI STUDI	1°biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti- Orario Annuale					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e Cultura Greca	4	4	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Lingua e Cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Ore di insegnamento	27	27	31	31	31

* Con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nota: È previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

FINALITA' DEL CORSO DI STUDIO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conseguiranno il diploma di liceo classico di ordinamento e dovranno:

- ⇒ aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- ⇒ avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- ⇒ aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- ⇒ saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

3.1.2 LICEO CLASSICO con percorso ARTE DELLA PAROLA E PUBLIC SPEAKING

In qualsiasi periodo storico, il pubblico ha sempre ammirato e rispettato chi ha saputo parlare bene di fronte ad una platea, vuoi ristretta che di numerose unità, finendo per riconoscere nell'*ars loquendi* anche una *ars suadendi*, cioè, una capacità persuasiva di particolare impatto emotivo. Sapere come *farsi ascoltare* è il modo migliore per costruirsi la *Leadership*.

ELEMENTI DI NOVITÀ

Nel primo biennio si attueranno: il “Laboratorio di dizione e di ortoepia” del primo biennio non fa altro che far propri i contenuti della fonetica, troppo spesso trascurata nello studio della grammatica italiana, insistere sull'alfabeto fonetico internazionale (IPA – *International Phonetic Alphabet*), mettendo quindi la lingua italiana a confronto con quelle straniere, in principale modo l'inglese, insistere infine sulla lettura, d'intesa con l'insegnamento di Lingua e Letteratura italiana e con il relativo programma antologico; così come il “Laboratorio di lettura e testi del Teatro Classico”, che si affianca nelle ore curriculari allo studio di Lingua e Letteratura Greca, mette la lingua greca al centro della propria attenzione, favorendone la confidenza con i suoni e insistendo sui contenuti di mito e teatro.

Nel secondo biennio si attuerà: “Laboratorio di Declamazioni e Lettura testi Teatro e Cinema” si passa da una fase tecnicamente di studio laboratoriale messa a punto nei due anni precedenti, che comunque sarà stata articolata su testi già esistenti e somministrati all'occorrenza secondo le programmazioni antologiche, ad uno *step* di produzione.

Sarà il momento in cui gli studenti, mettendo in pratica le tecniche acquisite, si cimenteranno in quelle che gli antichi chiamavano *declamationes*, ovvero discorsi costruiti con la tecnica agonistica e duellante delle “*controversiae*” e persuasiva delle “*suasoriae*”: abilità che oggi nella moderna didattica anglosassone ed americana risponde al termine *debate*. Gli studenti, individualmente o a gruppi, saranno invitati a tenere discorsi, a costruire accuse o difese su qualsiasi argomento proposto dai docenti delle singole discipline, ed il giudizio espresso dai propri insegnanti sarà sia sulla qualità dei contenuti che sulla tecnica espressiva. Ultimo traguardo, la lettura e il commento di testi del Teatro moderno e del Cinema, con analisi dei contenuti e delle forme.

QUADRO ORARIO

PIANO DEGLI STUDI	1°biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti- Orario Annuale				
Lingua e Letteratura Italiana	3	3	3	3	4
Lingua e Cultura Latina	4	4	3	3	4
Lingua e Cultura Greca	3	3	3	3	3
Laboratorio Artistico: Dizione e	2	2			
Laboratorio Artistico: Lettura e testi del teatro Classico	2	2			
Laboratorio Artistico: Declamazioni e Lettura testi Teatro e			2	2	
Storia e Geografia	2	2			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Lingua e Cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2

Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Ore di insegnamento	27	27	31	31	31

FINALITA' DEL CORSO DI STUDIO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conseguiranno il diploma di Liceo Classico di ordinamento ed inoltre avranno una formazione che punti a che:

- ⇒ si “formino” come professionisti della parola: giudici, avvocati, docenti, esperti della comunicazione radiofonica e televisiva;
- ⇒ siano in grado di tenere un discorso o una riunione motivando gli ascoltatori;
- ⇒ sappiano presentare le proprie istanze stimolando l’attenzione, intervenire adeguatamente ad una assemblea;
- ⇒ sappiano distinguere i diversi registri espressivi da usare nelle opportune circostanze;
- ⇒ sappiano affrontare qualsiasi tipo di pubblico, senza inibizioni;
- ⇒ siano in grado di superare i regionalismi linguistici;
- ⇒ rafforzino la propria padronanza comunicativa
- ⇒ possano sviluppare maggiore consapevolezza dei propri mezzi espressivi ed accrescere l’autostima.

Il percorso Cambridge International e public speaking arricchisce lo studio della civiltà classica e della cultura umanistica di un'attenzione particolare volta allo sviluppo di solide competenze linguistiche in italiano ed in inglese soprattutto nell'aspetto concreto e altamente qualificante del public speaking o arte della parola. Conseguire una competenza esperta certificata in inglese attraverso un'educazione bilingue, significa avere una strada aperta verso quei percorsi universitari più qualificati, a livello nazionale ed internazionale, che sono garanzia di un adeguato inserimento lavorativo. In questo contesto culturale prende vita il percorso Cambridge International. Gli studenti del Liceo Classico con percorso Cambridge International, grazie ad un metodo di insegnamento all'avanguardia, partecipativo e cooperativo, tipico dell'approccio didattico anglosassone, imparano ad essere sicuri nel lavorare con informazioni ed idee, innovativi ed attrezzati per sfide nuove e future, impegnati intellettualmente e socialmente, pronti a fare la differenza. Come centro Cambridge International, riconosciuto per la qualità della sua azione dalla storica università Inglese, il Liceo Manzoni è abilitato ad inserire nel normale corso di studi insegnamenti che seguono i programmi internazionali della scuola anglosassone.

Grazie ad un'attenta azione di integrazione ed armonizzazione dei programmi previsti dal Curricolo Nazionale e di quelli previsti dal percorso internazionale Cambridge, i nostri alunni seguono percorsi di formazione che li portano contemporaneamente sia a soddisfare gli obiettivi curriculari nazionali, sia a sostenere esami IGCSE in 3 discipline (geografia, biologia ed inglese) nei primi quattro anni di corso. Il quinto anno è dedicato unicamente alla preparazione all'Esame di Stato per il conseguimento del diploma di Liceo classico di ordinamento. Le Sezioni Internazionali Cambridge sono caratterizzate da personale docente altamente specializzato nell'erogare un insegnamento bilingue e si servono di conversatori madrelingua che affiancano i docenti di cattedra in lezioni fatte in compresenza. Inoltre, si aggiunge alle 2 ore settimanali di curricolo un'ora di conversazione col solo docente madrelingua nell'ottica del potenziamento dell'uso concreto dell'inglese nella quotidianità scolastica come lingua veicolare e come strumento di interazione didattica e di studio in discipline non linguistiche. Il conseguimento di esami IGCSE è una certificazione altamente qualificata di competenze specializzate di livello B2 come previsto dal Quadro Europeo di Riferimento ed è sempre un arricchimento importante del curriculum che consente di ottenere nel percorso universitario crediti linguistici e disciplinari (CFU). Il laboratorio di dizione ed ortoepia accompagna lo studio esperto delle lingue e, interagendo strettamente con lo studio della lingua straniera, fa propri i contenuti della fonetica e insiste sull'alfabeto fonetico internazionale (IPA – International Phonetic Alphabet), mettendo la lingua italiana a confronto con l'inglese, insistendo sulla lettura, d'intesa con l'insegnamento di Lingua e Letteratura italiana e con il relativo programma antologico; così come il "Laboratorio di lettura e testi del Teatro Classico", che si affianca, nelle ore curriculari, allo studio di Lingua e Letteratura Greca, mette la lingua greca al centro della propria attenzione, favorendone la confidenza con i suoni e insistendo sui contenuti di mito e teatro.

QUADRO ORARIO

LICEO CLASSICO CAMBRIDGE INTERNATIONAL CON POTENZIAMENTO ARTE DELLA PAROLA E

PUBLIC SPEAKING

□

**Primo
biennio** **Secondo
biennio**

1° 2° 3° 4° 5°

lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	4		
Lingua e cultura latina	4	4	3	3	4		
Lingua e cultura greca	3	3	3	3	3		
Lab. Artistico-Dizione e "public speaking"	2	2	-	-	-		
Lab. Artistico-lettura e testi del teatro classico	2	2	-	-	-		
Lab. Artistico-Storia e testi del teatro moderno e del cinema	-	-	2	2	-		
Storia e geografia (geografia in inglese)	3**	2*	-	-	-	*1 ora compresenza con docente madrelingua **2 ore in compresenza con docente madrelingua	Geografia -ESAME Cambridge dalla IGCSE al termine e 2° anno

Storia	-	-	3	3	3		
Filosofia	-	-	3	3	3		
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3		ESAME Cambri dge IGCSE al termin e 4° anno
Lingua e cultura straniera (Inglese) con docente madrelingua	1	1	1	1		1 ora aggiunti va di lezione con docente madrelin gua	
Matematica e informatica (ECDL)	3	3	2	2	2		
Fisica	-	-	2	2	2		
Scienze naturali (in inglese)	2	3*	2*	2*	2	*=1 ora in compres enza con docente madrelin gua	ESAME Cambri dge IGCSE al termin e 4° anno
Storia dell'arte	-	-	2	2	2		
Scienze motorie	2	2	2	2	2		
Religione	1	1	1	1	1		
Totale ore	29	29	32	32	31		

FINALITA' DEL CORSO DI STUDI

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conseguiranno il diploma di liceo classico di ordinamento.
Il public speaking e l'insegnamento bilingue del percorso Cambridge puntano a che gli allievi:

- .si “formino” come professionisti della parola: giudici, avvocati, docenti, esperti della comunicazione radiofonica e televisiva;
- siano in grado di tenere un discorso o una riunione motivando gli ascoltatori sia in L1 che in L2;
- sappiano presentare le proprie istanze stimolando l’attenzione, intervenire adeguatamente ad una assemblea sia in L1 che in L2;
- sappiano distinguere i diversi registri espressivi da usare nelle opportune circostanze sia in L1 che in L2;
- sappiano affrontare qualsiasi tipo di pubblico, senza inibizioni;
- siano in grado di superare i regionalismi linguistici;
- rafforzino la propria padronanza comunicativa sia in L1 che in L2
- possano sviluppare maggiore consapevolezza dei propri mezzi espressivi sia in L1 che in L2 ed accrescere l’autostima.
- acquisiscano in inglese strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- riconoscano in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le l’italiano e l’inglese ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- siano in grado di affrontare in inglese specifici contenuti disciplinari attinenti principalmente alla geografia, alla biologia ed alla cultura anglosassone secondo gli standard di prestazione previsti per gli esami IGCSE.

3.1.4 Liceo classico progetto internazionale spagnolo

Dall'anno scolastico 2017/2018 grazie all'accordo di Rete con l'Istituto Cervantes di Napoli nel nostro Liceo, sarà attivo il Lico classico progetto internazionale spagnolo.

La nuova offerta formativa ha la finalità di sviluppare competenze, oltre che in lingua inglese, nella lingua spagnola che si sta sempre più diffondendo come lingua di studio nella scuola secondaria di primo grado. Gli alunni grazie al conseguimento di certificazioni potranno accedere con maggior facilità alle Università Europee.

Quadro orario settimanale					
Insegnamenti obbligatori	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura Latina	4	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Lingua e cultura straniera(Inglese)	3+1*	3+1*	3	3	3
Lingua e cultura straniera(Spagnolo)	1+2* *	1+2* *	3	3	3
Matematica ed Informatica(Eipass)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	30	30	34	34	34

QUADRO ORARIO

LICEO CLASSICO
PROGETTO
INTERNAZIONALE
SPAGNOLO

con Informatica (EIPASS) al
primo biennio

***1 ora settimanale di inglese con
un lettore madrelingua Inglese**

****3 ore settimanali di spagnolo
di cui due con un lettore
madrelingua Spagnolo**

FINALITA' DEL CORSO DI STUDI

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conseguiranno il diploma di liceo classico di ordinamento.

Il potenziamento della lingue straniere viene attuato attraverso interventi curriculari ed extracurriculari a partire dal primo anno di liceo che mirano a:

- Ø potenziare le competenze linguistico-comunicative in inglese, sviluppare quelle di base in spagnolo;
- Ø favorire l'acquisizione delle competenze richieste dal Consiglio d'Europa livello B1- B2 esame certificazione Cambridge P.E.T. e livello A2- B1 certificazione spagnola D.E.L.E.;
- Ø facilitare esperienze di mobilità scolastica internazionale;
- Ø promuovere attività culturali in ambito linguistico.

3.1.5 LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio approfondito di più sistemi linguistici e culturali (tre lingue straniere: Inglese, Francese, Spagnolo/Tedesco); guida lo studente ad approfondirne e a svilupparne conoscenze e abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre a un lavoro accurato sulla Lingua e Letteratura Italiana. Favorisce la conoscenza critica dell'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse e aiuta ad acquisire quell'apertura mentale e quella padronanza linguistica indispensabili per ogni percorso di studi futuro, all'interno di quella prospettiva europea nella quale le nuove generazioni sono sempre più destinate a muoversi.

QUADRO ORARIO

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

PIANO DEGLI STUDI	1°biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti- Orario Annuale				
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	2	2	-	-	-
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Lingua e Cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e Cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia			2	2	2
Lingua e Cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Ore di insegnamento	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica (EIPASS – ECDL) al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

CLIL

Dal terzo anno fino al quinto è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, prevista nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti. Dal quarto anno fino al quinto è previsto

inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori. Questo tipo di metodologia didattica è comunemente denominato CLIL, acronimo di "Content and Language Integrated Learning", ovvero Apprendimento integrato di lingua e contenuti".

FINALITA' DEL CORSO DI STUDIO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conseguiranno il diploma di liceo linguistico di ordinamento. In particolare gli studenti, alla fine del corso di studi, dovranno:

- ⇒ avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- ⇒ avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze
- ⇒ comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- ⇒ saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- ⇒ riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- ⇒ essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- ⇒ conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro

3.1.4 LICEO LINGUISTICO ESABAC

L'EsaBac, basato su un accordo tra il Ministero dell'Istruzione italiano e il Ministero dell'Educazione Nazionale francese, è una certificazione a doppio rilascio: Esame di Stato italiano e Baccalauréat. Si tratta di un percorso di formazione d'eccellenza svolto nell'arco degli ultimi tre anni di liceo.

Non alterando il quadro orario del Liceo Linguistico, tale percorso prevede quattro ore di Lingua e Letteratura francese e due ore di Storia in lingua francese a settimana. Gli alunni che supereranno le prove specifiche EsaBac all'Esame di Stato otterranno il Baccalauréat francese che dà accesso all'Università in Francia.

QUADRO ORARIO

PIANO DEGLI STUDI	1°biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti- Orario Annuale				
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	2	2	-	-	-
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Lingua e Cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e Cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia/Histoire	-	-	2	2	2
Filosofia			2	2	2
Lingua e Cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Ore di insegnamento	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica (EIPASS – ECDL) al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

FINALITA' DEL CORSO DI STUDIO

Oltre al conseguimento delle finalità proprie del Liceo Linguistico, il Percorso EsaBac è volto

- a formare dei cittadini che siano in grado di essere "utilizzatori indipendenti" della lingua francese
- a far acquisire competenze metodologiche che permettano di analizzare e di produrre testi scritti strutturati, coerenti e corretti
- a studiare in modo approfondito, con una prospettiva europea ed internazionale, i contributi della letteratura italiana e francese
- a contribuire ad una cultura storica che fornisca strumenti di comprensione del mondo contemporaneo
- a preparare gli allievi a diventare degli autentici cittadini europei
- a far conseguire il Baccalauréat francese

3.1.5 LICEO LINGUISTICO CAMBRIDGE INTERNATIONAL

Liceo Linguistico Cambridge International								
	Primo bienn		Secondo biennio					
	1°	2°	3°	4°	5°			
lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4			
Lingua e cultura latina	2	2						
Storia e geografia (geografia in inglese)	4**	3*				*1 ora compresenza con docente madrelingua **2 ore in compresenza con docente madrelingua	Geografia - ESAME Cambridge IGCSE al termine 2° anno	
Storia			2	2	2			
Filosofia			2	2	2			
Lingua e cultura straniera: INGLESE	4**	4**	3**	3**	3*	*=1 ora compresenza con docente madrelingua **=2 ore in compresenza con docente madrelingua	ESAME Cambridge IGCSE al termine 4° anno	
Lingua e cultura INGLESE con docente madrelingua	1	1	1	1		1 ora aggiuntiva di lezione con docente madrelingua		
Lingua e cultura straniera 2	3*	3*	4*	4*	4*			
Lingua e cultura straniera 3	3*	3*	4*	4*	4*			
Matematica ed informatica (ECDL)	3	3	2	2	2			
Fisica			2	2	2			
Scienze naturali (in inglese)	2	3*	2*	2*	2	*=1 ora in compresenza con docente madrelingua	ESAME Cambridge IGCSE al termine 4° anno	

A partire dall'anno scolastico 2017-2018, si avvia un percorso di studi linguistico con potenziamento IGCSE (certificazioni di Cambridge International General Certificate of Secondary Education).

Il curriculum, già caratterizzato dalla molteplicità delle lingue insegnate, approfondisce e promuove ancor di più la lingua inglese per una educazione bilingue e internazionale in partenariato con l'università di Cambridge.

Oltre alla didattica innovativa, questo nuovo indirizzo linguistico vede lettori madrelingua affiancare per un maggior numero di ore i docenti disciplinari assicurando un insegnamento bilingue bene articolato sia nel versante dell'insegnamento linguistico sia in quello disciplinare.

Aumenta il numero delle ore destinate all'inglese, alla geografia e alle scienze (v. note al quadro orario), e gli studenti vengono preparati a sostenere in inglese gli esami IGCSE International per la certificazione delle competenze nelle seguenti materie:

- IGCSE Geography (termine del secondo anno);

- IGCSE Biology (termine del quarto anno).

- IGCSE English as a Second Language (termine del quarto anno, con la possibilità di sostenere il Cambridge English: Advanced (CAE) nel corso del quinto anno);

Per l'attivazione del potenziamento Cambridge IGCSE è richiesto un contributo delle famiglie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conseguiranno il diploma di liceo linguistico di ordinamento.

3.1.7 LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

QUADRO ORARIO

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 1 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

PIANO DEGLI STUDI	1°biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti- Orario Annuale					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Lingua e Cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali**	2	2	3	3	3
Disegno eStoria dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Ore di insegnamento	27	27	30	30	30

* con Informatica (EIPASS – ECDL) al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

FINALITA' DEL CORSO DI STUDI

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conseguiranno il diploma di liceo scientifico di ordinamento. In particolare al termine di tale corso lo studente dovrà :

- ⇒ conoscere i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di fenomeni, in particolare del mondo fisico.
- ⇒ inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale.

- ⇒ aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico- storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in una dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- ⇒ aver acquisito il senso e la portata dei tre principali momenti che caratterizzano la formazione del pensiero matematico: la matematica nella civiltà greca, il calcolo infinitesimale che nasce con la rivoluzione scientifica del Seicento e che porta alla matematizzazione del mondo fisico, la svolta che prende le mosse dal razionalismo illuministico e che conduce alla formazione della matematica moderna e a un nuovo processo di matematizzazione che investe nuovi campi (tecnologia, scienze sociali, economiche, biologiche) e che ha cambiato il volto della conoscenza scientifica.
- ⇒ avrà approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni),
- ⇒ conoscerà le metodologie di base per la costruzione di un modello matematico di un insieme di fenomeni, saprà applicare quanto appreso per la soluzione di problemi, anche utilizzando strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo.

3.1.8 LICEO SCIENTIFICO PROGETTO MATEMATICO

Il Liceo Scientifico Progetto Matematico istituito in partenariato con il dipartimento di Matematica dell'Università agli studi di Salerno, offre ai ragazzi particolarmente interessati alle discipline scientifiche, un percorso “specialistico” che tiene conto di una attività interdisciplinare capace di coniugare la “scientificità” del discorso matematico con tutte le altre materie di studio.

Si articola in corsi aggiuntivi pomeridiani di approfondimento interdisciplinare, tesi ad ampliare la formazione dell'allievo, al fine di svilupparne le capacità critiche e l'attitudine alla ricerca scientifica.

I corsi si avvalgono del contributo didattico e scientifico di personalità ed istituzioni di assoluto rilievo del panorama accademico e professionale italiano ed internazionale, che si sono contraddistinti per l'elevato grado di innovazione nei contenuti e per il carattere sperimentale delle metodologie utilizzate.

Nei corsi è sottolineato il rapporto tra Matematica e Letteratura, Fisica, Filosofia, Logica, Storia, Chimica, Biologia. I corsi pomeridiani si svolgono in un arco temporale di circa 7 mesi, da novembre a maggio, con cadenza di una lezione settimanale di 2/3 ore ciascuna. La frequenza è obbligatoria ed è consentito un numero di assenze pari al 20% della quota oraria complessiva.

QUADRO ORARIO

Orario settimanale antimeridiano delle attività ed insegnamenti

PIANO DEGLI STUDI	1°biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti- Orario Annuale					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Lingua e Cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali**	2	2	3	3	3
Disegno eStoria dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Ore di insegnamento	27	27	30	30	30

Impegno orario pomeridiano annuo:

Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
40 ore	60 ore	70 ore	80 ore	90 ore

Il riparto delle ore è così strutturato:

Riparto ore corsi pomeridiani	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Matematica e Letteratura italiana	0	5	7	8	10
Matematica	10	10	8	8	8
Fisica	10	10	5	5	5
Matematica e Filosofia	0	0	5	6	6
Logica	10	10	5	5	5
Matematica e storia	0	5	5	5	5
Matematica e scienze	0	0	5	5	5
Matematica e informatica	10	10	5	5	5
Matematica e Arte	0	0	5	5	5
Totale	40	50	50	52	54

Gli alunni che frequentano il Liceo Matematico avranno diritto a partecipare alle palestre di matematica estiva organizzate dal Consorzio Universitario in collaborazione con l'UMI (Unione Matematica Italiana) presso il Laceno nel periodo di luglio di ogni anno.

FINALITA' DEL CORSO DI STUDI

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conseguiranno il diploma di liceo scientifico di ordinamento. Al termine del percorso del liceo matematico lo studente oltre alle finalità del liceo scientifico avrà sviluppato le capacità critiche e l'attitudine alla ricerca scientifica e avrà compreso le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale usandole in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura.

3.1.9 LICEO SCIENTIFICO CON PERCORSO CAMBRIDGE

Il percorso *Cambridge International* arricchisce lo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica di un'attenzione particolare volta allo sviluppo di solide competenze linguistiche in inglese nell'aspetto pragmatico del suo uso concreto come lingua veicolare per lo studio di discipline di ambito soprattutto scientifico.

Conseguire una competenza esperta certificata in inglese attraverso un'educazione bilingue, significa avere una strada aperta verso quei percorsi universitari più qualificati, a livello nazionale ed internazionale, che sono garanzia di un adeguato inserimento lavorativo.

In questo contesto culturale prende vita il **percorso Cambridge International**.

Gli studenti del Liceo Scientifico con percorso Cambridge International, grazie ad un metodo di insegnamento all'avanguardia, partecipativo e cooperativo, tipico dell'approccio didattico anglosassone, imparano ad essere sicuri nel lavorare con informazioni ed idee, innovativi ed attrezzati per sfide nuove e future, impegnati intellettualmente e

socialmente, pronti a fare la differenza.⁴

Come centro Cambridge International, riconosciuto per la qualità della sua azione dalla storica università Inglese, il Liceo Manzoni è abilitato ad inserire nel normale corso di studi insegnamenti che seguono i programmi internazionali della scuola anglosassone.

- Il diploma IGCSE è ottenibile dopo aver conseguito il relativo esame finale con esito positivo in almeno 7 materie scelte in ambiti disciplinari diversi
- Le certificazioni IGCSE sono comunque conseguibili indipendentemente dal diploma
- Gli studenti possono scegliere di conseguire anche una sola certificazione, es. IGCSE Mathematics

Grazie ad un'attenta azione di integrazione ed armonizzazione dei programmi previsti dal Curricolo Nazionale e di quelli previsti dal percorso internazionale Cambridge, i **nostri alunni seguono percorsi di formazione che li portano contemporaneamente sia a soddisfare gli obiettivi curriculari nazionali, sia a sostenere esami IGCSE⁵ in 4 discipline (geografia, matematica, biologia ed inglese) nei primi quattro anni di corso. Il quinto anno è dedicato unicamente alla preparazione all'Esame di Stato con cui conseguiranno il diploma di Liceo Scientifico.**

Le Sezioni Internazionali Cambridge sono caratterizzate da personale docente altamente specializzato nell'erogare un insegnamento bilingue e si **servono di conversatori madrelingua che affiancano i docenti di cattedra in lezioni fatte in compresenza. Inoltre**, si aggiunge alle ore settimanali di curricolo un'ora di conversazione col solo docente madrelingua nell'ottica del potenziamento dell'uso concreto dell'inglese come lingua veicolare e come strumento di interazione didattica e di studio in discipline non linguistiche.

Il conseguimento di esami IGCSE è una certificazione altamente qualificata di competenze specializzate di livello B2 come previsto dal Quadro Europeo di Riferimento ed è sempre un arricchimento importante del curriculum che consente di ottenere nel percorso universitario crediti linguistici e disciplinari (CFU).

Liceo Scientifico Cambridge International

	Primo biennio		Secondo biennio		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4

Storia e geografia (geografia in inglese)	4**	3*	-	-	-	* 1 ora compresenza madrelingua **=2 ore in compresenza con docente madrelingua	Geografia -ESAME Cambridge IGCSE al termine 2° anno
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3		
Storia	-	-	2	2	2		
Filosofia	-	-	3	3	3		
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3		English as a Second Language -ESAME Cambridge IGCSE al termine 4° anno
Lingua e cultura straniera (Inglese) con docente madrelingua	1	1	1	1	1 ora aggiunti va di lezione con docente madrelingua		
Matematica e informatica (ECDL)	5*	5*	4	4	4	*=1 ora in compresenza con docente madrelingua	Mathematics International -ESAME Cambridge IGCSE al termine 2° anno
Fisica	2	2	3	3	3		
Scienze naturali (in inglese)	2	3*	3*	3*	3	*=1 ora in compresenza con docente madrelingua	ESAME Cambridge IGCSE al termine 4° anno

						gua	
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2		
Scienze motorie	2	2	2	2	2		
Religione	1	1	1	1	1		
Totale ore	29	29	31	31	30		

⁴ Syllabus Cambridge IGCSE

“Cambridge programmes and qualifications develop not only subject knowledge but also skills. We encourage Cambridge learners to be:

- **confident** in working with information and ideas
- **responsible** for themselves, responsive to and respectful of others
- **reflective** as learners, developing their ability to learn
- **innovative** and equipped for new and future challenges
- **engaged** intellectually and socially, ready to make a difference.”

⁵ Questi esami si chiamano **IGCSE**, acronimo che sta per **International General Certificate of Secondary Education**. La prestazione di ogni studente sarà valutata in modo anonimo e imparziale, direttamente in Inghilterra, e il voto dell’esame va da A a G.

FINALITA' DEL CORSO DI STUDI

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conseguiranno il diploma di liceo scientifico di ordinamento. Lo studente, inoltre, dovrà:

⇒ rafforzare la propria padronanza comunicativa sia in L1 che in L2

⇒ sviluppare maggiore consapevolezza dei propri mezzi espressivi sia in L1 che in L2 ed accrescere l'autostima.

⇒ acquisire in inglese strutture, modalità e competenze comunicative pienamente corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

⇒ riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le l'italiano e l'inglese ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;

⇒ saper affrontare in inglese specifici contenuti disciplinari attinenti principalmente alla geografia, alla biologia, alla matematica ed all'inglese come seconda lingua secondo gli standard di prestazione previsti per gli esami IGCSE.

3.1.10 LICEO SCIENTIFICO a potenziamento SPORTIVO

La scelta dello sport come mezzo per diversificare l'offerta formativa non è casuale, e tra le diverse opportunità è quella che potrà avvalersi, all'interno del nostro Liceo, di una professionalità preesistente e di un rapporto consolidato e collaborativo con il territorio.

Nella città capoluogo, infatti, solo il Liceo "Manzoni" ha l'opportunità di garantire questo indirizzo di studi, potendo già garantire i seguenti presupposti:

1. un Liceo scientifico di ordinamento;
2. locali palestra a norma, non a caso già concessi in uso dall'ente provinciale Agis a diverse società sportive;
3. la realizzazione di attività della cultura dello sport in interazione con il territorio.

Molteplici sono le Istituzioni, le Federazioni e le Società Sportive con le quali il nostro Liceo ha stipulato protocolli d'intesa e dichiarazioni d'interesse a sostegno dell'iniziativa

Tanto, anche perché il Liceo Manzoni dispone di (già idonei, e quindi allo stato non gravanti in alcun modo sull'erario) impianti ed attrezzature ginnico-sportive (art.1 comma 3 del DPR n°52 del 5 Marzo 2013) e di un P.O.F. che riconosce, promuove e garantisce da tempo la cultura dello Sport ai più vari ed alti livelli.

QUADRO ORARIO

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 1 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

PIANO DEGLI STUDI	1°biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti- Orario Annuale					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	2	2	2	2	3
Storia e Geografia	2	2			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	3
Lingua e Cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali**	2	2	3	3	3
Disegno eStoria dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Discipline sportive	2	2	1	1	-
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Ore di insegnamento	27	27	30	30	30

* con Informatica (EIPASS – ECDL) al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Rispetto al Liceo Scientifico tradizionale questa sezione si caratterizza per l'ampliamento dell'area delle Scienze Motorie (2 ore di Scienze Motorie e Sportive e 2 ore di Discipline Sportive) nel primo e secondo biennio, e per l'introduzione di 1 ora di Diritto ed Economia dello Sport nel secondo biennio.

L'ampliamento Sportivo permette di svolgere attività pratica nelle sue varie tipologie (individuale e di squadra, in palestra e all'aperto) e permette di trattare argomenti teorici (storia delle discipline sportive, fisiologia, psicologia dello sport, alimentazione, arbitraggio, ...). E' previsto inoltre l'approfondimento teorico e pratico di molti sport, la cui scelta sarà rimessa all'istituzione scolastica, in relazione alla realtà territoriale, alle caratteristiche intrinseche delle specialità, alle strutture sportive disponibili ed ai bisogni dell'utenza.

Agli studenti sarà poi data la possibilità di conseguire particolari brevetti sportivi dopo il raggiungimento del 16° anno di età.

FINALITA' DEL CORSO DI STUDI

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conseguiranno il diploma di liceo scientifico di ordinamento. La preparazione e il tipo di formazione acquisite permetteranno di affrontare con successo lo studio universitario, oltre che nei corsi di laurea di settore (Scienze Motorie, Sport e Salute; Scienza, Tecnica e Didattica dello sport; Scienza dell'attività fisica per il benessere; Scienze e Tecnologie del Fitness e dei prodotti della Salute), in tutti i corsi di laurea ad indirizzo medico, paramedico, scientifico, tecnologico e Giuridico. L'indirizzo apre inoltre un ampio ventaglio di possibilità nello sport business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legali nello sport, ma anche e soprattutto in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di:

- ⇒ preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di allenamento;
- ⇒ esperti da utilizzare nell'ambito di palestre, gruppi sportivi e centri di benessere, con
- ⇒ competenze professionali di natura multidisciplinare, finalizzate allo sviluppo e mantenimento del benessere psicofisico;
- ⇒ organizzatori e coordinatori di eventi sportivi agonistici e di tipo amatoriale e di attività fisica di carattere ricreativo, educativo, sportivo, in strutture pubbliche e private;
- ⇒ consulenti di società ed organizzazioni sportive, dirigenti, gestori di palestre e centri sportivi pubblici e privati; consulenti per le strutture impiantistiche e dello sport sul territorio;
- ⇒ operatori nella comunicazione e gestione dell'informazione sportiva.

3.1.11 Liceo scientifico progetto biomedico

Il Liceo Statale “A.Manzoni” dall’anno scolastico 2018-2019 arricchisce la propria offerta formativa attivando il percorso "biomedico" nel liceo scientifico, che inserisce il potenziamento delle ore di scienze, chimica e l'approfondimento di moduli specifici di logica, anatomia, fisiologia, e la lingua inglese dedicata alla lettura e comprensione di riviste scientifiche.

Tale percorso biomedico nasce dall’analisi delle più attuali prospettive formative atte ad arricchire il curriculum tradizionale del liceo scientifico di ordinamento e ad essere più rispondenti alle richieste del mondo del lavoro e delle professioni.

Mission del percorso biomedico è quella di offrire una nuova opportunità a tutti coloro che abbiano passione per l'ambito medico-biologico e le professioni sanitarie e che desiderino approfondire questi argomenti prima della scelta universitaria. Il percorso biomedico, approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio di Istituto sarà introdotto utilizzando le quote di autonomia e flessibilità previste dalla normativa e al termine dei cinque anni rilascerà il diploma di liceo scientifico.

QUADRO ORARIO

LICEO SCIENTIFICO PROGETTO BIOMEDICO

Quadro orario settimanale					
Insegnanti	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e	4	4	4	4	4
Lingua e	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Lingua e	3	3	3	3	3
Matematica ed	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	3	3	3	3	3
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Disegno e	2	2	2	2	2

Religione o	1	1	1	1	1
Totale ore	2	2	3	3	30

- Un laboratorio di chimica dedicato nei primi due anni,
- dal terzo anno preparazione ai test universitari,
- corso di primo soccorso al quarto anno,
- partecipazione a convegni e seminari con Medi- ci e Biologi
- Opportunità di fare formazione, nell'alternanza scuola-lavoro, presso l'ospedale, l'Asl, le farma- cie e nei laboratori di analisi.
- Possibilità di sperimentare direttamente sul campo le materie di apprendimento in aula.

Il nuovo Liceo rispetta tutti i parametri previsti dal- le direttive del MIUR – Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - relative alle ore di didattica, ma vengono incrementate le ore dedica- te alle discipline scientifiche e sono previste attività di laboratorio obbligatorie con rientri settimanali (50h/anno nel biennio, 80h/anno nel triennio). Vie- ne inoltre curato con particolare attenzione l'insegnamento dell'informatica e della lingua in- glese, utilizzando il metodo CLIL.

3.1.12 LICEO DELLE SCIENZE UMANE

"La mente ha esattamente lo stesso potere delle mani: non solo di afferrare il mondo, ma di cambiarlo".

WOODROW WILSON

Il percorso del liceo delle Scienze Umane, che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, approfondisce le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della filosofia e delle scienze umane (Pedagogia, Sociologia, Antropologia, Psicologia). Fornisce allo studente le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche nel campo delle scienze umane. *Questa la missione educativa, questo il traguardo formativo più ambizioso: storia e contemporaneità; codici tradizionali e innovativi; scienze umane, esatte e sociali in un progetto culturale che sia al servizio dell'uomo*, della pluralità dei linguaggi e delle nuove forme della comunicazione e infine dei cambiamenti sociali (dalle società semplici alle società complesse e multietniche, i processi migratori, la globalizzazione, i nuovi bisogni sociali). Le discipline di indirizzo orientano lo studente:

- ⇒ a proseguire gli studi universitari con particolare riferimento alle Scienze della Formazione e dell'Educazione, agli studi di Psicologia e Sociologia, oltre alle facoltà di Filosofia, Scienze Politiche, Lettere, Storia, Giurisprudenza e ai corsi di laurea delle professioni sanitarie e socio-assistenziali;
- ⇒ all'ingresso nel mondo del lavoro nella vastissima area della gestione dei servizi sociali e assistenziali pubblici e privati, dell'amministrazione pubblica e privata e della comunicazione sociale (mass media).

QUADRO ORARIO

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 1 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

PIANO DEGLI STUDI	1°biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti- Orario Annuale				
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Lingua e Cultura straniera	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	4	4	4
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Ore di insegnamento	27	27	30	30	30

* con Informatica (EIPASS – ECDL) al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

FINALITA' DEL CORSO DI STUDI

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conseguiranno il diploma di liceo scienze umane di ordinamento. Gli studenti al termine del percorso di studi, oltre a raggiungere risultati di apprendimenti comuni, dovranno:

- ⇒ aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;

- ⇒ aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- ⇒ saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- ⇒ saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- ⇒ possedere gli strumenti necessari per utilizzare in maniera consapevole e critica le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle della media education.

3.1.13 LICEO ECONOMICO SOCIALE

“1. Se è verde o si muove, è biologia.

*2. Se [puzza](#), è
chimica.*

*3. Se non funziona, è
fisica.*

*4. Se non si capisce, è
[matematica](#).*

*5. Se non ha senso, è [economia](#) o
psicologia.”*

[ARTHUR BLOCH](#)

Il liceo economico-sociale, nel panorama scolastico italiano, è l'unico liceo che offre allo studente la possibilità di coniugare una preparazione generale di tipo liceale con lo studio scientifico e approfondito delle scienze economiche e sociali, efficace strumento di interpretazione e conoscenza del mondo contemporaneo. Il percorso approfondisce la conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali nonché le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità delle relazioni umane e dell'individuo come singolo e come membro della società, affrontando le problematiche in ottica interdisciplinare.

QUADRO ORARIO

Si tratta di un'opzione del Liceo delle Scienze Umane, articolata in: primo biennio, secondo biennio e quinto anno (D.P.R. 89/10).

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 1 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

PIANO DEGLI STUDI	1°biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti- Orario Annuale					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e Cultura straniera1 (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura straniera2 (Francese o Spagnolo)	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	3	3	3	3	3
Scienze Umane	3	3	3	3	3
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali**	2	2	-	-	-
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Ore di insegnamento	27	27	30	30	30

* con Informatica (EIPASS – ECDL) al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

FINALITA' DEL CORSO DI STUDI

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conseguiranno il diploma di liceo economico sociale di ordinamento. Il Liceo economico sociale consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, con lo sbocco facilitato per i corsi di laurea in:, Psicologia, Sociologia, Scienze dell'Educazione e della Formazione, Scienze della Comunicazione, Scienze Statistiche, Demografiche e Sociali, Giurisprudenza, Economia, Relazioni Pubbliche.

Offre, altresì, l'opportunità di inserirsi nel mondo del lavoro presso aziende pubbliche e private, nel settore delle pubbliche relazioni, della pubblicità, della comunicazione d'impresa, della ricerca sociale e di mercato, dell'animazione culturale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ⇒ conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- ⇒ comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- ⇒ individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- ⇒ sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- ⇒ utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- ⇒ saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- ⇒ avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

3.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare e attività di alternanza scuola-lavoro

3.2.1 Laboratori Permanenti

Educhange

E' un'iniziativa promossa dall' Associazione AIESEC, un'organizzazione internazionale di studenti universitari no profit, apolitica e indipendente ,attiva dal 1944 con l'obiettivo di formare una nuova leadership responsabile e capace di incidere positivamente sulla società, non solo attraverso le competenze imprenditoriali, tecniche ed organizzative sviluppate all'interno dell'organizzazione, ma anche tramite i valori della pace, del dialogo, della sostenibilità e dell'integrazione.

Il progetto consiste nell'accogliere a scuola studenti universitari volontari, provenienti dall'estero, che per sei settimane affiancheranno i docenti nelle classi e realizzeranno moduli in lingua inglese su tematiche pregnanti e di grande rilievo, utilizzando trainings, workshops e cooperative learning.

Il nostro liceo, attraverso l'adesione al progetto, ha inteso :

- cogliere l'opportunità di ampliare l'offerta formativa;
- educare al multiculturalismo;
- promuovere pratiche didattiche innovative ;
- sviluppare competenze nell'uso della lingua inglese come L2;
- potenziare le competenze informatiche;
- qualificare la collaborazione con le famiglie, chiamate a rendersi disponibili ad ospitare gli stagisti.

Progetto Imun

L'IMUN (ITALIAN MODEL UNITED NATIONS), nato nel 2011 come edizione italiana del National High School Model United Nations di New York, è una simulazione delle attività che si svolgono all'interno dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, realizzata interamente in lingua inglese .Il nostro liceo ha aderito al Model che si svolge a Napoli nel mese di Gennaio del 2016, patrocinato dal Comune di Napoli e dall'Ufficio Scolastico Regionale. Agli studenti che partecipano è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese , da dimostrare attraverso il superamento di una prova selettiva.

Il Model è articolato in due fasi, la prima di carattere formativo, la seconda di tipo operativo. Nella fase propedeutica, gli studenti dovranno approfondire la conoscenza dei principali temi dell'agenda politica internazionale; dovranno esercitarsi nell'attività del "debate", mettendo in gioco le proprie capacità critiche ed argomentative. Dovranno inoltre studiare la storia e le specifiche problematiche del Paese che saranno chiamati a rappresentare.

Nella fase operativa gli studenti entreranno nel ruolo dei "delegati", di cui dovranno simulare le funzioni istituzionale e gli stili formali, dal western formal dress ai codici di comportamento.

Utilizzando la lingua inglese, gli studenti faranno esperienza delle attività della diplomazia, preparando discorsi, redigendo bozze di risoluzione, negoziando con avversari ed alleati, adottando le regole di procedura delle Nazioni Unite.

La partecipazione al progetto consentirà agli studenti di sviluppare competenze nei seguenti ambiti:

- Storia e struttura delle Nazioni Unite;
- Committees and topics:
- Regole di procedura:
- Redazione di risoluzioni;
- Debate and public speaking

Progetto Imep

L'IMEP (ITALIAN MODEL EUROPEAN PARLIAMENT) è una simulazione delle attività che si svolgono all'interno del Parlamento Europeo ed è promosso dall'Associazione European People, con il patrocinio del Parlamento Europeo e del Consiglio Regionale del Lazio. La simulazione si svolgerà a Roma nel mese di Aprile del 2016, interamente in lingua inglese. Gli studenti dovranno calarsi nel ruolo degli europarlamentari, ne assumeranno le funzioni istituzionali e gli stili formali, dal western formal dress ai codici di comportamento. Utilizzando la lingua inglese, gli studenti faranno esperienza delle attività politiche e diplomatiche, prepareranno proposte di legge, terranno discorsi, si confronteranno con altri punti di vista, si eserciteranno nell'attività del "debate", mettendo in gioco le proprie capacità critiche ed argomentative. A ciascuno studente viene assegnato uno dei 2 Stati membri dell'Unione Europea, un gruppo ed una commissione parlamentare, in base alle preferenze espresse sul percorso di studi che si intende intraprendere all'università. Sono previste borse di studio per visitare le istituzioni parlamentari a Bruxelles per gli studenti che si distinguono all'interno della simulazione .

La partecipazione al progetto consentirà agli studenti del nostro liceo di sviluppare competenze nei seguenti ambiti:

- Storia , caratteristiche e valori dell'Unione Europea
- Committees and topics
- Regole di procedura
- Redazione di proposte di legge
- Debate e public speaking

Intercultura

Il dialogo ed il confronto interculturale sono indispensabili per affrontare le sfide della globalizzazione e diventare autentici cittadini del mondo, capaci di interagire criticamente con i veloci cambiamenti in atto. A tal fine il liceo aderisce da anni ai programmi di mobilità studentesca proposti dall'associazione Intercultura, e dal 2013 anche a quelli di Mondo Insieme, accogliendo studenti stranieri e permettendo ai propri alunni di studiare all'estero per un arco di tempo che può coprire un bimestre, un trimestre, un semestre o un anno scolastico.

Obiettivi della proposta

- Conferire un respiro internazionale al curriculum dello studente
- Promuovere il confronto con l'altro
- Educare al rispetto delle differenze culturali
- Educare alla flessibilità
- Incentivare l'interesse per le lingue
- Conseguire gli standard di qualità dei programmi di scambio definiti dal Parlamento Europeo e dal Consiglio d'Europa

CLIL

La filosofia del metodo CLIL, Content and Language Integrated Learning, è l'impiego immediato e contestualizzato della lingua straniera per l'apprendimento di un'altra disciplina. Attraverso il CLIL, come afferma la Commissione Europea sulle politiche che incoraggiano il multilinguismo, la lingua viene impiegata come mezzo per apprendere un contenuto e questo, a sua volta, diventa una risorsa per interiorizzare la lingua. Inoltre, il fatto di poter mettere subito in pratica la lingua veicolare in una situazione comunicativa autentica contribuisce ad alimentare i livelli di interesse e motivazione

negli studenti. La lingua straniera (LS) è il mezzo attraverso il quale contenuti non linguistici vengono insegnati e appresi.

Il CLIL si concretizza in un “laboratorio cognitivo” di saperi e procedure che appartengono ai due ambiti disciplinari e si sviluppa in un percorso contestualizzato all’indirizzo di studio per integrare le diverse parti del curriculum, migliorare la motivazione e attivare competenze progettuali, collaborative e cooperative e proiettarlo verso una dimensione professionale.

L’innovazione curriculare in parola raccoglie le spinte di un’intensa fase di sperimentazione nelle scuole, sviluppatasi nell’ambito dell’autonomia didattica, anche in attuazione di intese, accordi, progetti europei, tesi a privilegiare l’apprendimento attraverso le lingue e un approccio multilingue, in coerenza con i principi alla base delle competenze chiave per l’apprendimento permanente. Le modalità di svolgimento dell’insegnamento CLIL sono attualmente affidate all’autonomia delle scuole che potranno, sulla base delle risorse disponibili, attivare percorsi anche di tipo modulare o progettuale, sull’intero monte ore annuale o su parte di esso, o prevedere la presenza di insegnanti madrelingua della DNL a supporto dell’attività didattica. Il ruolo attivo del Dirigente scolastico, in questo senso, è fondamentale anche per favorire la costituzione di appositi Dipartimenti o team misti di insegnanti, valutare la possibilità di avvicinare al CLIL classi dei bienni precedenti o di coinvolgere lingue diverse dall’inglese, ove presenti, per favorire un approccio plurilingue. Nel Liceo Linguistico dal primo anno del secondo biennio è impartito l’insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, prevista nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto, inoltre, l’insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica, compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Negli altri indirizzi liceali nel quinto anno è impartito l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Il Liceo “A. Manzoni” aderisce alla Rete Regionale di Licei Linguistici della Campania a supporto della metodologia CLIL e già dal 2013-14 è Istituto di riferimento per la provincia di Caserta per la formazione dei docenti di lingua inglese con erogazione di 3 corsi, livello A2, B1, B2, EX DD 89 20-NOV. 2013, 2 corsi, livello B2 e C1 EX DD 64/201 e con coordinamento in partenariato con l’Istituto Universitario L’Orientale per la gestione di un corso di formazione metodologica ex nota prot. n. 17849 del 1° dicembre 2014 della Direzione generale per il personale scolastico. Attenta e finalizzata è la valorizzazione delle risorse umane nel campo della metodologia CLIL ed, attualmente, Il Manzoni vanta un corposo team di docenti esperti con 2 formatori CLIL, 6 docenti che, oltre ad un livello B2 in inglese, hanno completato il corso di formazione metodologica presso l’Istituto Universitario L’Orientale, e docenti che

frequentano il corso di formazione linguistica per conseguire il massimo livello, C1, di competenza linguistica secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento. Le discipline prevalentemente

insegnate in metodologia CLIL presso il Manzoni sono: storia, storia dell'arte, scienze, matematica, geografia.

EsaBac

Il liceo Linguistico ad indirizzo EsaBac mette in moto una grande sinergia tra i docenti, una didattica innovativa, orientata verso quell' *esprit de géométrie* che caratterizza da sempre la didattica francese, oggi all'avanguardia in certi campi di studio, e utilizza le lingue come strumento di sviluppo del pensiero, di accesso al sapere e di esercizio di cittadinanza attiva e consapevole.

Riconosciuto dal Ministero francese e da quello italiano, il Liceo EsaBac offre un percorso triennale, caratterizzato, a livello curricolare, dallo studio della lingua e letteratura francese (per 4 ore settimanali) e dalla presenza di una disciplina (la storia) veicolata in francese (per 2 ore settimanali). In questo modo si realizza l'obiettivo di una compiuta educazione linguistico-culturale (almeno al livello B2) attraverso programmi integrati di storia esposti nella lingua del paese partner. L'attribuzione del doppio diploma (Diploma italiano e Baccalauréat francese) è il formale riconoscimento delle competenze acquisite e ne garantisce la spendibilità, sia in Italia che in Francia, a fini universitari e lavorativi. Il percorso, i programmi integrati, le modalità d'esame e la corrispondenza dei diplomi sono il frutto di un intenso lavoro di progettazione congiunta fra il nostro Ministero e quello corrispondente francese, che è cominciato nel 2010 con la sottoscrizione di uno specifico Accordo tecnico ed è proseguito alacremente in questi anni. Secondo l'accordo, Italia e Francia riconoscono i pregi dei rispettivi ordinamenti scolastici e delle rispettive pratiche scolastiche. Rilasciano i rispettivi diplomi di istruzione secondaria agli studenti del Paese partner, ovviamente a patto che siano rispettate le condizioni nell'ambito del percorso di studio: conoscenza della lingua, della letteratura e della storia francese, secondo obiettivi e programmi concordati. Nelle discipline che caratterizzano tale formazione d'eccellenza, grazie allo studio intenso della lingua, della letteratura e della disciplina non linguistica, la storia, le culture educative dei due Paesi si avvicinano, si confrontano e, dialogando in un reciproco contributo attivo, mettono in atto le migliori pratiche pedagogiche. Tale duplice ottica coinvolge, quindi, sia gli studenti che i docenti, tutti partecipi di una nuova prospettiva che arricchisce la formazione di ciascuno, aprendo scenari e percorsi educativi innovativi. Gli scambi di classe tra studenti e insegnanti francesi e italiani, durante l'anno scolastico, rientrano nell'ambito della formazione liceale ad indirizzo EsaBac: lo scambio mira a dare un'ulteriore opportunità per approfondire le conoscenze della lingua del paese partner, condividerne la cultura, le tradizioni e la vita quotidiana. Far convergere i due approcci pedagogici, stabilire un rapporto realmente dialettico tra i due sistemi scolastici, valorizzare le migliori pratiche, creando un progetto originale di successo, tutto ciò è la vera sfida, l'ambizione dell'EsaBac di cui oggi possono beneficiare gli allievi del Liceo Manzoni.

Programma Trans'Alp

il Liceo "Alessandro Manzoni", sulla linea dell'internazionalizzazione, partecipa al Programma Trans'Alp, nell'ambito degli scambi individuali di studenti Italia-Francia. Il dispositivo promosso in sinergia dall'Académie di Nancy-Metz e dall'Ufficio Scolastico

Regionale per la Campania, mira a dare agli alunni l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze della lingua del paese partner, di condividerne la cultura, le tradizioni, la vita quotidiana. Il programma, rivolto agli studenti del quarto anno del Liceo Linguistico e Linguistico-Esabac, si svolge in condizioni di reciprocità: gli allievi sono ospitati per quattro settimane nella famiglia partner e inseriti nelle classi dell'Istituto di accoglienza e viceversa.

Grazie all'immersione totale nella realtà del paese ospitante, viene favorita nello studente l'autonomia, l'autostima e vengono rinforzate le competenze-chiave sia linguistiche che di cittadinanza, nell'ottica di un apprendimento interculturale.

Pogetto CertiLingua@

Il Liceo Manzoni, facendo parte dal 2013 della Rete dei Licei Linguistici della Campania, promuove con la sua offerta formativa percorsi di formazione di alta qualità per favorire la crescita di profili eccellenti che possano ambire alla certificazione prevista dal progetto CertiLingua@. Tale progetto è stato voluto dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'Autonomia scolastica nel 2011 in ambito di cooperazione transfrontaliera per soddisfare l'esigenza di una attestazione internazionale di supporto al plurilinguismo e alla mobilità degli studenti.

CertiLingua® costituisce un elemento di valore aggiunto al Diploma di istruzione secondaria di secondo grado e garantisce trasparenza e comparabilità delle competenze maturate nei percorsi scolastici dei vari Paesi.

Rilasciato dai singoli Uffici Scolastici Regionali, previa verifica da parte di un Comitato di Valutazione e Validazione nominato dal MIUR, CertiLingua® attesta la capacità del diplomato di interagire in un contesto internazionale in due o più lingue, oltre la lingua madre.

Nello specifico, l'Attestato delinea il profilo in uscita dello studente al termine della sessione degli Esami di Stato sulla base dei seguenti **REQUISITI**:

- **competenze linguistiche di livello B2** o superiore del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, accertate tramite Ente Certificatore riconosciuto a livello internazionale, **in almeno 2 lingue diverse dalla propria lingua madre**;

- **frequenza di corsi CLIL** (Content and Language Integrated Learning) **in una o più discipline non linguistiche per un minimo di 70 ore di lezione nell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado**;

- **competenze di cittadinanza europea maturate tramite la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale**, corrispondenti al livello 4 del Quadro Comune per le Competenze Europee realizzato da European Elos Network (vedi pag. 45 del Dossier CertiLingua® -)

Vantaggi e benefici del diploma CertiLingua®:

- offre a futuri diplomati desiderosi di migliorare un incentivo per conseguire risultati eccellenti nelle competenze sia linguistiche sia interculturali e testimonia impegno sociale;
- facilita l'accesso ad università straniere o al mondo del lavoro in ambito internazionale;
- offre una possibilità per essere esonerati dall'esame di lingua per l'ammissione ad alcune università internazionali;
- può integrare con un punteggio aggiuntivo diplomi conseguiti a seguito di accordi bilaterali: ad esempio, i diplomati EsaBac (diploma a doppia validità particolarmente qualificante sia per l'alto profilo professionale offerto in ambito di istruzione sia per il ruolo che offre in ambito di relazioni tra Italia e Francia) possono altresì dar prova di ulteriori importanti competenze internazionali con CertiLingua®: Attestato di eccellenza per competenze plurilingui e competenze europee /internazionali;
- fornisce a Istituti di formazione iniziale e superiore un profilo in linea con standard internazionali che facilita l'iscrizione ai loro corsi;
- offre l'occasione per distinguersi a scuole che abbiano attivato un sistema di istruzione plurilingue, corsi bilingui (CLIL/EMILE), progetti internazionali, programmi di scambi e gemellaggi, fornendo loro un incentivo per assicurare la continuità della loro offerta formativa;
- sollecita in particolar modo lo sviluppo della scuola, la formazione degli insegnanti in termini di plurilinguismo, competenze comunicative, bilinguismo, internazionalizzazione, cittadinanza attiva, così come auspicato dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea;
- sostiene la cooperazione a livello internazionale tra istituti scolastici e le amministrazioni centrali, la mobilità e l'integrazione di studenti, docenti e assistenti linguistici.

Il Teatro in lingua

Il Dipartimento di Lingue Straniere del Liceo Manzoni, fin dalla nascita del Liceo Linguistico, ha inserito nella sua pratica progettuale e didattica il Teatro in Lingua, considerandolo uno strumento di eccezionale valenza formativa . L'alunno impara divertendosi, scopre gesti , modi di parlare, storie e mondi diversi che gli permettono di:

- migliorare e potenziare il suo livello di conoscenza e competenza della lingua e della cultura straniera
- acquisire consapevolezza di sé, del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie attitudini
- aprirsi all'interculturalità e alla multiculturalità.

I nostri partners storici sono compagnie teatrali riconosciute a livello nazionale per l'alta qualità delle loro produzioni teatrali, interpretate da attori madrelingua e caratterizzate da creazioni originali, riscritte apposta per gli studenti, ispirate ad opere classiche ma attualizzate ed arricchite da musica dal vivo e contenuti multidisciplinari.

Potenziamento e preparazione alle prove d'ingresso all'Università:

L'idea progettuale prevede la preparazione ai test per l'ammissione a facoltà universitarie a numero programmato. Essa si iscrive nel percorso di analisi dei bisogni espressi dagli stakeholders della scuola che ha la responsabilità di filtrare tali esigenze ed elaborare risposte idonee alla crescita culturale e professionale dei giovani che vivono, oggi più che mai, l'incertezza per il proprio futuro. L'esperienza ha anche l'ambizione di connotarsi quale occasione di crescita culturale e personale e di orientamento, qualificandosi come ponte ideale tra il recente passato (il percorso di studi in via di

conclusione) e il futuro rappresentato dal mondo universitario. La proposta formativa non si configura – in modo riduttivo – come segmento di apprendimento che si somma o giustappone a quello precedente, allo scopo di conseguire un risultato immediato (superamento del test), ma ha l'ambizione di qualificarsi quale esperienza in grado di potenziare il metodo di studio e di lavoro - nella logica dell'imparare ad imparare - e ad affrontare e risolvere situazioni problematiche.

Potenziamento e preparazione per la prova scritta all'esame di stato

Il progetto ha l'ambizione di qualificarsi quale esperienza in grado di potenziare il metodo di studio e di lavoro - nella logica dell'imparare ad imparare - e ad affrontare e risolvere situazioni problematiche come la seconda prova dell'esame di stato. La necessità è quella di far comprendere che il processo risolutivo dei temi matematici e fisici ministeriali non sono standardizzabili e quindi è necessario approfondire e padroneggiare i contenuti e le procedure risolutive. L'intento è :motivare maggiormente gli studenti per un risultato positivo della seconda prova dell'esame di stato dando loro l'opportunità di affrontare problemi posti in maniera diversa da quelli incontrati sui testi scolastici.

- Diffondere metodi innovativi e didattiche diverse da quella tradizionale, sperimentando metodologie nuove per migliorare e diversificare i processi di apprendimento
- Potenziare conoscenze e competenze disciplinari trasversali utili ad avviare al percorso conclusivo

Potenziamento per la preparazione alle prove Invalsi

Il progetto è rivolto agli alunni del biennio di ogni indirizzo per coinvolgerli e motivarli alla prova invalsi di matematica , prevedendo di interessare quanti più alunni possibile del secondo anno, ma potrebbe rivelarsi interessante anche agli alunni del primo anno sia come esercitazione alle gare matematiche sia per dare maggior risalto e importanza ad una prova che negli ultimi anni gli studenti hanno sottovalutato .

Obiettivi specifici

le competenze di base a conclusione del percorso progettuale sono:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico , rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche ,individuandone invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche ,usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Progetto esponi le tue idee (l'utilizzo del public speaking nella didattica) in collaborazione con l'associazione Weworld con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri)

Il progetto è finalizzato allo sviluppo del debate come pratica didattica. Parlare di «debate» nelle scuole italiane significa ritornare al passato della retorica collegandolo in particolar modo al Liceo Classico arte della parola e public speaking..

Siamo fortemente convinti che sia necessario che gli studenti acquisiscano competenze relative a un uso critico e nel contempo creativo del linguaggio, dell'arte dell'argomentazione, dell'osservanza delle regole della comunicazione, includendo anche quelle della comunicazione digitale che , in parte, devono ancora essere fissate. La metodologia didattica che soddisfa a questa necessità è il

«debate»: esso insegna ad andare oltre il dialogo dialettico (il cui scopo è trovare un punto di accordo); è uno stimolo che invita a sperimentare l'approccio dialettico alle varie discipline, sviluppando e rafforzando competenze linguistiche, logiche e relazionali.

Grazie a questa strategia l'allievo supera la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti e pratica un uso critico del pensiero finalizzato a contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile. Il debate, inoltre favorisce l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali e, attraverso il lavoro di gruppo e il cooperative learning, permette di sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.

Il progetto riguarda allievi delle classi terze e quarte che diventano i protagonisti di un viaggio nel quale imparano, giorno dopo giorno, a confrontarsi con compagni e studenti di altre scuole e città: esso si basa infatti su un contest nazionale che vede coinvolti istituti d'istruzione superiori di tutta Italia, una gara di public speaking sui temi globali legati all'Anno Europeo dello Sviluppo: diritti umani, tutela ambientale, migrazione, sviluppo, e tanti altri.

La competizione educativa vedrà il susseguirsi di 3 fasi: una prima fase di qualificazione (Novembre 2015 – Gennaio 2016), una seconda fase di spareggio (Febbraio – Marzo 2016) e una manifestazione finale, sotto forma di un Debate Day a Maggio 2016: un evento a livello nazionale che coinvolgerà scuole, gruppi e associazioni che promuovono il dibattito come strumento di sviluppo di conoscenze e competenze utili per la democrazia e la partecipazione. Una festa ed un momento di incontro in cui portare all'attenzione del grande pubblico una metodologia innovativa e utile. Studenti, insegnanti, genitori, giudici volontari, esperti di public speaking verranno invitati a confrontarsi sul tema e a diffonderlo sul proprio territorio.

--

Il laboratorio e la cultura classica – Fuoco di Prometeo

L'idea di creare un laboratorio stabile del Teatro Classico nasce dalle esperienze maturate nel corso degli anni con gli allievi del Liceo "A. Manzoni" di Caserta -ed una ormai nutrita componente di coloro che sono diventati, per ragioni di corso e di età, ex-alunni, ma che continuano a vivere la nostra idea- : tutti interessati a che l'attività non si spenga in un occasionale progetto, ma che possa radicarsi nel tempo e diventare, per la Scuola, un importante punto di riferimento; per la città, un'esperienza unica e originale.

Il Laboratorio e la formazione della persona

In linea con quanto illustrato, il Liceo "A. Manzoni" di Caserta, che, grazie alla varietà dell'offerta

formativa che lo caratterizza, si segnala nel tentativo di coniugare passato e presente nella formazione dei professionisti del domani, intende fornire uno strumento di crescita umana e culturale che si realizzi nelle seguenti finalità:

- Favorire la passione per il teatro, offrendo opportunità di mettere in scena lavori sia all'interno del circuito prettamente scolastico, sia al di fuori
- Suscitare l'interesse per il testo classico, avviando riflessioni sul suo rapporto con la vita reale e sulle problematiche esistenziali espresse più o meno esplicitamente dal testo da rappresentare.
- Valorizzare il messaggio educativo del teatro classico, finalizzato alla divulgazione di principi inerenti il vivere comunitario, il rispetto dell'altro come persona e la condivisione di regole e di sistemi, così come già pensato ed elaborato dalle *poleis* greche.

L'ultimo punto, in particolare, si innesta in un percorso più ampio di educazione alla legalità che

coinvolge l'intero progetto educativo e formativo del Liceo Manzoni. Così come i Greci, infatti, consideravano la pièce teatrale un momento di aggregazione sociale e culturale al tempo stesso, individuando nel messaggio tragico e comico un veicolo fondamentale di *paideia*, allo stesso modo la Dirigenza del Manzoni ha favorito e continua a sostenere l'iniziativa del Teatro come laboratorio di cultura viva e palestra dei cittadini del domani.

Il Laboratorio e l'Università - Il Manzoni, l'Istituto del Dramma Antico di Siracusa ed il Fuoco di Prometeo

Si legge dal sito (<http://www.indafondazione.org>) : L'Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA), Fondazione Onlus, provvede dal 1914 a far rivivere la tradizione degli spettacoli classici al Teatro Greco di Siracusa e a promuovere, attraverso un'opera di divulgazione e di ricerca scientifica, i fondamenti del pensiero greco-romano. Nel 1 l'INDA è trasformato da

Ente pubblico in Fondazione che annualmente progetta e organizza i Cicli di Spettacoli Classici al Teatro Greco di Siracusa.

Il Festival impegna studenti nell'allestimento di opere della classicità greco-latina (o loro rielaborazioni) nell'antico teatro di Palazzolo Acreide, dopo quasi un anno di studi, ricerche e prove. E con sommo orgoglio nel 2012 il Manzoni, unico tra i Licei Classici della provincia di Caserta è stato insignito del prestigiosissimo titolo di Fuoco di Prometeo, in una indimenticabile cerimonia nella cornice del Teatro Greco di Siracusa, alla presenza di circa

10.1 spettatori convenuti ad assistere al ciclo degli spettacoli. Qui, il Sovrintendente dell'Inda, Fernando Balestra, dona alla Preside del Manzoni, Adele Vairo, l'icona del dio Prometeo ed individua il nostro Liceo come scuola ambasciatrice della cultura classica sul territorio. Il merito, recita il prestigioso riconoscimento, sta nell'aver riconosciuto che il Liceo Manzoni "da lungo tempo attiva laboratori e percorsi di studio capaci di coniugare l'eredità filosofico-letteraria del passato con le urgenze della contemporaneità, sottolineandone il fine educativo"; e che, inoltre, "il Liceo Manzoni costituisce uno dei punti di riferimento nella formazione di studenti della scuola media superiore e, in particolare, nel territorio della Città di Caserta nell'ambito della drammaturgia classica.

Premio Casella

Il Liceo "A. Manzoni" di Caserta istituisce il "*Premio Giovanni Casella – I Edizione*", intitolato alla memoria del Preside Giovanni Casella, indimenticata figura di uomo, di intellettuale e di educatore, e promosso sotto l'egida dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa e del Dipartimento di Lettere della Seconda Università degli Studi di Napoli di S. Maria C. Vetere e con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Caserta e dell'Amministrazione Comunale di Caserta.

Il concorso è aperto agli studenti liceali del triennio (secondo biennio e ultimo anno) di tutti gli indirizzi scolastici ed è diviso in due sezioni:

- a) SEZIONE INTERNA – riservata agli studenti frequentanti il Liceo "A. Manzoni" di Caserta;
- b) SEZIONE ESTERNA – aperta agli studenti frequentanti qualsiasi altro liceo del territorio o nazionale

I partecipanti dovranno presentare un elaborato di propria produzione in lingua italiana.

La notte bianca del Liceo Classico

Dall'anno scolastico 2014/2015 l'Associazione nazionale di Cultura Classica ha promosso sul territorio la "Notte bianca del Liceo Classico", ovvero una serata-evento nel mese di gennaio in cui tutti i Licei Classici affiliati all'Associazione promuovono ciascuno nel proprio istituto scolastico una serie di *performances* in cui vengono promossi i valori e la cultura del mondo classico. Studenti e professionisti con saldi radici classiche si uniscono in un unico afflato volto a testimoniare la passione e l'orgoglio di una formazione che continua a creare le giuste condizioni strutturali ed

intellettuali ed offre ancora oggi gli strumenti validi per riuscire con merito in qualsiasi ambito professionale. Anche il Liceo “Manzoni” aderisce appieno all’iniziativa, studiando con i propri docenti nuove strategie comunicative ed offrendo suggestive ed originali spunti di riflessione. Gli studenti, facendo leva sulla radicata esperienza maturata nell’ambito del *Laboratorio di Teatro Classico*, propongono *reading*, esibizioni teatrali e musicali che testimoniano la passione per il proprio percorso di studi.

La Notte dei linguaggi

La notte dei linguaggi è un’idea progettuale che sintetizza il complesso processo educativo promosso dal nostro Liceo attraverso lo studio di molteplici discipline e delle lingue straniere. L’obiettivo è quello di promuovere l’idea di un’identità culturale che non conosce barriere linguistiche; fa emergere l’unitarietà del sapere che traluce al di là delle sfaccettature disciplinari; coinvolge il territorio a forme comunicative di ampio respiro attraverso tipologie diverse di conoscenza/ apprendimento; educa al rispetto di culture diverse; propone nuovi strumenti didattici. La presenza di alunni di nazionalità diverse favorisce la dimensione multiculturale che il progetto intende proporre dando vita ad una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienze, alla quale tutte le discipline sono chiamate a dare il proprio contributo.

In particolare, per gli allievi, i risultati riguardano il miglioramento sia delle competenze linguistico-espressive che tecniche/operative, dal momento che alla “parola” si coniugheranno video, musica e immagini.

Tirocinio Formativo Attivo (TFA)

Il Tirocinio Formativo Attivo (TFA) è un corso abilitante all’insegnamento istituito dalle università. Esso ha durata annuale e attribuisce, tramite un esame finale il titolo di abilitazione all’insegnamento in una delle classi di abilitazione previste dal DM 3 /1 e dal DM 22/200 .

Il Tirocinio Formativo Attivo consiste di tre gruppi di attività:

- 1) insegnamenti di materie psico-pedagogiche e di scienze dell’educazione;
- 2) un tirocinio svolto a scuola sotto la guida di un insegnante tutor, comprendente una fase osservativa e una fase di insegnamento attivo;
- 3) insegnamenti di didattiche disciplinari che vengono svolti in un contesto di laboratorio mirante a stabilire una stretta relazione tra l’approccio disciplinare e l’approccio didattico.

L’attività di tirocinio nella scuola si conclude con l’elaborazione di una relazione di tirocinio di cui è relatore un docente universitario e correlatore l’insegnante tutor che ha seguito l’attività di tirocinio.

LUG

LUG Manzoni CE è un progetto didattico del Liceo Manzoni Caserta (www.liceomanzonicaserta.it), inerente l'Informatica Libera.

LUG significa Linux User Group, un gruppo di utilizzatori dei sistemi operativi GNU/Linux.

L'idea nuova è stata quella di far nascere fra gli studenti l'esigenza di proporre e creare un LUG unitamente a genitori, ex-allievi, docenti, per condividere conoscenze, esperienze inerenti il software e così contrastare la pirateria informatica dilagante.

In genere i LUG Italiani sono ospitati presso le università, associazioni culturali enti privati etc..

Il LUG del nostro Liceo è a disposizione di tutti ed opera in tutta la provincia di Caserta per promuovere il software libero e sperimentare le nuove tecnologie open per la scuola.

In tutte le attività legate all'istruzione, infatti, si deve sentire l'obbligo morale di usare il software libero perché consente di risparmiare, rende indipendenti dalle multinazionali, aumenta la possibilità di collaborazione e la libera circolazione delle idee e delle attività. Agli studenti sarebbe consentito copiare, portare a casa e ridistribuire il software installato all'interno dell'istituto.

Insegnare a chi studia l'uso del software libero e a far parte della comunità del software libero, è una lezione di educazione civica sul campo.

Obiettivi del progetto

Promuovere: operativamente il lavoro in rete fra i docenti docenti - alunni alunni-alunni per ottimizzare tempo-lavoro ed evitare sprechi di risorse.

Divulgare: esperienze, progetti, materiale didattico, documenti, informazioni in modo legale e sicuro. Contrastare la pirateria informatica e la copia illegale dei programmi.

Condividere : idee conoscenze, risorse, software,

Le applicazioni software **GNU/LINUX** legalmente distribuibili e modificabili, sono compatibili con qualunque architettura di rete e sono finalizzati a:

- Rafforzare il sistema comunicativo tra (studenti - docenti - scuola - famiglia);
- Promuovere il sistema scolastico come un sistema L I B E R O che sceglie autonomamente e secondo le proprie esigenze e finalità;
- Indirizzare i consumatori verso acquisti ragionati e S E P A R A T I tra hardware e software (programmi e macchine).
- Utilizzare esclusivamente formati dei files di dati A P E R T I "OPEN DATA" con codifiche standard, non dipendenti da cambio di versioni o da ditte software private.
- Diffondere le direttive Ministeriali per le PA :Le direttive ministeriali (per la scuola l'Osservatorio Tecnologico del MIUR), prevedono che ogni singolo istituto scolastico ed

anche le PA in particolare gestiscano in forma autonoma, le proprie strutture di dati, organizzative e informative e auspica l'utilizzo del Software Open Source per la maggior sicurezza ed il contenimento della spesa pubblica.

Area della salute e del benessere

1. Progetto Campus Salute

Finalizzato alla cultura della prevenzione e alla centralità della sana e corretta alimentazione, per il raggiungimento del benessere e per divulgare corrette informazioni alimentari e salutiste ai ragazzi delle prime e seconde delle scuole secondarie superiori.

Il nuovo progetto scuola del Campus Salute Caserta si propone di divulgare corrette informazioni alimentari e salutiste ai ragazzi delle prime e seconde classi delle scuole superiori.

L'esigenza nasce dal fatto che spesso si diffondono comunicazioni nutrizionali che non hanno alcun fondamento scientifico e rispondono solo ad esigenze commerciali o di scoop giornalistico.

Lo stesso ideale fisico dell'uomo e della donna di oggi, così magro, scattante e scolpito nella muscolatura, conducono all'errore di eliminare radicalmente alcuni cibi o bevande a vantaggio di altri, o di fare ad oltranza esercizi non sempre adatti alle esigenze del singolo, creando forti scompensi nel nostro equilibrio psicofisico.

Al contrario pochi giovani sono a conoscenza che l'alimentazione è alla base della prevenzione cardiovascolare e delle neoplasie.

Partendo dal presupposto che la conoscenza di alcuni principi basilari dell'alimentazione consentirebbe di evitare errori grossolani e dannosi alla salute e permetterebbe anche uno stile di vita sano, il Campus Salute si è attivato in tal senso, volendo offrire ai ragazzi la possibilità di avere delle informazioni corrette utilizzando però delle tecniche accattivanti e facilmente fruibili, che catturino la loro attenzione senza ricorrere ad una lezione frontale.

Attività di stage e/o tirocinio presso istituzioni scolastiche di 1° grado

L'idea di fondo da cui siamo partiti e nella quale il Liceo delle Scienze Umane si è riconosciuto è la definizione del tirocinio come attività che si esplica attraverso "il fare" in situazione reale; un agire che nasce comunque da un'analisi della situazione e da una programmazione di atti coordinati, ricavati dalle conoscenze teoriche (=saperi) e da quelle metodologiche pratiche (=saper fare); una pratica riflessiva di apprendimento. In altri termini l'idea di fondo è stata quella di dare centralità "all'esperienza" intesa, a partire dalla sua etimologia, come un processo. Il termine, infatti, che deriva dal latino ex-per-ire, significa attraversare, procedere. Consideriamo, quindi, l'esperienza in due accezioni: come un

patrimonio di realtà e conoscenze che abbiamo, ma anche come un percorso, una sorta di “viaggio” che facciamo: ciò che abbiamo attraversato ci trasforma e si sedimenta come un patrimonio che ci orienta in futuro. Il percorso formativo del tirocinio, accanto all’esperienza diretta, accompagnata da strumenti e tecniche di rilevazione (l’osservazione), comprende momenti di riflessione attraverso i quali gli studenti trasformano i dati in effettiva esperienza, in grado di collegare le operazioni quotidiane del fare scuola con domande che nascono da precedenti conoscenze (studi, riflessioni, vissuti ...).

In altre parole lo studente deve guardare con attenzione le situazioni lavorative, osservare comportamenti operativi individuali e collettivi, scoprire ed esaminare la dinamica delle relazioni e sviluppare capacità di analisi critica e di ricerca.

La pratica nella scuola deve evitare che il tirocinio si risolva in un’esperienza meramente passiva con l’acquisizione di capacità tecniche e stereotipate, ma si concentri su un “apprendere con il lavoro “. Appunto per questo il tirocinio non va visto come un’aggiunta al percorso di studi, bensì come parte integrante di esso. Occorre allora, pensare ad un principio didattico fondamentale che si concretizzi nel “costruire situazioni”, nel promuovere opportunità, nel creare occasioni in cui il tirocinante sia sollecitato a vedere la teoria nella didattica ed estrapolarla per poi prenderne coscienza interrogandosi sulle situazioni e sui problemi che realmente si vivono e si affrontano nei diversi contesti educativi.

Cineforum

Le attività del cineforum e il seguente programma nascono dall’esigenza di avviare con gli studenti una riflessione sui temi più scottanti del nostro tempo, utilizzando un linguaggio, quello filmico, che tanta presa ha sui giovani. Il cinema riveste un ruolo particolare tra i media e risulta facilmente impiegabile in ambito didattico, sia per la semplice reperibilità che per il suo molteplice impiego, inoltre la prevalente potenzialità del cinema risiede nella sua capacità di rappresentare concretamente luoghi, persone, situazioni ed eventi, oltre a comportare identificazione e coinvolgimento emozionale e quindi, possibile aumento motivazionale. L’obiettivo atteso è quello di contribuire allo sviluppo della capacità di leggere criticamente la realtà, riflettendo sui problemi che la complessità della società attuale pone.

Prima di proporre la fruizione di un film, bisogna agire sulla padronanza da parte dei discenti delle competenze testuali, come la comprensione linguistica e narratologica, extratestuali, ossia le competenze individuali che permettono di riconoscere personaggi e situazioni e di collocarle in determinati ambiti, e infratestuali, ovvero capacità di riconoscere i generi narrativi .

Pertanto, al fine di potenziare la valenza educativa dell'attività, verranno predisposte delle schede critiche che, volta per volta, prepareranno gli studenti alla piena comprensione testuale e alla contestualizzazione delle tematiche presenti nei singoli film.

A questo momento introduttivo sarà opportuno far seguire, dopo la visione del film e nelle singole classi, un dibattito che aiuti ad analizzarne e approfondirne i contenuti.

L'offerta delle attività di cineforum viene ampliata da un nuovo format che prevede l'organizzazione di giornate seminario monotematiche con la proiezione di due film, uno in orario mattutino e uno in orario pomeridiano, introdotti da docenti universitari, uomini di cultura, o cultori della materia.

Viaggi d'istruzione/visite guidate e Stages linguistici

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattica- educativa.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Le proposte, per tutte le tipologie previste, provengono dai singoli Dipartimenti disciplinari, condivise nei Consigli di Classe ,su un modello predisposto, alla presenza dei rappresentanti degli alunni e dei genitori, inoltrata al Collegio Docenti, il quale delibera il piano dei viaggi d'istruzione sotto l'aspetto didattico raccordandolo con il Piano dell'Offerta Formativa, piano che verrà adottato dal Consiglio di Istituto. L'esperienza di ogni anno dimostra che la programmazione delle gite scolastiche e dei viaggi di istruzione è un'attività complessa, che impegna molto tutti i soggetti coinvolti e che deve essere gestita e vissuta con correttezza e piena consapevolezza dei diversi ruoli e delle rispettive competenze.

USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;

· **VISITE GUIDATE:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune;

· **VIAGGI D' INTEGRAZIONE CULTURALE:** trattasi di viaggi di durata superiore ad un giorno, per quelli effettuati in località italiane, si sottolinea l'esigenza di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali e culturali;

· **VIAGGI D' ISTRUZIONE:** le uscite che si effettuano in più giorni e comprensive di almeno un pernottamento, esse hanno la finalità di informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico ; di approfondimento specifico; di documentazione su argomenti trattati; di orientamento scolastico e/o professionale; di conoscenza della realtà produttive del territorio; di sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale;

· **VIAGGI ALL'ESTERO:** le uscite che si effettuano in più giorni; per quelli all'estero la finalità è quella rappresentata dalla conoscenza di realtà sociali, economiche, artistiche di altri paesi;

- **VISITE GUIDATE di argomento culturale:** partecipazione ad attività teatrali, cinematografiche, musicali, ecc.;
- **VIAGGI O VISITE** connessi ad attività sportive;
- **SCAMBI culturali e STAGES** previsti da programmi comunitari e progetti.

Lo “ Stage linguistico”, o settimana in lingua, è un corso di approfondimento linguistico che si effettua in un Paese straniero per un periodo di una settimana durante la quale gli alunni frequentano un corso in una scuola qualificata e alloggiano presso famiglie locali. Lo Stage linguistico è da considerarsi, per la sua struttura organizzativa e progettuale, un’opportunità offerta agli studenti di approfondire e consolidare le competenze comunicative acquisite in una lingua straniera; pertanto questa esperienza va ritenuta crescita personale dei partecipanti attraverso l’ampliamento degli orizzonti culturali, sociali e umani. Gli Stage sono correlati al curriculum degli studi per tutte le lingue di insegnamento ed inseriti nella programmazione didattica della scuola. Il Dipartimento delle Lingue straniere del Liceo elabora i requisiti tecnici necessari per l’organizzazione e lo svolgimento della settimana di stage, individuandone i destinatari:

per la lingua inglese partecipa il Triennio di tutti gli indirizzi di studio, per la lingua francese partecipa il Triennio linguistico e LES, per la lingua spagnola e la lingua tedesca partecipa il triennio linguistico.

Il Protagonismo degli studenti :sperimentare la democrazia

Il momento storico attuale vede una profusa diffusione, presso i giovani, di una diffidenza verso la politica e le istituzioni che spesso si traduce in passività e rifiuto verso un impegno serio per il bene comune; si assiste ad uno scollamento fra la portata sociale della democrazia e un preponderante narcisismo individualismo alimentato da contesti conniventi che disperdono la speranza, i sogni, le idee di cambiamento liberando un senso di impotenza.. Alla scuola ,che rappresenta il luogo del “sistema di cittadinanza”, è riservato il compito di porre in essere forme di resistenza al fenomeno della massificazione culturale che mortifica la crescita personale e collettiva delle nuove generazioni.

L’ambiente scolastico offre occasioni per “sperimentare la democrazia”; a scuola si elaborano progetti, si prendono decisioni, si stabiliscono regole, si eleggono rappresentanti di gruppi, si contrappongono dialetticamente opinioni, si stabiliscono relazioni simmetriche e asimmetriche che poggiano su un reticolo di ingredienti costituenti la democrazia: in primis la partecipazione..essa è prevista dai decreti delegati (1974) e nel **Liceo Manzoni** la presenza degli studenti va molto oltre la passiva ratifica di decisioni prese altrove e segna una condivisione degli spazi stessi che nasce da un’ effettiva sinergia tra docenti, alunni, genitori, dirigente, organi collegiali. L’andamento produttivo delle assemblee di classe e d’istituto è motivo per considerarle un’efficace occasione per interrogarsi sul valore di percorsi di formazione alla partecipazione e alla progettualità degli studenti come impegno di tutti.

Dichiarando la centralità dell’alunno, il **Liceo Manzoni** ne costruisce la partecipazione favorendo un sano protagonismo degli alunni in classe, nell’istituto, nella vita civile . ma il risultato più importante conseguito dall’istituzione risiede nell’aver consentito a centinaia di studenti di sperimentare la democrazia imparando ad ascoltare, ad esercitare la leadership, ad assumere decisioni, a gestire i conflitti. nella piena applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nell’ utilizzo coerente delle opportunità offerte dal DPR 6 / 6 sulle attività integrative e complementari proposte dagli studenti, e , più in generale, sul ruolo degli studenti nella scuola dell’autonomia.

La scuola , in tale prospettiva, si è costantemente impegnata attraverso corsi specifici volti ad una formazione ad hoc per gli studenti rappresentanti nei vari organismi (Consulta, Consigli d’Istituto, Consigli di classe) e per una formazione di tutti gli studenti sull’uso degli spazi di partecipazione.

La nostra tradizione

Nel **Liceo Manzoni** si costituisce ogni anno , dopo le elezioni dei rappresentanti di classe , di istituto e della Consulta, il **Comitato studentesco** , organo attraverso il quale gli studenti eleggono un direttivo ,elaborano un regolamento e successivamente si dividono in Commissioni di lavoro. Nel mese di dicembre si svolge la settimana dello studente, ricca di occasioni culturali programmate , scelte dagli alunni e condivise da tutte le componenti dell’istituzione. Ogni iniziativa è svolta con l’obiettivo di realizzare effettivamente quei valori di protagonismo e di condivisione che ispirano le normative vigenti in materia di partecipazione studentesca.

Il **Liceo Manzoni** è scuola polo della **Consulta Provinciale** e come tale favorisce sul territorio una strategia di disseminazione dei risultati ottenuti , divenendo un costante punto di riferimento per la diffusione di buone pratiche in ambito didattico , metodologico e organizzativo; tale ruolo è sostanziato , per l'anno scolastico 201 \16 dall'approvazione , da parte del MIUR del progetto , “ Essere nella scuola e non esserci solo dentro “.

Il coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola, già sostanziato dalla corresponsabilità educativa ,è reso maggiormente attivo dalla presenza del **Comitato dei genitori** , luogo in cui esprimono le loro istanze , allo scopo di definire, quanto più concretamente possibile,una progettazione partecipata.

Un laboratorio permanente di Educazione alla Legalità e Convivenza Civile.

Con la legge 169 del 30 ottobre 2008 il ministro Gelmini ha introdotto un “oggetto curricolare” denominato “Cittadinanza e Costituzione”;la scuola, infatti, deve assicurare: “nel primo e secondo ciclo, l'acquisizione delle conoscenze e competenze relative a Cittadinanza e Costituzione, nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo delle stesse; tale trasversalità puo' essere facilmente disattesa nonostante occuparsi della formazione civica significhi perseguire le finalità educative di tutta la scuola.

Il **Liceo Manzoni** ha inteso trattare i temi dell'educazione alla legalità , della cittadinanza , della partecipazione attiva e responsabile tenendo conto dell' intero percorso formativo , contribuendo a radicare nella coscienza e nella cultura dei giovani i valori di democrazia , libertà e solidarietà ;la scuola intesa come “**laboratorio di legalità**” è divenuta una parte organica delle attività curriculari , perché solo così,essa puo' costituire asse e condizione volte alla costituzione di personalità critiche , autonome ,aperte alla conoscenza,disponibili ad affrontare la realtà ,vivendo i valori trasmessi in modo consapevole e trasferendoli nella pratica quotidiana. Le azioni descritte hanno costantemente coinvolto il territorio attraverso l'intervento di associazioni , istituzioni , enti , forze dell'ordine ed altre agenzie formative.

Progetto orientamento

L'ambito dell'orientamento in entrata del liceo statale "A. Manzoni" prevede la realizzazione di iniziative e progetti rivolti agli studenti di scuola secondaria di primo grado. In particolare è destinata ai ragazzi che frequentano l'ultimo anno della scuola media inferiore e ai loro genitori che li devono sostenere nella scelta del percorso scolastico superiore più adatto a realizzare il proprio specifico progetto di vita.

Principali attività del progetto

Incontri in sede

- Allestimento di mini-stage presso il nostro Istituto in orario curriculare ed extracurriculare;
- Incontri formativi con attività laboratoriali in orario curriculare per gruppi di alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado;

Visite dei docenti orientatori presso le scuole medie del territorio

I docenti orientatori sono disponibili a far visita alle classi delle scuole medie che lo richiedono. Porteranno materiale informativo e illustreranno la nostra offerta educativa.

Open Day

Accolti dai docenti orientatori, gli studenti e i loro genitori visitano la scuola, le aule speciali e i laboratori. Partecipano alla presentazione degli indirizzi di studio e assistono alla visione di un filmato che descrive le attività progettuali e di ampliamento dell' Offerta formativa della nostra scuola. Hanno la possibilità di fare domande e di chiarire eventuali dubbi.

Inoltre è offerta la possibilità di [partecipare a laboratori](#) con simulazione di attività nelle discipline caratterizzanti i vari indirizzi.

Corsi di orientamento

I corsi, come di fisica zero e greco zero, sono destinati agli studenti che hanno prodotto domanda di iscrizione presso il nostro istituto

Incontri personali per rispondere a particolari esigenze

I docenti orientatori sono disponibili a ricevere su appuntamento i ragazzi e i genitori che lo desiderano.

3.2.2 Alternanza scuola lavoro

La struttura dell'alternanza proposta dal Liceo Manzoni di Caserta è articolata in percorsi che afferiscono a sei macroaree che caratterizzano i percorsi liceali:

- scienza e tecnologia,
- assistenza - volontariato - salute,
- linguaggio e comunicazione,
- ambito economico - legale e delle professioni,
- arte e territorio,
- area organizzativa e gestionale.

Nell'alveo di queste macroaree sono organizzati percorsi differenziati per obiettivi specifici che aprono prospettive verso settori di operatività finalizzati a stimolare l'interesse e favorire l'orientamento degli studenti verso percorsi professionali e lavorativi coerenti con la formazione acquisita nei percorsi ordinari.

Le attività sono progettate e realizzate in partenariato con aziende, enti e istituzioni rilevanti sul territorio. Nella individuazione dei partenariati si farà riferimento ai protocolli d'intesa stipulati dal Miur a livello nazionale e regionale, e in particolare con le seguenti istituzioni: MIBACT, Italia Nostra Onlus, Fondo Interprofessionale FONARCOM, Confindustria, Softlab s.p.a., Pompei-Ercolano-Stabia, Istituto Superiore di Sanità, Associazione Dimore Storiche Italiane, WWF, United Network Europa, IBM Italia s.p.a., Camera di Commercio di Caserta, Reggia di Caserta, Ordine Architetti Caserta.

Programmazione triennale

La programmazione triennale ha riguardato l'individuazione delle macroaree all'interno delle quali far afferire i percorsi di alternanza, tenuto conto dei profili in uscita dagli indirizzi liceali, delle esperienze di apertura al territorio che l'Istituto ha consolidato negli anni e del confronto sviluppato nell'ambito del Comitato Scientifico e con tutti i soggetti con cui l'Istituto si è interfacciato.

Programmazione annuale delle attività

Il progetto di ASL è elaborato sulla base degli obiettivi formativi e di apprendimento dei vari indirizzi di studio presenti nell'Istituto e articolato in moduli operativi suddivisi per ambiti di indirizzo.

L'articolazione del progetto è definita dal DS su proposta del Gruppo Operativo ASL di Istituto e inviata ai CdC per l'individuazione dei percorsi da proporre nelle rispettive classi. I CdC individuano per ciascuno dei percorsi adottati le discipline coinvolte nella condivisione degli obiettivi formativi del percorso. Tali discipline contribuiranno con la propria attività curriculare al raggiungimento degli obiettivi formativi e ne assumeranno gli esiti ai fini della valutazione finale degli allievi.

Per ciascuno dei percorsi deliberati dai CdC il DS nomina un tutor interno, referente del progetto, e individua il partner esterno con cui stipulare la convenzione per l'attuazione del percorso.

Per l'a.s. 2016-2017 i percorsi individuati sono:

MACROAREA	PERCORSO	OBIETTIVI SPECIFICI
Scienza e tecnologia	LABORATORIO DI INFORMATICA	Approccio ai linguaggi digitali e alle professioni ad essi connesse Coding Robotica
	CONCORSO SPAZIO	Sperimentazioni in laboratorio sui temi dell'aerospazio
Assistenza Volontariato Salute	SCUOLA E VOLONTARIATO	Attività di tutoraggio e di cura con azioni concrete di volontariato in collaborazione con le principali associazioni attive sul territorio Assistenza alla persona Protezione Civile
	SORELLA SCUOLA (Liceo delle Scienze Umane e Liceo Linguistico)	Tutoraggio bambini in condizione di difficoltà scolastica
	CAMPUS SALUTE	supportare team medici nelle attività logistiche per la promozione della salute, della prevenzione delle malattie e delle disuguaglianze sociali in tema di salute e di prevenzione.
	BREVETTI SPORTIVI	Avviamento alla pratica della formazione specialistica per

	(Liceo Sportivo)	istruttori delle discipline sportive
Linguaggio e comunicazione	REDAZIONE WEB "IL MANZONI"	Costruzione e redazione di un sito web di informazione
	EDITORIA E GIORNALISMO	Formazione sulle attività editoriali attraverso l'incontro con testate giornalistiche su carta e televisive e con case editrici
	SOCIAL JOURNAL NOI SIAMO FUTURO	Adesione alla proposta di Strategica Community s.r.l. in collaborazione con LUISS "Guido Carli" per la redazione nazionale in rete di una piattaforma di informazione fatta dagli studenti italiani attraverso diverse forme di comunicazione: reportage, foto e video, interviste etc.
	FOTOGRAFIA E FOTOGIORNALISMO	Stage di fotografia finalizzata anche alla documentazione di eventi
	TEATRO CLASSICO	Laboratorio di teatro per la produzione di spettacoli, in continuità con l'attività già in essere da anni nell'Istituto
	IL FRANCESE PER TUTTI (Liceo Linguistico Esabac)	Adesione al progetto del Consolato Francese per la sensibilizzazione alunni scuole primarie alla cultura e alla lingua francese
Ambito economico-legale e delle professioni	BANCA E FINANZA	Simulazione e assistenza alle attività della finanza
	STUDI PROFESSIONALI	Attività negli studi professionali del territorio
	LA TUA IDEA DI IMPRESA	Ideazione, creazione e simulazione di un progetto d'impresa
	RES PUBBLICA – ART. 33	Simulazione di sedute del Parlamento italiano
	SCHOOL MODEL UNITED	Simulazione di processi

	NATIONS	diplomatici internazionali
	WE THE EUROPEAN UNION	Simulazione di sedute del Parlamento europeo
Arte e territorio	WORKSHOP EDILIZIA SCOLASTICA	Workshop di progettazione sul miglioramento dell'ambiente scolastico (arredo, benessere, efficienza energetica)
	GUIDE FAI	Attività di conoscenza, studio, vigilanza, organizzazione e ricerca nei vari eventi del FAI
	IL REPERTO DAL CATALOGO AL MUSEO	Stage in museo: ordinamento e catalogazione
	I LUOGHI DEI BORBONE	Stage presso il sito del Polo Museale Reggia di Caserta e con il MiBAC
	BIBLIOTECA E ARCHIVIO DIOCESANO	Stage in biblioteca: ordinamento e catalogazione
	TREBULA BALLIENSIS	Stage di archeologia
Area organizzativa e gestionale	OPERATORI DI SERVIZIO PER EVENTI	Attività di promozione, programmazione e gestione eventi (convegni, mostre, conferenze, ecc.)
	DIVENTIAMO HOSTESS	Formazione per il settore delle relazioni pubbliche, della comunicazione interpersonale e dell'accoglienza

Tutti i percorsi devono prevedere:

- ore di attività di formazione propedeutica in aula,
- ore di attività pratica,
- ore di formazione pratica sul campo,
- ore di verifica/ controllo/ monitoraggio

e deve concludersi con la produzione di un dossier di documentazione dell'attività svolta. Le attività pratiche possono essere articolate in:

- Visite guidate in aziende del settore
- Incontri con esperti
- Studio di casi, ricerche e project work
- Partecipazione a conferenze, fiere, concorsi, gare professionali
- Attività laboratoriali
- Percorsi didattici formativi e motivazionali
- Esperienza in azienda (stage)
- Impresa formativa simulata

- Start up

I percorsi possono essere destinati alla classe o a gruppi di studenti appartenenti anche a classi e indirizzi diversi. In base alle esigenze degli alunni potranno essere attivati, se necessario, opportuni percorsi individualizzati coinvolgendo i docenti specializzati.

Ai percorsi generali e di indirizzo si affiancano i percorsi di formazione obbligatoria per tutti gli studenti sui temi generali che afferiscono al mondo del lavoro:

Formazione <u>preliminare obbligatoria</u>	"Sicurezza D.L.vo 81/08"	4 h di formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 37 del T.U. e degli accordi Stato-Regioni
Formazione generale obbligatoria	IL MONDO DEL LAVORO	Conoscenza del mondo del lavoro (cittadinanza, tipologie di lavori e professioni, diritti dei lavoratori, ambiente di lavoro, contratti)

Le attività potranno svolgersi in coincidenza con l'orario scolastico solo per particolari esigenze connesse alla tipologia dei percorsi. In via ordinaria le attività si svolgono di pomeriggio durante il periodo delle attività ordinarie, ovvero nei periodi di sospensione delle attività didattiche e nei mesi estivi.

I partenariati per l'attuazione dei percorsi sono costituiti con aziende, associazioni datoriali, ordini professionali, organizzazioni del terzo settore, università, enti pubblici, sentite anche le indicazioni del Comitato Scientifico istituito all'interno del Liceo.

Come previsto dalla normativa vigente, i soggetti direttamente impegnati nelle attività di alternanza sono l'allievo, l'istituzione scolastica e il partner esterno (azienda o ente). In particolare:

- il tirocinante è tenuto a svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento, a rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, a mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio, a seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze, a rispettare i regolamenti aziendali.
- l'istituzione scolastica deve stipulare una convenzione con l'azienda ospitante, elaborare un progetto formativo e di orientamento per ogni tirocinante, stipulare l'assicurazione per Infortuni sul lavoro e responsabilità civile, garantire la presenza di un tutor scolastico come responsabile didattico- organizzativo.
- il partner esterno (azienda o ente) deve garantire la presenza di un tutor aziendale responsabile per l'inserimento del tirocinante nelle attività formativo- professionali e per coordinare l'intero

percorso formativo e per la stesura della relazione finale, consentire al tutor scolastico di contattare i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro.

3.2.3 Piano Nazionale Scuola Digitale

*«Il computer non è una macchina intelligente che aiuta le persone
stupide, anzi è una macchina stupida che funziona solo nelle mani delle
persone*

intelligenti». Umberto Eco

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”*

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

(“Parlare solo di digitalizzazione, nonostante certi ritardi, non è più sufficiente. Perché rischierebbe di concentrare i nostri sforzi sulla dimensione tecnologica invece che su quella epistemologica e culturale.”) rif. PNSD

(“Ma si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.”) rif. PNSD

(“Per questo servirà - e qui vi è l’investimento culturale e umano più grande - che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco, e sia sostenuto, per abbracciare le necessarie sfide dell’innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo.”) rif. PNSD p.2

Principi e finalità

Consolidare e potenziare l’informatizzazione dei servizi al personale, agli studenti, alle famiglie (registro elettronico, rete LAN didattica, Comunicazione via E-mail, alias postali, siti web, piattaforma Telegram, segreteria digitale, piattaforme cloud, app in cloud, E-Learning), rafforzare le competenze digitali e educare all'uso del FLOSS; Software Libero e/o Open Source e ad un uso consapevole dei social-network, coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Il PNSD del Liceo “Manzoni” ha come obiettivo primario di **creare una scuola digitale nei metodi**, non una scuola digitalizzata. L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, la corsa all'acquisto degli ultimi modelli di pc, di tablet o dell'ultimo costoso sistema operativo con licenza di utilizzo chiusa (proprietaria).

L'Educazione nell'era digitale deve proporre nuovi modelli di interazione didattica preferibilmente con prodotti con licenze di utilizzo libere. Occorre dare agli alunni gli strumenti validi, (possibilmente con licenze libere), con cui possano iniziare a conoscere il Coding (la Programmazione), ovvero quello che c'è dietro al “funzionamento” dei programmi, secondo il metodo di : Usa, modifica, analizza, condividi.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), l’Animatore Digitale del Liceo Alessandro Manzoni di Caserta, presenta il piano PNSD triennale.

Tale proposta è coerente con quanto stabilito nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), e fissa gli orientamenti che il DS, il CdI e CD formulano nei rispettivi organi, convergendo sugli obiettivi prefissati.

Strumenti e Contenuti (Linee guida al Floss)

Premesso che :

- La scuola è un ambiente in cui i ragazzi, oltre al nostro patrimonio culturale, apprendono anche gli strumenti per diventare dei cittadini attivi. Infatti come indicato dalla decisione n°1720/2006/EC del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2006, l'attività di formazione deve essere tesa a fornire le otto competenze chiave intese come capacità di saper utilizzare conoscenze e abilità per creare soluzioni innovative ed efficaci nei loro reali contesti di vita. A tal fine è indispensabile che l'apprendimento avvenga attraverso processi di condivisione e di collaborazione, sia tra pari che con gli insegnanti e gli altri adulti.
- Il **comma 7 dell'art.1 della legge 13 luglio 2015, n. 107** sulla riforma della scuola al punto h) promuove lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo *al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro*;
- Le disposizioni legislative vigenti prevedono **all'Art. 9-bis al comma 1** l'acquisizione da parte delle pubbliche amministrazioni di programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato:
 - a) software sviluppato per conto della pubblica amministrazione;
 - b) riutilizzo di software o parti di esso sviluppati per conto della pubblica amministrazione;
 - c) software libero o a codice sorgente aperto;
- Nella strategia dell'Europa 2020, le competenze informatiche sono ritenute indispensabili per affrontare la crisi occupazionale e con l'iniziativa “**aprire l'istruzione**”, gli istituti scolastici e universitari potranno apportare delle modifiche ai modelli organizzativi in favore di soluzioni per un uso più efficace delle risorse disponibili e per alleviare il costo per le famiglie.

Considerato che:

Il progetto politico europeo per la formazione, “**open education 2030**” è orientato alla condivisione delle risorse per migliorare la qualità dei servizi come testimonia ad esempio **il progetto EU-StORe** – Standard europei per l’Open Education e le risorse didattiche aperte, il cui obiettivo è di ideare e realizzare un repertorio europeo di risorse didattiche aperte, di analizzare il panorama sulla didattica in rete accessibile a tutti, e di creare standard europei condivisi e linee guida per l’educazione aperta.

Si ritiene opportuno:

Visto il contesto socio-culturale sopra descritto, introdurre nel piano dell’offerta formativa PTOF dei **progetti didattici incentrati sull’utilizzo del software libero** perché congruo alla deontologia della professione docente, ai principi formativi di condivisione delle risorse, al risparmio economico.

Infatti il software libero, regolato dal copyleft, una forma di diritto di autore fondata da R. Stallman, garantisce una condivisione virtuosa della conoscenza in quanto previene la pirateria informatica cioè un comportamento scorretto di copia dei programmi dovuto al carattere restrittivo delle licenze copyright.

Inoltre consente l’accesso a numerosi e svariati programmi messi a disposizione dalla community del software libero che comporta come vantaggio la possibilità per gli allievi e gli insegnanti di usare dei programmi senza il pagamento degli oneri di licenza, mentre nell’utilizzo a scuola di programmi proprietari si obbligano di fatto gli allievi che vogliono esercitarsi a casa a una precisa scelta di spendere molti soldi per pagare le licenze dei programmi proprietari che si insegnano a scuola incentivando, qualora non si disponesse di risorse economiche, la pirateria informatica.

Una delle libertà riconosciuta dalle licenze con le quali il software viene distribuito è proprio quella di permetterne la copia e la redistribuzione. Tale caratteristica è assolutamente necessaria per permettere ai ragazzi di installare sui propri pc i programmi utilizzati a scuola e continuare il lavoro iniziato in classe, potendosi avvalere degli stessi strumenti.

La redistribuzione implica di fatto la possibilità di installare sul proprio device, pc, tablet o smartphone qualsiasi programma libero in modo gratuito. Versioni completamente funzionanti e facilmente installabili di programmi liberi sono immediatamente scaricabili della rete.

Usando un sistema operativo libero, come una delle tante versioni di GNU/Linux, l'installazione del software è ulteriormente semplificata dal collegamento ai repository, operazione che permette la stessa installazione in maniera molto semplice, simile a quello one-click delle app per gli smartphone. La robustezza del sistema operativo GNU/Linux e il metodo dei repository evitano l'involontaria installazione di programmi nocivi come virus e/o malware. Infatti in questo sistema la gestione della maggior parte degli applicativi è centralizzata e gestita dalla comunità dei programmatori che si occupano dello sviluppo. L'approccio è quello della co-costruzione della conoscenza, del learning by doing.

Il software libero fornisce delle garanzie di sicurezza sia perché il codice sorgente informatico è accessibile, mentre il codice proprietario può nascondere dei malware che ledono i dati personali o il diritto alla privacy degli utenti.

Naturale complemento del software libero, sono le licenze Creative Commons che permettono agli insegnanti di condividere corsi, libri di testo, esercizi proteggendo i loro diritti d'autore.

Pertanto l'adozione del software libero è in primo luogo una **scelta etica** che l'istituzione scolastica è chiamata a fare in ottemperanza agli orientamenti delle politiche formative in Europa in quanto risponde ai criteri di facilità di accesso e di condivisione nel rispetto delle leggi sui diritti di autore; in secondo luogo è una scelta di ordine economico che consente un risparmio di risorse maggiore rispetto ai programmi proprietari.

Tale progetti didattici verranno attuati garantendo nelle aule di informatica e laboratoriali l'utilizzo di un sistema operativo libero come GNU/Linux, attraverso un dual boot con la strumentazione esistente o **tramite l'acquisto di pc con sistema operativo libero**.

“La nostra scuola si prefigge di educare gli alunni alla libertà, alla responsabilità e alla condivisione perciò si impegna a utilizzare software libero dove possibile e a produrre e richiedere documenti realizzati in formati aperti.”

I motivi per cui viene promossa una didattica con il software libero sono i seguenti:

1. **Software libero è consapevolezza.** Ci si lamenta spesso di quanto i ragazzi oggi usino app, Rete, tablet senza avere la minima cognizione degli strumenti che sono diventati parte integrante delle loro giornate. L'open source aiuta a comprendere come nascono i software, come si evolvono e quanto siano necessarie conoscenze, competenze, impegno per usarli al meglio.

2. **Software libero è libertà digitale.** Non possiamo permetterci di crescere i ragazzi nutrendoli con programmi e app che danno assuefazione e che non consentono loro una vera scelta dello strumento migliore da usare. Tanto per fare un esempio: se i ragazzi in classe useranno solo Microsoft Office cresceranno pensando che Excel sia sinonimo di foglio di calcolo e non sapranno utilizzare altro che quello.

3. **Software libero è collaborazione.** Spiegare come nasce un progetto open source significa far comprendere l'importanza del lavorare insieme, unire le forze, collaborare per veder crescere un progetto comune. Software libero non è individualismo ma lavoro collettivo.

4. **Software libero è condivisione.** Lo scambio di conoscenze e competenze è uno dei valori più forti alla base del software libero. Il mettere in comune una cosa che si conosce al fine di trovare nella comunità qualcuno che possa arricchirci con qualcosa che non sappiamo è una delle opportunità più grandi che i ragazzi dovranno saper cogliere in futuro.

5. **Software libero è inclusione.** L'adozione di open source a scuola non può riuscire senza un'adeguata formazione di insegnanti e studenti, in un processo di inclusione che non lascia indietro gli insegnanti “meno digitali”, gli studenti che hanno un pc vecchio e non hanno un tablet di ultima generazione, i genitori che hanno così l'opportunità di “digitalizzare” i ragazzi senza spendere un patrimonio.

6. **Software libero è creatività.** Per questa ragione è sufficiente riportare le parole di Renzo Davoli dell'Università di Bologna: “Occorre ripensare all'intero processo educativo: non possiamo permetterci di perdere la creatività delle giovani generazioni; è un tesoro troppo prezioso. In tutto questo il software libero c'entra”. C'entra proprio perché programmazione è creatività e vedere il codice scritto da altri e sforzarsi di trovare soluzioni che possano migliorarlo sviluppa la creatività.

7. **Software libero è educazione.** Educare alla legalità è un bisogno primario, soprattutto a scuola. Avere in aula multimediale software proprietario non regolarmente acquistato e dotato di licenza, come purtroppo spesso accade nelle scuole, non è certo il miglior modo di dare il buon esempio.

8. **Software libero è risparmio.** Questa che alcuni potrebbero immaginare come la ragione primaria non è invece la più importante. Lo diventa nel momento in cui i fondi risparmiati in acquisto di licenze di software proprietari si reinvestono in formazione per studenti, genitori e insegnanti.

9. **Software libero è rispetto delle norme.** Essendo la scuola una pubblica amministrazione, anche questa dovrebbe rispettare le norme contenute nel Codice dell'Amministrazione Digitale e in particolare quella che impone di scegliere, a parità di qualità, software in riuso o libero rispetto a quello proprietario. Norma spesso disattesa, purtroppo, si sa.

10. **Software libero è coraggio.** Insegnare ai ragazzi il coraggio della libertà di essere liberi, di poter scegliere una strada diversa da quella che magari segue, in modo insensato, la massa è fondamentale.⁶

⁶ <http://dida.orizzontescuola.it/news/10-motivi-usare-open-source-scuola>

3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

3.3.1 Accoglienza alunni stranieri

Il protocollo d'accoglienza è un documento deliberato dal Collegio dei docenti che, grazie a questo strumento operativo, intende comunicare in maniera chiara e trasparente le procedure con quali gli studenti stranieri possono iscriversi e partecipare, attraverso una piena integrazione, alle attività presenti nell'offerta formativa della scuola.

Il Protocollo di Accoglienza, applicando la normativa sul diritto all'istruzione dei minori stranieri, si pone l'obiettivo di evitare l'improvvisazione e di facilitare l'inserimento di questi, dando risposte ai loro bisogni formativi, rafforzando le attività di supporto linguistico e culturale a loro rivolte, promuovendo la condivisione del percorso scolastico con le famiglie immigrate.

3.3.2 CTS

*“Una scuola che ‘include’ è una scuola che ‘pensa’ e che
‘progetta’ tenendo a mente proprio tutti” (Canevaro)*

L'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.” – Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012.

Presso il Liceo “A. Manzoni” di Caserta opera il CTS Provinciale (Centro Territoriale di Supporto), uno dei risultati del Progetto ministeriale “Nuove Tecnologie e disabilità”, che ha lo scopo di valorizzare il ruolo che le Nuove Tecnologie possono avere nell'integrazione scolastica degli studenti disabili.

Il Progetto interministeriale “Nuove tecnologie e disabilità”, cofinanziato dal Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero della Pubblica

Istruzione, è articolato in sette azioni, indipendenti ma coordinate, che hanno l'obiettivo di integrare la didattica speciale con le risorse delle nuove tecnologie, al fine di sostenere l'apprendimento e l'inclusione nella scuola degli alunni in situazione di disabilità. Il Progetto ha istituito la prima rete pubblica di Centri per gli ausili (denominati Centri Territoriali di Supporto CTS).

Esso nasce con l'obiettivo di dotare gli alunni di attrezzature informatiche più congeniali, in modo da ridurre il più possibile la loro situazione di difficoltà.

La rete scolastica, che fa capo al CTS "Manzoni" Caserta, distribuita uniformemente su tutto il territorio della provincia di Caserta, offre consulenza, informazione e formazione ad insegnanti di tutte le scuole di ogni ordine e grado, genitori ed alunni sul tema delle tecnologie applicate a favore degli alunni con difficoltà.

Per sostenere i CTS, il Ministero prevede incontri di formazione e di discussione con i referenti regionali per la disabilità e con gli operatori dei singoli Centri.

Sul territorio provinciale sono stati istituiti n. 7 CTI - Centri Territoriali per l'inclusione - (Decreto AOODRCA. REG. UFF. DIR. 9221/U del 20/11/2013 dell'U.S.R. della Campania).

Essi sono:

- I.C. "G. Galilei" di Arienzo;
- I.C. "S. Leone IX" di Sessa Aurunca;
- I Circolo Didattico di Marcianise;
- I.C. "Cimarosa" di Aversa;
- I.C. "L. Van Beethoven" di Casaluce;
- I.C. "Pier delle Vigne" di Capua;
- I.S. di Castel Volturno.

Compiti dei CTS

- ottimizzare le risorse, intervenendo sia nella fase di acquisizione delle attrezzature che nella loro gestione, facilitando i trasferimenti da una scuola all'altra;
- fornire assistenza tecnica ed aiutare le scuole a risolvere i più comuni problemi di funzionamento ed adattamento delle tecnologie alle esigenze dei singoli utenti
- garantire un certo grado di assistenza didattica, per aiutare le scuole ad utilizzare le tecnologie in modo efficace in tutte le attività
- curare con la scuola l'addestramento iniziale dello studente e seguirlo nelle successive azioni

- gestire la formazione degli operatori
- svolgere attività di consulenza sulla stesura di progetti riguardanti nuove tecnologie e disabilità e sull'uso degli ausili e delle tecnologie compensative e dispensative.

3.4 Linee metodologiche delle attività di orientamento degli alunni nella prosecuzione del percorso di studi e nell'inserimento occupazionale

Obiettivi:

Obiettivo prioritario è quello di mettere gli alunni di fronte al contesto accademico per favorire la conoscenza dei modelli di istruzione universitaria, valorizzando le capacità di confrontare l'offerta formativa post-diploma con le proprie aspirazioni.

Gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere rispetto agli alunni sono i seguenti:

- Acquisire un'immagine reale dell'impegno universitario
- Sperimentare il clima accademico;
- Acquisire elementi sull'orientamento futuro dei saperi;
- Verificare le proprie abilità e attitudini;
- Cogliere gli aspetti relazionali;
- Sviluppare senso di responsabilità.

Finalità

L'intento è creare un ponte tra il nostro Liceo e il mondo universitario, sul territorio provinciale, regionale e nazionale, che sia in grado di veicolare gli studenti ad una scelta responsabile e consapevole sul loro futuro sbocco lavorativo, attraverso una informazione completa e la costruzione di un buon livello di autovalutazione delle proprie inclinazioni e attitudini.

Metodologie adottate

L'organizzazione dell'orientamento si basa sulla partecipazione su una metodologia di stimolo alla conoscenza e alla sperimentazione di nuovi percorsi sociali e di apprendimento. Supporto costante agli allievi, da parte del docente F.S., rispetto a tutte le fasi del processo

Programma Operativo

- Incontri con esperti sulla riforma universitaria, sull'offerta formativa di Atenei allocati sull'intero territorio nazionale;
- Simulazioni dei test di ammissione per l'accesso a facoltà a numero programmato
- Partecipazione a saloni di orientamento e agli Open Days dei Poli Universitari
- Video presentazioni di Atenei;
- Attività dell'Ufficio placement e possibili sbocchi professionali;
- Counselling universitario e professionale come *orientamento* al lavoro e ai profili professionali
- Lezioni universitarie in sede;
- Incontri con altre possibili realtà professionali quali Accademie dell'Arma e scuole professionali
- Protocolli di intesa con prestigiosi Atenei (Università Bocconi, Università Partenophe, Università Suor Orsola Benincasa), per l'offerta di attività di orientamento aperti al territorio, ossia agli Istituti Superiori della provincia di Caserta;
- Formazione docenti.

Sostegno alla elaborazione di un progetto di scelta

- Raccolta delle informazioni pervenute dalle varie università e sulle opportunità post-diploma
- Diffusione di guide universitarie ed altri materiali informativi
- Visita guidata a Summer School LUISS Guido Carli;
- Borse di studio.
- Arricchimento dell'offerta formativa attuato in collaborazione con la Seconda Università di Caserta

- Piano Lauree Scientifiche
- Attivazione del tirocinio formativo attivo finalizzato al conseguimento dell'abilitazione per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e di secondo grado.
- Partecipazione alla costituzione di Reti di scuole

Organizzazione degli incontri

L'individuazione degli alunni per la partecipazione agli incontri di orientamento avverrà su base volontaria e con regolare prenotazione per gli incontri o attività di interesse.

La cadenza degli incontri sarà modulata tenendo conto delle esigenze didattiche e delle scadenze istituzionali della scuola e nella logica di apportare meno disagio possibile all'attività curricolare.

Tempistica

L'attività di orientamento pre-universitario si configura come un tutorato orientativo che accompagna l'esperienza formativa dello studente e finalizzate a:

- sviluppare in tutti gli alunni *capacità di auto-monitoraggio orientativo* del proprio percorso scolastico (anche attraverso l'utilizzo del portfolio personalizzato);
- promuovere in tutti gli studenti una *preparazione ed educazione alle scelte* universitarie e professionali e un sostegno all'impatto con nuove esperienze e realtà formative;
- garantire agli studenti in difficoltà e a rischio di dispersione un'attività di sostegno e di aiuto personalizzato con finalità di *prevenzione dell'insuccesso* e di accompagnamento nel percorso (anche attraverso modalità di adeguamento delle scelte effettuate) fino all'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e, comunque, all'acquisizione di un titolo di studio.

Il Liceo Statale "A. Manzoni" nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa e nel rispetto delle normative di riferimento, predispone, il Piano per l'inclusione, che ha lo scopo, sulla base dell'individuazione annuale degli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dall'Istituto, di definire le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, in particolare riferita agli alunni con bisogni educativi speciali. Finalità: contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola <per tutti e per ciascuno>". (Nota Prot. n. 1551 del 27/06/2013, Art.8 D.L.g.v. n.66/17).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	1
2. disturbi evolutivi specifici	13
➤ DSA	13
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	6
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	
Totale alunni Bes	22
N° PEI redatti dai GLHO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori	SI

	protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI

	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI

	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X			
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	

Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)	
Dirigente Scolastico	Il Dirigente scolastico è il garante delle opportunità formative e attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio di tutti e di ciascuno si realizzi mediante risposte adeguate ai bisogni educativi speciali di ogni singolo alunno. In particolare, in riferimento agli alunni con BES. Svolge funzioni di management, leadership e governance nella promozione delle seguenti azioni: • Individua tra gli insegnanti curricolari dell’Istituto le figure di sistema con compiti di supporto del processo inclusivo scolastico nel rispetto di ruoli e competenze, unitamente ai Referenti attinenti alle aree dei B.E.S (L.104/92, L.170/10, D.M. 27/12/2014 e C.M. n.8 del 2013); • Provvede alla composizione del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione GLI, che presiede; • Mediante il GLI promuove la riflessione e assicura le azioni dell’intera comunità scolastica in riferimento all’inclusività, verifica la documentazione prodotta; • Sovrintende all’ elaborazione del Piano Annuale per l’Inclusività (PAI) osservando che vengano definite metodologie, pratiche didattiche ed organizzative; • Stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie; • Si pone come facilitatore nei rapporti con le altre Istituzioni, affinché vengano svolti compiutamente compiti e ruoli; • In particolare cura i rapporti con l’USR per la condivisione delle azioni; • Cura le relazioni con gli istituti della rete CTS e CTI e, attraverso le scuole capofila, il coordinamento provinciale;

	• Effettua un periodico monitoraggio delle azioni, al fine di favorire l'individuazione e la diffusione delle "buone prassi", e di valutazione del grado di inclusività della scuola.
Collegio dei docenti	Definisce e realizza il PAI avvalendosi del supporto del GLI (D.L.g.v. n.66/17); Elabora il PTOF.
Il GLI (Dirigente Scolastico e/o il Coordinatore GLI delegato dal medesimo; Docenti incaricati come figure di sistema attinenti alle aree dei B.E.S (L.104/92, L.170/10, D.M. 27/12/2012 e C.M. n.8 del 2013); Coordinatore CTS; Docenti di sostegno; Personale ATA (collaboratore scolastico-assistente materiale); AEC, assistenti alla comunicazione (se in dotazione dell'Istituto); Assistente Specialistico (ASL/CE1); Funzioni strumentali (convocate secondo specifiche esigenze); Rappresentanti dei genitori; Rappresentati degli studenti; Rappresentanti di Istituzioni Pubbliche e Private o Enti con cui la scuola interagisce ai fini dell'inclusione, convocati secondo le specifiche necessità; Associazioni delle	Il GLI d' Istituto è un gruppo di sistema che presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica finalizzata alla piena realizzazione del diritto allo studio di tutti gli alunni dell'istituto, in particolare con Bisogni Educativi Speciali. Il GLI svolge le seguenti funzioni: il GLI d'Istituto si occupa, in seduta plenaria, di promuovere la cultura dell'inclusione e dell'integrazione attraverso attività congiunte scuola/territorio, in particolare: • formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, dell'Asl e degli Enti Locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati; • pianifica e coordina progetti ed attività con soggetti istituzionali che interagiscono con gli alunni con BES (Enti Locali, Asl, Famiglie, Scuola, Associazioni); • verifica i progetti e gli interventi attuati a livello di Istituto; • propone al Dirigente Scolastico ed al CTS di riferimento, l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi e materiale didattico destinato agli alunni BES, che siano pertinenti alle necessità desunte dai PEI di ciascun alunno o dal PDP • supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (D.Lgv n.66/17); Il GLI d'Istituto in seduta ristretta interviene per: • definire tempi e modalità degli incontri anche sulla base di un congruo periodo di osservazione degli alunni in ingresso, al fine di poter stabilire eventuali necessità di interventi nell'ottica dell'inclusione; • gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con BES al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica; • analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con BES, tipologia degli handicap, classi coinvolte); • individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi; • individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi; • definire le modalità di accoglienza degli alunni con BES; • supportare i docenti contitolari e i consigli di classe

persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.	nell'attuazione dei PEI (D.Lgv n.66/17); • analizzare casi critici e proposte di intervento, nei vari contesti, per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione; • informare i docenti di sostegno e di classe sulle procedure corrette da attuare per perseguire il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni BES nel rispetto della normativa; • rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; Il GLI d'Istituto (operativo) in seduta dedicata è previsto per: • gli incontri di sintesi con gli operatori sanitari e le famiglie di un particolare alunno ai sensi della L. 104/92 art.15 come modificato dall'art.9 del D.Lgvo n.66/17 e del D.Lgv n.66/17.
Il Coordinatore del GLI	Il Docente Coordinatore del GLI si occupa di: • convocare e presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLI; • predisporre gli atti necessari per le sedute del GLI; • organizzare e calendarizzare gli incontri operativi del GLI; • curare, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie e/o all'Ufficio Scolastico Territoriale di Competenza e/o all'Asl competente; • segnalare al D.S. situazioni di criticità ed esigenze di intervento rese necessarie da difficoltà emerse nelle attività di inclusione scolastica.
Il Referente di sostegno	• convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico; • collaborare con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; • organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; • partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; • fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità;

	• coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; • gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; • gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; • favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; • richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; • promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.
Il Dipartimento di sostegno	• analisi e revisione del materiale strutturato utile ai docenti per migliorare gli aspetti della programmazione (modello PDF, modello di PEI, relazione iniziale e finale, ecc..); • sostegno, informazione e consulenza per i docenti riguardo le problematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità; • individuazione di strategie didattiche rispondenti ai bisogni delle specifiche disabilità; • collaborazione con gli specialisti che seguono periodicamente i ragazzi con disabilità; • analisi dell'andamento didattico-disciplinare degli alunni con disabilità; • segnalazione di casi critici e di esigenze di intervento rese necessarie da difficoltà emerse nelle attività di integrazione al Coordinatore GLI e/o al Referente di sostegno; • sostegno alle famiglie; • analisi degli elementi utili alla definizione della proposta per l'organico dei docenti di sostegno
I docenti di sostegno	I docenti specializzati per le attività di sostegno devono: • garantire lo scambio di informazioni con tutti i componenti del Consiglio di Classe sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa; • redigere il Protocollo di Osservazione iniziale e curare con il CdC l'accoglienza degli alunni; • redigere, in sede di GLHO, il PDF e il PEI in versione definitiva;

	• seguire l'attività educativa e didattica degli alunni con disabilità a loro affidati, secondo le indicazioni presenti nei relativi PEI; • mediare, in collaborazione con il Coordinatore di classe, le relazioni tra il Consiglio di Classe e la famiglia dell'alunno con disabilità; • relazionare sull'attività didattica svolta per gli alunni con disabilità e su qualsiasi problema che emerga rispetto all'integrazione scolastica; • collaborare all'elaborazione del documento del 15 maggio e all'attestazione delle Competenze; • redigere la Relazione Finale .
I CdC Bes I fascia (L:104/92)	I Consigli di Classe in cui siano inseriti alunni con disabilità, devono: • essere informati sulle problematiche relative all'alunno con disabilità per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica; • essere informati sulle procedure previste dalla normativa; • discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno; • definire e compilare la documentazione prevista PDF; PEI in sede di GLHO entro le date stabilite; • partecipare ai GLHO; • effettuare, in sede di GLHO, la verifica del PEI nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo.
II GLHO (Composizione: Dirigente Scolastico, Consiglio di classe, genitori dell'alunno con disabilità e operatori delle ASL che seguono il minore, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico. In caso siano previsti, fanno parte del GLHO	I gruppi di lavoro operativi per l'integrazione riguardano le azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità. Il loro compito precipuo è la realizzazione del dettato dell'art. 12, co 5 della legge 104/92: • definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF); • Definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) • Elaborazione delle proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno.

anche l'operatore socio-sanitario che segue il percorso riabilitativo dell'alunno, l'assistente per l'autonomia e la comunicazione o il collaboratore scolastico incaricato dell'assistenza igienica	
Il referente Bes II Fascia (L.170/10)	• fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; • fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; • collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; • diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; • fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; • fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA • offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; • funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio; • informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.
Il Referente alunni Bes III Fascia (D.M. 27/12/2012 e C.M. n.8 2013)	• curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc...), CTS, CTI e USR; • supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES; • raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; • partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; • organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;

	• monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; • aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES.
I CdC con Bes II e III Fascia	I Consigli di Classe in cui siano inseriti alunni DSA e BES, devono: • essere informati sulle problematiche relative all'alunno con disabilità per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica; • essere informati sulle procedure previste dalla normativa; • discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno; • definire e compilare la documentazione prevista (PDP) entro le date stabilite; • effettuare la verifica del PDP nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo. Il coordinatore del consiglio di classe redige il PDP in versione definitiva • segnalare al Coordinatore di classe, all'insegnante di sostegno, al Referente del sostegno e/o DSA e/o BES ed al Coordinatore del GLI qualsiasi problema inerente l'attività formativa che coinvolga alunni con disabilità certificate.
Collaboratori Scolastici	I compiti del personale non docente sono essenzialmente relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esternamente alla scuola in collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse. Assistono gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici. Pur essendo i compiti del personale non docente relativi in particolare all'assistenza materiale, si ritiene indispensabile nell'A.S. 2017-2018 svolgere una formazione di base sui temi della relazione e della cura in ambito educativo, anche nel rispetto di quanto indicato nel D.L.g.v. n.66/2017, dal momento che ogni gesto rivolto ad un alunno con disabilità è comunque un gesto che deve esprimere un valore di cura e garantire il pieno rispetto e dignità della persona.
La Famiglia	La famiglia è l'interlocutore privilegiato del processo di inclusione dello studente con BES, per tale ragione i percorsi personalizzati saranno sempre quindi condivisi con le famiglie, così come le valutazioni in ordine ai risultati raggiunti in itinere e al termine del percorso scolastico, attraverso sistematici colloqui individuali con le stesse da parte del coordinatore e di tutti gli insegnanti del consiglio di

	classe. Inoltre, le famiglie sono sempre coinvolte nel percorso scolastico dei propri figli come assunzione diretta di corresponsabilità educativa – ad esempio nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti. La famiglia, in caso di difficoltà scolastiche non accertate, può rivolgersi ai Referenti BES e DSA. Le famiglie possono liberamente accedere ai materiali raccolti sul sito dell'Istituzione Scolastica e volti all'approfondimento delle tematiche specifiche e della didattica.
	Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università, organizzati dal Liceo e condivisi con le scuole del territorio. Organizzazione di incontri di formazione dove i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica. Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere. I materiali dei corsi saranno pubblicati sul Sito del Manzoni e del CTS a vantaggio anche dei docenti di altre scuole e delle famiglie.
	Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di Classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno. Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale. Disabilità Gli studenti D.A. sono valutati in base al PEI. Il PEI può essere con obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali oppure con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere personalizzate, equipollenti o differenziate. DSA/BES Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di svantaggio, nel rispetto di quanto programmato nei PDP. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere sia del tipo formale, contenutistico, organizzativo. Le valutazioni privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. In particolare, ove possibile, si intende diffondere e incoraggiare tra i docenti l'utilizzo di strumenti di autovalutazione (diario di bordo e strumenti narrativi) che consentono allo studente d'attivare una riflessione circa il suo percorso scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per consentire un efficace lavoro dei docenti di Sostegno, occorre adottare un modello di flessibilità didattica ed organizzativa, che debba permettere a tali docenti di essere d'aiuto all'intero gruppo-classe. Per tale ragione occorre calibrare l'orario dei docenti di Sostegno tenendo conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali siano fondamentali nell'attività didattica. Nel caso di adozione di programmazione differenziata, si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe, in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Quanto detto comporta la tendenza a privilegiare lo svolgimento delle attività di sostegno in classe e il lavoro per progetti, riducendo al minimo indispensabile le attività in rapporto 1:1.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

In una logica di Sistema Formativo Integrato la scuola provvederà a condividere la programmazione degli obiettivi individualizzati, dei documenti per l'integrazione, oltre a collaborare per l'aggiornamento e la stesura, la verifica di PEI, PDF, PDP, con gli esperti delle Asl e dei servizi riabilitativi e psicologici del territorio. Ove necessario si provvederà a sostenere le famiglie nella programmazione e realizzazione di interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità), sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da neuropsichiatri infantili e psicologi).

Per i Consigli di Classe che dovessero presentare particolari difficoltà, nel corso dell'anno si attueranno attività a sostegno della didattica inclusiva. Le attività consisteranno in un aiuto didattico, di socializzazione, d'acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, d'attuazione di progetti con Associazioni ed Enti. Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel PAI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione dei PEI e PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, nel rispetto delle normative di riferimento, dai Referenti Sostegno BES e DSA, allo scopo di garantire il diritto allo studio di ciascun alunno e la corretta assunzione di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L'inclusione passa in primo luogo per la didattica disciplinare. In particolare il Collegio dei Docenti si impegna a riconoscere e valorizzare le differenze, privilegiando le seguenti strategie metodologiche-didattiche:

- metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto", sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali;
- utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, peer tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento e didattica per problemi;
- rispetto dei tempi di apprendimento.

Le modalità di intervento sono le seguenti: a classe intera. - A piccolo gruppo. - Individuale. -

Potenziamento. - Recupero. - Tutoring. - Percorso personalizzato. - Utilizzo inclusivo delle tecnologie.

PEI e PDP i vari PEI e PDP elaborati dal Consiglio di Classe, dovranno raccordarsi con una progettazione inclusiva della classe.

La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale in cui vive. All'interno delle classi, ove siano presenti alunni con BES, si adottano strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale.

Nella Programmazione Educativa Individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'Istituto, nei vari ambiti;
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari;
- diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM di cui è dotata la scuola.

Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale, l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto d'apprendimento personalizzato, in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Assistenti ai materiali ed alla gestione delle nuove tecnologie di supporto (tecnici di laboratorio).

Gruppi di varie associazioni e di volontariato presenti sul territorio.

Ampliamento dei materiali didattici (audio libri e testi in forma digitale).

Potenziamento dei laboratori con software specifici (es. sintetizzatori vocali).

Utilizzazione dei docenti del potenziamento nelle classi con BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Orientamento formativo è un'attività fondamentale all'interno dei vari gradi e livelli delle Istituzioni Scolastiche. L'Orientamento si esplica come l'insieme delle attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli individui di conoscere se stessi e l'ambiente in cui vivono, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita.

In tal senso, si intende realizzare percorsi all'interno della scuola per gli alunni B.E.S, come per tutti gli alunni, tesi alla conoscenza di sé, dei propri bisogni, interessi, aspirazioni delle proprie

potenzialità e limiti. L'Orientamento si concretizza nelle attività che l'Istituto mette in atto per la realizzazione della continuità educativa, dell'accoglienza e, nell'ultimo anno della scuola superiore, attraverso specifici progetti, assume la connotazione di Orientamento scolastico/lavorativo con l'obiettivo di individuare percorsi adatti a ciascuno alunno prevenendo situazioni di disadattamento ed insuccesso scolastico. Per gli alunni con BES in uscita, quando occorre e in accordo con la famiglia, sono previsti incontri con gli esperti del CTS per individuare quelle facoltà all'avanguardia nella didattica inclusiva. Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di Orientamento in ingresso e in uscita, ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione.

Per conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le famiglie potranno usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente SOSTEGNO/DSA/BES e delle Funzioni Strumentali per l'orientamento. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cercherà di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

Orientamento in uscita. In base al "progetto di vita" individuato nel PEI l'alunno e la famiglia potranno usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività saranno progettate in collaborazione con la figura strumentale competente.

Alternanza scuola-lavoro Il docente di Sostegno e i referenti BES e DSA, su delega del Consiglio di Classe, collaboreranno con la Figura Strumentale preposta a tale attività per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Nel primo GLHO del terzo anno e/o nel primo del quarto anno si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di alternanza scuola-lavoro, che vengono riferite alla Figura Strumentale; si tiene conto della partecipazione degli Enti Locali (soprattutto per i casi più gravi).

Criteri di assegnazione dei docenti specializzati alle classi dove sono inseriti alunni con BES I fascia (L.104/92)

- monte ore complessivo assegnato alla scuola e grado di disabilità di ciascun alunno (art.3 L.104/92, commi 1 e 3);
- continuità didattica;
- bisogni dell'alunno;
- competenze dell'insegnante di sostegno.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2017 (Verbale n.11 A.S. 2016/17) (delibera n6)

Integrazione A.S. 2017/18

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.) (verbale n.1 del Dipartimento di sostegno del 12/09/2017 (Atti della scuola)

3.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 4, DPR 24 giugno 1998, n° 249.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Per quanto attiene la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, secondo quanto stabilito dalla C.M. n. 94/2011, dalla nota n. 3320 del 9 novembre 2010 e dal DPR n. 122/2009, i dipartimenti disciplinari del nostro Liceo hanno individuato e adottato, nella loro autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche e grafiche), modalità e forme di verifica ritenute funzionali all'accertamento dei risultati dell'apprendimento, declinati in conoscenze, abilità e competenze secondo i Regolamenti di Riordino.

Per tale motivo il nostro Liceo esplicita i saperi minimi stabiliti dai dipartimenti e i relativi criteri di valutazione attraverso griglie di valutazione allegate ad ogni prova di verifica, al fine di rendere l'intero processo valutativo trasparente e coerente con gli obiettivi specifici di apprendimento fissati alle Indicazioni Nazionali. Altresì, il Liceo esplicita i fattori che concorrono alla valutazione stabiliti dai dipartimenti e i relativi criteri di valutazione, al fine di rendere l'intero processo valutativo trasparente e coerente con gli obiettivi specifici di apprendimento stabiliti nelle progettazioni didattico – educative :

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale

FATTORI
• Obiettivi comportamentali raggiunti
• Obiettivi cognitivi raggiunti
• Interesse
• Partecipazione alle attività didattiche
• Impegno nello studio domestico
• Progresso nell'apprendimento
• Determinazione nel lavoro e capacità di recupero

Griglia comune dei criteri valutativi del processo di apprendimento

CONOSCENZA	COMPETENZA	ABILITA'	LIVELLO	VOTO
Degli elementi costitutivi della proposta disciplinare l'alunno ha conoscenza:	Delle strutture linguistiche, dei linguaggi specifici, delle procedure e dei contenuti disciplinari l'alunno fa	In relazione agli elementi costitutivi della proposta disciplinare, l'alunno:		
Piena, consapevole, approfondita	Che evidenzia piena padronanza	Li rielabora in modo creativo e approfondito	Eccellente	10
Completa ed organica	Autonomo e articolato	Ne coglie la totalità e le interrelazioni tra le parti	Ottimo	9
Completa	Articolato	Ne coglie la totalità	Buono	8

Completa ma poco approfondita	Adeguito	E' capace di analisi puntuale e di sintesi rispetto ai principali nodi concettuali	Discreto	7
Essenziale	Semplificato	E' capace di analisi e sintesi in misura essenziale	Sufficiente	6
Parziale o soltanto mnemonica	Meccanico	E' capace di analisi e sintesi solo se guidato	Mediocre	5
Lacunosa o frammentaria	Scorretto o confuso	Benché guidato, è incapace di analisi e sintesi	Scarso	4
Gravemente lacunosa	Gravemente scorretto	Non sa stabilire relazioni nemmeno	Scadente	3
Quasi nulla	Che evidenzia il mancato possesso degli elementi primi	Non è capace di cogliere nessuna implicazione	Del tutto scade	2
Rifiuta di sostenere la prova senza ragionevoli motivazioni	Rifiuta di sostenere la prova senza ragionevoli motivazioni	Rifiuta di sostenere la prova senza ragionevoli motivazioni	Nulla	1

Ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo,

del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati

conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

In vista dell'**Esame di Stato** conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, viene attribuito il credito scolastico ad ogni studente. Il punteggio attribuito quale credito scolastico a ciascun alunno è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica. L'ammissione all'esame di Stato, a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010, è subordinata al conseguimento del voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina di studio e nel comportamento, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del Regolamento sulla valutazione ([DPR 122/2009](#)).

Credito Scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. Il punteggio massimo così determinato è di 25 crediti.

Per i **candidati interni** l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:

Media dei voti	Nuova Tabella		
	(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

I **candidati esterni** sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico agli allievi del **Triennio**, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata dall'allievo in seno agli scrutini finali, si devono considerare i seguenti **quattro parametri** :

- 1) Frequenza
- 2) Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo desunto dall'insegnamento della religione cattolica o l'attività alternativa
- 3) Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dall'istituzione scolastica
- 4) Crediti formativi

Tabella di valutazione dei parametri

1)Frequenza	da 0 a 50 ore di assenza □ 0,30 punti da 55 a 100 ore di assenza □ 0,20

2) Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo desunto dai docenti di Religione Cattolica e solo per quegli allievi che hanno riportato un giudizio di “buono”, “ottimo” ed “eccellente”	Media da 6,1 a 7 □ 0.10 punti Media da 7,1 a 9 □ 0.20 punti
3) Partecipazione ad attività complementari ed	max 0,30 per ogni attività
4) Crediti Formativi : partecipazione ad ogni attività o esperienza formativa <u>acquisita al di fuori della Scuola</u> e coerente con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi. **	max 0,30 per ogni attività

***ATTIVITÀ complementari ed integrative realizzate dall'Istituzione scolastica** (p.to 3)

1. Frequenza a corsi e progetti di ampliamento dell'offerta formativa (attestato rilasciato dall'Istituto secondo i criteri stabiliti) **PUNTI 0.30**
2. Partecipazione ad un congruo numero di convegni, conferenze e iniziative di carattere culturale organizzate dalla scuola (attestati rilasciati dall'Istituto secondo i criteri stabiliti)

PUNTI 0.30 per 6 incontri

3. Segnalazioni **di merito** in “gare”, concorsi nazionali di abilità (es. Certamen, Olimpiadi della Matematica, della Fisica, competizioni linguistiche, competizioni agonistiche sportive)

PUNTI 0.20

Credito Formativo (per attività espletate e certificazioni conseguite nell'anno scolastico di riferimento) (p.to 4)

- Attività attestate da enti locali, associazioni culturali, agenzie Formative del territorio con protocolli d'intesa con l'Istituto (attestato rilasciato dall'Istituto) **PUNTI 0,20 - 0,30**

l'attribuzione del punteggio sarà stabilita dal Comitato Tecnico Scientifico (Ds, staff di presidenza FFSS)

- Certificazioni linguistiche (rilasciate da enti certificatori riconosciuti dal MIUR)

INGLESE – FRANCESE - SPAGNOLO

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE PER TUTTI GLI INDIRIZZI LICEALI TRANNE LE
QUINTE AD INDIRIZZO LINGUISTICO **PUNTI 0,30**

certificazione di livello B1 o superiore raggiunto con esame in tutte le abilità linguistiche

certificazione di GRADE 6 o superiore conseguita da enti certificatori riconosciuti dal MIUR
anche in abilità linguistiche solo orali (ad es. esami TRINITY - GESE)

CLASSI QUINTE INDIRIZZO LINGUISTICO **PUNTI 0,30**

certificazione di livello B2 o superiore raggiunto con esame in tutte le abilità linguistiche

certificazione di livello 8 o superiore certificata da enti certificatori riconosciuti dal MIUR
conseguita anche in abilità linguistiche solo orali (ad es. esami TRINITY - GESE)

TEDESCO

CLASSI TERZE E QUARTE AD INDIRIZZO LINGUISTICO **PUNTI 0,30**

certificazione di livello A2

CLASSI QUINTE AD INDIRIZZO LINGUISTICO

certificazione di livello B1

- Certificazioni informatiche (rilasciate da enti certificatori riconosciuti dal MIUR)
 - a. ECDL di base **PUNTI 0,20**
 - b. ECDL avanzata **PUNTI 0,30**
- Attività di volontariato **PUNTI 0,10**

per una frequenza pari a 30 ore presso Enti dotati di personalità giuridica compatibile con l'indirizzo di studi.

- Frequenza a Corsi certificati presso Conservatori, Licei e Accademie musicali

PUNTI 0,20

- Stage formativi, tirocinio in periodo estivo

PUNTI 0,10 per una frequenza pari a 15 gg.

PUNTI 0,20 per una frequenza pari a 30 gg.

La validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Riferimenti normativi:

- [DPR 22 giugno 2009, n. 122](#), art. 6. comma 2;
- [Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99](#);
- [Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49](#);
- [Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34](#), art. 1.

INDICATO RI	
Rispetto della legalità	- Rispetto delle norme generali dell'ordinamento e del Regolamento d'Istituto (persone, ruoli, regole); - Rispetto dei luoghi, delle strutture, del materiale didattico.
Regolarità nelle frequenze	Somma delle ore di assenza, ritardi, ingressi 2^a ora, uscite anticipate
Consegne e scadenze	- Puntualità e precisione nell'assolvimento di compiti e lezioni, cura del materiale scolastico - Puntuale presenza a scuola in occasione di verifiche scritte/orali
Interesse ed impegno lealtà nei rapporti interpersonali	- Interesse e partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto; - atteggiamento corretto e leale verso i docenti, il personale ed i compagni; - ricorso o meno a "giustificazioni" per evitare interrogazioni e verifiche.

Tali indicatori ricevono significato, oltre che da una valorizzazione etica del comportamento nell'ambito di un sistema sociale come la scuola, anche dalla realizzazione del "**principio della buona fede**" (ex art. 1375 cc) che costituisce la base del nostro sistema giuridico -sociale.

I due parametri del **rispetto della legalità**, che trova concretizzazione pratica nel **rispetto del regolamento di istituto**, e della **regolarità della frequenza alle lezioni** costituiscono gli elementi di base per l'assegnazione del voto di condotta. **La presenza di note disciplinari preclude all'allievo la possibilità di un voto superiore al sette (7) e la presenza di sanzioni disciplinari comporta l'attribuzione di una valutazione non superiore al sei (6)**

Nello stesso tempo **il superamento significativo del numero prefissato di ore di assenza**, anche giustificate, preclude all'allievo l'attribuzione di una data valutazione, anche in presenza di altri indicatori positivi.

VOTO E REQUISITI	
	A. Pienamente consapevole dell'importanza delle norme che osserva con scrupolo costante in ogni circostanza B. Frequenza assidua: ore assenza inferiori o pari a 25 per il primo quadrimestre e pari a 50 per il secondo quadrimestre

10	C. Sempre rispettoso delle consegne e delle scadenze D. Partecipazione pienamente attiva, con impegno e fattivo interesse, comportamento leale e corretto verso docenti, personale e compagni.
9	A. Rispettoso delle norme B. Frequenza assidua: somma di ore di assenza, ritardi ed uscite anticipate complessive da 26 a 35 ore per il primo quadrimestre e da 51 C. Rispettoso delle consegne e delle scadenze D. Partecipazione pienamente attiva, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento leale.
8	A. Osservante delle norme B. Frequenza assidua: somma di ore di assenza, ritardi ed uscite anticipate complessive da 36 a 50 ore per il primo quadrimestre e da 81 a C. Rispettoso delle consegne e delle scadenze D. Partecipazione con impegno ed interesse adeguati; comportamento leale e corretto verso docenti, personale e compagni
7	A. Incostante rispetto delle norme, con la presenza di note di demerito o con comportamenti negativi evidenziati nelle verbalizzazioni dell'attuale o di precedenti riunioni di consiglio B. Frequenza regolare: somma di ore di assenza, ritardi ed uscite C. Sufficiente rispetto delle consegne e scadenze D. Partecipazione ed impegno che hanno presentato talora qualche flessione; comportamento nei confronti di docenti e compagni di studio non sempre corretto e leale
6	A. Rispetto delle norme non sempre adeguato, con presenza di sanzioni disciplinari o di reiterate note di demerito B. Frequenza irregolare, somma di ore di assenza, ritardi ed uscite anticipate complessive da 66 a 111 ore per il primo quadrimestre e da 170 C. Non adeguato rispetto delle consegne e delle scadenze D. interesse ed impegno negativo, anche a causa di irregolarità di frequenza, presentano; comportamento nei confronti di docenti, personale e compagni talvolta deficitario per correttezza e lealtà.

5	A. Ripetuta inosservanza delle regole, con più di 2 note di demerito o ammonizioni verbali reiterate, che possono stare a monte di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento da scuola. In tale quadro complessivamente negativo sono mancati concreti segni di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento B. Frequenza saltuaria: somma di ore di assenza, ritardi ed uscite anticipate complessive per il biennio >111 ore per il primo quadrimestre >223 per il secondo quadrimestre; per il triennio primo quadrimestre >124 - secondo quadrimestre >248/ (256 per il classico) C. Mancato rispetto delle consegne e delle scadenze D. Disinteresse prolungato per l'impegno e la partecipazione;
4	A. Grave e ripetuta inosservanza delle regole, con diverse note di demerito e ammonizioni verbali reiterate, e/o sanzioni disciplinari di allontanamento dalla scuola, con assenza di qualsiasi segno di ravvedimento o di sforzo di miglioramento B. somma di ore di assenza, ritardi ed uscite anticipate complessive per il biennio >111 ore per il primo quadrimestre >223 per il secondo quadrimestre; per il triennio primo quadrimestre >124 - secondo quadrimestre >248/ (256 per il classico) C. Mancato rispetto delle consegne e delle scadenze D. Disinteresse costante per l'impegno e la partecipazione;

Criteria di validità dell'anno scolastico per i singoli allievi

La materia è regolata da

- Artt. 2 e 14 **DPR 122/2009**

([...]) “ ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”. [...]

Circolare MIURn.20 del 4 marzo 2011 Prot. n. 1483

La base per la determinazione della validità dell'anno scolastico per i singoli alunni è il

[...] *Monte ore annuale*

Sia l'art. 2, comma 10, che l'art. 14, comma 7, del d.P.R. 122/2009 prevedono esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. [...]

[...] L'intera questione della personalizzazione va, comunque, inquadrata per tutta la scuola secondaria nella cornice normativa del d.P.R. 275/99 e, in particolare, degli artt. 8 e 9 del predetto regolamento.

Pertanto devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe [...]

[...] **Deroghe**

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che “le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. **Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati**”.

Spetta, dunque, **al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.**

È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Ad ogni buon conto, a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- *gravi motivi di salute adeguatamente documentati; □ terapie e/o cure programmate;*
- *donazioni di sangue; □*

partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; □

adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987). [...]

[...] **Comunicazioni allo studente e alla famiglia**

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno; pubblica altresì all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti.

dà almeno [...]prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate. [...]

Scrutinio finale

[...] Va, infine, ricordato che l'art. 14, comma 7, del Regolamento prevede in ogni caso che "Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe. [...]

	MONTE ORE ANNUALE DEL BIENNIO	LIMITE DI ORE ANNUALI DI ASSENZA DEL BIENNIO	MONTE ORE ANNUALE DEL TRIENNIO	LIMITE DI ORE ANNUALI DI ASSENZA DEL TRIENNIO
LICEO CLASSICO	891 ore	223 ore	1023 ore	256 ore
LICEO LINGUISTIC O, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE EC.	891	223	990	248 ore

Sezione 4 – Organizzazione

4.1 Modello organizzativo per la didattica

Il periodo didattico è organizzato in due quadrimestri allo scopo di ottimizzare i tempi per le frequenti verifiche degli apprendimenti e la relativa valutazione.

Sono stati, a tale scopo, individuati e scanditi progressivamente (Collegio – Dipartimenti – Consigli) metodi, modalità, strumenti quanto più condivisi possibile, di verifica al fine di unaquanto più efficace valutazione delle azioni formative intraprese per un proficuo inserimento del singolo alunno nel contesto classe.

Tanto per garantire la dovuta corrispondenza tra gli obiettivi programmati, le attività realizzate, gli esiti ottenuti come ricaduta della azione di mediazione didattica del singolo docente, attraverso verifiche frequenti, al fine di una riprogrammazione in chiave di miglioramento continuo della “Qualità d’aula”.

Sono stati attivati i dipartimenti, costituiti per disciplina o area disciplinare, ciascuno coordinato da uno o due docenti referenti. I dipartimenti hanno elaborato una progettazione per assi culturali ed un curriculum per obiettivi e competenze (anche trasversali, sociali e civiche), per ogni diverso indirizzo liceale e per classi parallele. Nel caso di specifici progetti e necessità del curriculum (CLIL triennio linguistico e 5[^] altri licei) i docenti dei consigli di classe approntano una progettazione condivisa.

I dipartimenti si riuniscono in novembre, marzo e maggio per il monitoraggio dell’andamento del lavoro progettuale/didattico. Le progettazioni didattiche di dipartimento ogni anno sono ricalibrate non solo in risposta ai risultati, dei monitoraggi e delle indagini realizzate dalla FS preposta, alle implementazioni del curriculum ed alle nuove esigenze della platea scolastica e della normativa, ma anche in risposta agli esiti dei risultati di apprendimento, al feedback dei direttori di dipartimento, dei coordinatori di classe e dei singoli docenti desunto dall’analisi delle relazioni finali della FS dedicata, dei direttori di dipartimento, dei coordinatori di classe e dei docenti.

Una modulistica standard supporta sia i dipartimenti sia i singoli docenti nell’elaborazione di una documentazione (progettazione dipartimento, progettazione docente, relazione finale) rispondente ai requisiti contenutistici previsti dalla norma ed ai criteri di efficace ed agevole comunicazione.

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Sono stati individuati Docenti responsabili dei Laboratori ed aule Speciali che ne regolamentano l'utilizzo e ne verificano lo stato di funzionamento in sinergia con gli assistenti tecnici.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è presente in tutti gli indirizzi solo per alcune discipline. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione.

E' stata istituita la figura del docente Animatore Digitale una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

4.1.1 Organico dell'Autonomia

- una cattedra esonero vicario
- Si ritiene promuovere iniziative di potenziamento per il raggiungimento di alcuni degli obiettivi formativi individuati come prioritari:

OBIETTIVI FORMATIVI (COMMA 7)		
CAMPO DI	Obietti vi Format	Progetti triennio
POTENZIAMENT O		2015/2018
Potenziament o Scientifico	(b)	☐ Costruire competenze di matematica: verso la Prova Invalsi Finalità del progetto è quella di migliorare il livello di sviluppo delle competenze di base degli alunni del biennio sviluppando in loro la capacità di interpretare, decodificare e affrontare prove standardizzate per l'accertamento di competenze e non solo di mere conoscenze. A tal scopo sarà importante riflettere sui percorsi di apprendimento da un punto di vista alternativo al metodo scolastico apportando contributi personali. ☐ Sviluppo in itinere delle competenze scientifiche in vista dell'Esame di Stato
		☐ Prepariamoci all'Università L'idea progettuale prevede la preparazione ai test per l'ammissione a facoltà universitarie a numero programmato. Essa si iscrive nel percorso di analisi dei bisogni espressi dagli stakeholders della scuola che ha la responsabilità di filtrare tali esigenze ed elaborare risposte idonee alla crescita culturale e professionale dei giovani che vivono, oggi più che mai, l'incertezza per il proprio futuro. L'esperienza ha anche l'ambizione di connotarsi quale occasione di crescita culturale e personale e di orientamento, qualificandosi come ponte

	(s)	☐ Sportello didattico Help. Il progetto consisterà nella consulenza didattica antimeridiana destinata a tutti gli studenti dell'Istituto che ne faranno autonomamente richiesta o che verranno indirizzati dai docenti della classe, per una consulenza individualizzata o personalizzata su aspetti disciplinari, motivazionali o relativi al
	(q)	☐ Vincere si può Finalità del progetto sarà quella di promuovere l'eccellenza, preparando un gruppo di studenti dell'Istituto a partecipare alla gare provinciali delle "Olimpiadi" di Matematica, fisica e scienze. Il corso mira a: ❖ Potenziare le eccellenze in modo da permettere loro di affrontare le prove delle gare studentesche con maggior consapevolezza e padronanza dei contenuti e di analizzare una situazione problematica per poi matematizzarla. ❖ Incentivare conoscenze di carattere scientifico non prettamente scolastiche
Potenziamento Umanistico	(p)	☐ Costruire competenze di italiano in preparazione della Prova Invalsi Finalità del progetto è l'acquisizione delle abilità necessarie per lo sviluppo delle competenze linguistiche: ascoltare, parlare, leggere e scrivere, nonché della capacità di riflessione scientifica e storica sulla lingua ☐ Sviluppo in itinere delle competenze linguistiche in vista
		prima prova scritta dell'esame di Stato (analisi di un testo letterario, saggio breve, articolo di giornale)
	(n)	☐ Sportello didattico Help Il progetto consisterà nella consulenza didattica antimeridiana destinata a tutti gli studenti dell'Istituto che ne faranno autonomamente richiesta o che verranno indirizzati dai docenti della classe, per una consulenza individualizzata o personalizzata su aspetti disciplinari, motivazionali o relativi al

	(g)	☐ VINCERE SI PUO' Finalità del progetto sarà quella di promuovere l'eccellenza, preparando un gruppo di studenti dell'Istituto a partecipare alla gare provinciali delle "Olimpiadi" di Italiano Il corso mira a: ❖ Potenziare le eccellenze in modo da permettere loro di affrontare le prove delle gare studentesche con maggior consapevolezza e padronanza dei contenuti. ❖ Incentivare conoscenze di carattere umanistico non prettamente scolastiche ❖ Aumentare fra i giovani l'interesse per le discipline umanistiche dando loro l'opportunità di affrontare problemi diversi da quelli incontrati a scuola ☐ Latinitatis palaestra Il progetto ha come scopo quello di favorire un potenziamento delle abilità esegetiche e traduttive degli allievi in vista della partecipazione ai <i>Certamina</i> di lingua latina
Potenziamento Linguistico	(a)	☐ Potenziamento delle competenze linguistiche La lingua viene impiegata come mezzo per apprendere un contenuto e questo, a sua volta, diventa una risorsa per interiorizzare la lingua. Si attiveranno percorsi di tipo modulare o progettuale, sull'intero monte ore annuale o su parte di esso, prevedendo eventualmente la presenza di insegnanti
	(a)	☐ Sportello didattico Help. Il progetto consisterà nella consulenza didattica antimeridiana destinata a tutti gli studenti dell'Istituto che ne faranno autonomamente richiesta o che verranno indirizzati dai docenti della classe, per una consulenza individualizzata o personalizzata su aspetti disciplinari, motivazionali o relativi al
Potenziamento Motorio	(g)	☐ Progetto Primo Soccorso Il progetto mira a fornire ad alunni e personale scolastico informazioni corrette e precise su "che cosa fare", "che cosa non fare" e "come fare" per gestire al meglio situazioni d'emergenza. Quindi, dalle semplici informazioni su come chiedere i soccorsi alle più corrette manovre di assistenza (cosa fare e cosa non fare) per prevenire aggravamenti in attesa dei soccorsi.

Potenziamento Laboratoriali	(h)	☐ Corso di foto giornalismo Il corso, organizzato in collaborazione con il CESAF Maestri del lavoro d'Italia, si avvarrà dell'apporto di "Teleprima" emittente privata casertana e permetterà ad gruppo di 20 studenti per volta di cimentarsi nel mondo della carta stampa e della televisione. Senza entrare nei meriti dell'opportunità di accompagnare i giovani nel complicato e corporativistico mondo del lavoro del giornalismo, il programma messo a punto terrà conto di due diverse esigenze: giornalismo finalizzato alla carta stampata e a quello del web, che si sta diffondendo in modo esponenziale in tutto il
--------------------------------	-----	---

Elenco dei progetti presentati per l'anno scolastico 2017/18

PROGETTI FIS		
Progetto	Proponente	Referente

Laboratorio Teatro Classico	Prof. Santoro	Prof. Santoro
Lug Manzoni	Dipartimento	Prof. Cuomo
Malia dei linguaggi	Prof. Quarantotto	Prof. Quarantotto
Laboratorio di psicologia sperimentale	Dipartimento	Prof. Ciardo
Prepariamoci alle prove invalsi	Dipartimento	Proff. Brambini, Marchitto
Competenze Matematica-Fisica (2° prova esami di Stato)	Dipartimento	Proff. Cesareo, Forcina
Progetto Esabac	Dipartimento	Prof. Buo
TED- ED CLUBS	Dipartimento	Prof.ssa Palma

PROGETTI FIS ORIENTAMENTO

Progetto	Proponente	Referente
Italian and Foreign Languages Warm Up	Dipartimento	Proff. Ciccone, dell'Aquila
La matematica non è un problema	Prof. Calandra	Prof. Calandra
FISICA 0	Dipartimento	Prof. Forcina
GRECO 0	Prof. Della Selva	Prof. Della Selva
SPAGNOLO 0		

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Progetto	Proponente	Referente
Corsi di preparazione ad esami Cambridge L. Inglese Studenti e Adulti Livello A2-Ket	Prof. Iovinella	Prof. Iovinella
Corsi di preparazione ad esami Cambridge L. Inglese Studenti e Adulti Livello B1-Pet	Dipartimento	
Corsi di preparazione ad esami Cambridge L. Inglese Studenti e Adulti Livello B2-FCE	Dipartimento	
Francais Delf B2	Dipartimento	
Francais Delf B1	Dipartimento	
Francais Delf A2	Dipartimento	
Dele A2-B1-B2-	Dipartimento	

PROGETTI D'INDIRIZZO

Progetto	Proponente	Referente
Progetto Matematico	Dipartimento	Proff. di Stasio F, Montanaro C.
Liceo Cambridge International Indirizzi Classico e Scientifico	Dipartimento	Prof. Russo P.

PROGETTI GIOCHI STUDENTESCHI		
Progetto	Proponente	Referente
Progetto CSS	Dipartimento	Proff. di Scienze Motorie

PROGETTI AUTOFINANZIATI		
Progetto	Proponente	Referente
Settimana Bianca	Dipartimento	Prof. Ramaglia
La scuola va vela	Dipartimento	Prof. Ramaglia

PROGETTI POTENZIAMENTO		
Progetto	Proponente	Referente
Sportello Help Latino		
Sportello Help Matematica		
Prepariamoci all'Università	Dipartimento	Proff. Benformato, De Rosa
Il Museo Virtuale di Caserta	Dipartimento	Prof. Sandias
Fitness a scuola	Dipartimento	Prof. Aiello F.
Giornale Scolastico	Prof. Desiderio	Prof. Desiderio

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Progetto	Proponente	Referente
Cineforum in Lingua Inglese	Dipartimento	Prof. C. Natale, Salzano
Cineforum in Lingua Francese	Prof. Carbone	Prof. Carbone
Cineforum Arte	Dipartimento	Prof.sse Sandias, Virgili
e-TWINNING: Nice to meet EU	Pro.ssa Natale C.F	Pro.ssa Natale C.F

4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

La segreteria è aperta al pubblico tutto l'anno, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Da settembre (inizio anno scolastico) a giugno (termine delle lezioni) la segreteria è aperta al pubblico nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 con esclusione dei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Gli Uffici Amministrativi sono organizzati per aree:

AREA	COMPITI
	Iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, esonero tasse scolastiche, alunni, tenuta fascicoli, registri ecc.
Personale	Stipula contratti di assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, decreti di congedo e aspettativa, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi di carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli ecc.
	Liquidazione fatture, compensi accessori e indennità al personale, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali ecc.
Contabile	Attività di collaborazione nell'istruttoria della elaborazione programma annuale, conto consuntivo, mandati di pagamento e reversali di incasso, stipula contratti di acquisto di beni e servizi, adempimenti connessi ai progetti ecc.
Archivio e protocollo	Protocollo con software informatico, prelievo della posta elettronica della posta da Intranet e Internet; affissione atti albo notifiche circolari e documenti personali; disbrigo pratiche con il D.S.; archiviazione atti, ecc.
Gestione del magazzino	Attività di supporto operazioni scarico, passaggio di consegne, redazione preventivi e acquisizione offerte, emissione buoni d'ordine, tenuta dei registri di magazzino, impianto della contabilità di magazzino ecc.

Comunicazioni Scuola-Famiglia

- Registro elettronico
- Pagelle on line

- Comunicazioni personali tra scuola e famiglia: posta elettronica e/o telefono
- Avvisi generali e pubblicazione di documenti vari: sito
- Colloquio quadrimestrale pomeridiano dei genitori con i docenti
- Nel periodo stabilito dal calendario annuale delle attività collegiali, la prima settimana di ogni mese, ciascun docente riceve in orario antimeridiano secondo l'ora pubblicata sul sito e comunicata agli studenti ad inizio anno scolastico;
- Colloquio con i docenti su appuntamento.

4.3 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

- Maggio 2017 **PROTOCOLLO D'INTESA** tra Liceo Statale A. Manzoni e Ordine

dei Medici di Caserta per la realizzazione di percorsi formativi , orientamento ed Alternanza Scuola-Lavoro- ASL

- Febbraio 2017 **ACCORDO di COLLABORAZIONE** tra Liceo Statale A. Manzoni e

Istituto Cervantes di Napoli

- Febbraio 2017 **PROTOCOLLO d' INTESA** tra Liceo Statale A. Manzoni, Istituto Tecnico Statale “M. Buonarroti”, Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Caserta e l'ambito C01 per la realizzazione di misure rivolte all'acquisizione e al rafforzamento di competenze trasversali e tecnico professionali e all'inserimento/reinserimento socio-lavorativo nell'ambito del PON Inclusion SIA
- Febbraio 2017 **PROTOCOLLO d' INTESA** tra Liceo Statale A. Manzoni e Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Università della Campania “Luigi Vanvitelli” e “La Banda degli Onesti” Onlus per il progetto “Donne a Processo tra Antico e Moderno” che intende favorire la valorizzazione delle eccellenze e lo sviluppo dei talenti degli studenti, l'organizzazione di percorsi di orientamento universitari ed il potenziamento del raccordo tra le istituzioni scolastiche e le università
- Dicembre 2016 **PROTOCOLLO d'INTESA** tra Liceo Statale A. Manzoni e FIJLKAM – Comitato Regionale per la Campania - Federazione Italiana Judo Lotta Karate ed Arti Marziali
- Novembre 2016 **ACCORDO di COLLABORAZIONE** tra Docenti e Istituti del Territorio Liceo Manzoni e Istituto Tecnico Statale M.Buonarroti Caserta
- Novembre 2016 **PROTOCOLLO D 'INTESA** “Il Manzoni va in piscina” tra Liceo

Statale A. Manzoni e Associazione Spazio Donna onlus Caserta per la promozione di azioni di utilità sociale, nell'ambito del settore educativo in tutte le sue fasi di ricerca -azione

- Ottobre 2016 **PROTOCOLLO d'INTESA** tra il Liceo A.Manzoni e il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Salerno-Fisciano - PROGETTO LICEO MATEMATICO
- Settembre 2016 **PROTOCOLLO D'INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni” di Caserta e Campus Salute Onlus sezione di Caserta – per Attività di Alternanza Scuola-Lavoro

- Giugno 2016 **PROTOCOLLO D'INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni” di Caserta e Confindustria Caserta – per Attività di Alternanza Scuola-Lavoro

- Giugno 2016 **PROTOCOLLO D'INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni” di Caserta

(**in rete** con Liceo Cortese Maddaloni-Liceo Garofano Capua-ITIS Falco Capua- Liceo Pizzi Capua-Liceo Giannone Caserta-Liceo Taddeo da Sessa – Sessa Aurunca-Liceo Fermi Aversa-Liceo Diaz Caserta) e SO.GI.N.- Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni – per Attività di Alternanza Scuola-Lavoro

- Maggio 2016 **PROTOCOLLO D'INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni” di Caserta

e FISH Onlus –Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap

- Maggio 2016 **PROTOCOLLO D'INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni” di Caserta e AIESEC Italia – Comitato Locale Napoli Federico II per Progetto EDUCHANGE

- Aprile 2016 **PROTOCOLLO D'INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni” di Caserta

ed il Dipartimento di Matematica dell’Università degli Studi di Salerno UNISA- Fisciano - Realizzazione Liceo Scientifico Matematico

- Aprile 2016 **PROTOCOLLO D'INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni” di Caserta e la “Fondazione Giovanni e Francesca Falcone” – Attività permanente di Educazione alla Legalità

- Marzo 2016 **PROTOCOLLO D'INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni” di Caserta ed il Gruppo Archeologico TREBULA BALLIENSIS – per Attività di Alternanza Scuola-Lavoro

- Marzo 2016 **PROTOCOLLO D'INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni” di Caserta

e l’Istituto CONFUCIO dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”, al fine di diffondere e sviluppare l’apprendimento della Lingua e della cultura Cinese nelle Scuole, nonché incrementare la reciproca conoscenza tra l’Italia e la Cina

- Febbraio 2016 **ACCORDO DI COLLABORAZIONE** tra il Liceo Statale “Manzoni”

Caserta e l’Istituto Cervantes di Napoli per la realizzazione di corsi in lingua Spagnola

- Gennaio 2016 **PROTOCOLLO D'INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni” di Caserta e la FIPH – Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio - Comitato Regionale Campania

- Dicembre 2015 **PARTENARIATO** Liceo Statale “Manzoni” di Caserta – Università di Fisciano (Sa) Dipartimento di Matematica e Fisica - Istituzione Liceo Scientifico Progetto Matematico

- Dicembre 2015 **PARTENARIATO** Liceo Statale “Manzoni” di Caserta e Liceo

Scientifico Statale “ J.F.Kennedy “ Roma- Progetto DADA

- Dicembre 2015 **PROTOCOLLO D'INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni” di Caserta – MIUR – Unione delle Camere Penali Italiane (UCPI) – per “agevolare la conoscenza degli studenti sulla conformazione”

- Novembre 2015 **ACCORDO DI COLLABORAZIONE** con l'Associazione culturale “LE PIAZZE DEL SAPERE” per la realizzazione di attività progettuali e culturali
- Ottobre 2015 **PROTOCOLLO D'INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni” Caserta ed il Comitato Regionale Campano della FIJLKAM - Federazione Italiana Judo Lotta Karate ed Arti Marziali
- Ottobre 2015 **PROTOCOLLO D'INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni” Caserta e LIBREITALIA Onlus - contribuisce alla diffusione del software Libero, promuove l'uso e la diffusione dei formati aperti e liberi con particolare riferimento all'Open Document Format (ODF)
- Ottobre 2015 **PROTOCOLLO D'INTESA** tra Il Liceo Statale “Manzoni” Caserta e l'UNIVERSITA' di CAMBRIDGE. Il Liceo Manzoni viene annoverato nella **rete globale di Scuole Cambridge** che possiedono gli standard professionali e strutturali adeguati ad offrire programmi educativi Cambridge **IGCSE- ICE- AS/A Level-A/CE**
- Ottobre 2015 **PROTOCOLLO D'INTESA** tra Il Liceo Statale “Manzoni” Caserta e la F.I.S. - Federazione Italiana Scherma Caserta
- Settembre 2015 **PROTOCOLLO D'INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni”

Caserta e ASD Arcieri Campani (Sede di Capua)

- Settembre 2015 **PROTOCOLLO D'INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni” Caserta e Associazione SPAZIO DONNA – Telefono Rosa Caserta - Associazione Onlus di Caserta attiva sul territorio dal 1989 e che lavora concretamente per l'autonomia, la libertà e la consapevolezza delle donne
- Settembre 2015 **ACCORDO DI COLLABORAZIONE** tra il Liceo Statale “Manzoni” Caserta e W&E Championship d'informatica – ASSOCIAZIONE CULTURALE E DI PROMOZIONE SOCIALE per COMPETIZIONE Championship

d'informatica 2016

- Novembre 2014 **PROTOCOLLO D'INTESA** tra il Liceo statale “Manzoni” Caserta e Federazione Italia-Associazione Medica Sportiva Casertana (sede di Maddaloni)
- Novembre 2014 **PROTOCOLLO D'INTESA** tra il Liceo statale “Manzoni” Caserta e Federazione Italiana KICKBOXING – MUAI THAI – SAVATE – SHOOT BOXE DSA/CONI
- Novembre 2014 **PROTOCOLLO D'INTESA** tra il Liceo statale “Manzoni” Caserta

e Federazione Italiana NUOTO – Sezione Salvamento (sede di Caserta)

- Ottobre 2014 **PROTOCOLLO D'INTESA** per il Progetto “Adotta un mattone per il Senegal”; campagna avviata da Associazione Formazione Solidale per costruire una scuola di formazione nel villaggio di Toubab Dialaw in Senegal

- Ottobre 2014 **PROTOCOLLO OPERATIVO** – intervento di educazione sessuale/sentimentale nell’ambito del “Progetto Adolescenti” tra il Liceo Statale “Manzoni” di Caserta e A.S.L. Caserta_ Servizio Adolescenti
- Dicembre 2013 **PROTOCOLLO D’INTESA** per lo svolgimento di percorsi Universitari formativi e di Orientamento per gli Studenti della Scuola Secondaria Superiore tra il Liceo Statale “Manzoni” Caserta e la S.U.N. Dipartimento di Matematica e Fisica (sede di Caserta)
- Novembre 2013 **PROTOCOLLO D’INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni” Caserta e Federazione Italia-Associazione Medico Sportiva Casertana per interventi in corso d’anno scolastico con istruttori abilitati per il progetto denominato “Ritratto della salute”
- Ottobre 2013 **PROTOCOLLO D’INTESA** relativa a collaborazione istituzionale tra BASKET Juve Caserta SRL e il Liceo statale “Manzoni” di Caserta per la pratica del basket come fattore educativo-formativo di primaria valenza ed efficacia nei giovani
- Settembre 2013 **PROTOCOLLO D’INTESA** relativa a collaborazione istituzionale tra il Comitato Regionale Campania – L.N.D. – F.I.G.C. e il Liceo Statale “Manzoni” di Caserta e il Liceo Classico “T. Tasso” di Salerno. Rapporto di collaborazione scientifica al fine di affermare lo sport in genere ed il calcio in particolare come pilastro della formazione educativa dei giovani
- Settembre 2013 **PROTOCOLLO D’INTESA** per l’avvio di attività di comune interesse tra il Liceo Statale “Manzoni” di Caserta e A.S.D. Gruppo Nuoto Terra di Lavoro “Progetto ACQUA”; **Liceo Manzoni scuola Capofila**

- Agosto 2013 **ESABAC** – Il Liceo Statale “A. Manzoni” è individuato come SEDE dello **svolgimento del percorso ESABAC** – Diploma Binazionale italo/francese

– Esame di Stato e Baccalauréat

- Giugno 2013 **PROTOCOLLO D’INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni” Caserta e Fondazione “LEO Amici” Caserta - recupero e prevenzione ad ogni forma di disagio sociale
- Maggio 2013 **PROTOCOLLO D’INTESA** per l’avvio di attività di comune interesse tra il Liceo Statale “Manzoni” di Caserta e la F.I.S.E. - Federazione Italia Sport Equestri Campania - “Un GIORNO a CAVALLO”
- Gennaio 2013 **PROTOCOLLO D’INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni” Caserta

e Provincia di Caserta e Associazione socio – culturale “Chiedilo alla Luna”, con il patrocinio del Comune di Caserta e in collaborazione con la Coldiretti di Caserta

Progetto: Orto sociale, allestimento orto per anziani in un’area verde all’Istituto Manzoni, proprietà della Provincia

- Novembre 2012 **PROTOCOLLO D’INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni”

Caserta e CERTIPASS, Ente Unico erogatore European Informatics passport (EIPASS). **Il Liceo “Manzoni” partner ufficiale** di CERTIPASS nella manifestazione - EIPASS OSCAR GENIUS

- Novembre 2012 **ACCORDO di COLLABORAZIONE** tra il Liceo Statale

“Manzoni” Caserta e COOPERATIVA SOCIALE ORIONE, per il Progetto

“ Sportello di Counseling Psicopedagogico ” nell’ottica della prevenzione del disagio e della promozione del benessere degli alunni nel contesto scolastico

- Ottobre 2012 **PROTOCOLLO D’INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni” di Caserta

ed Associazione ESMACIF sul Progetto di Servizio Civile Nazionale “ Il piacere d’imparare “ – ciclo seminari sul tema Cultura e Sport

- Ottobre 2012 **PROTOCOLLO D’INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni” di Caserta e la Scuola di Lingua e Cultura Italiana della Comunità di Sant’Egidio – Acap Napoli Onlus per corsi seminariali volti alle grandi questioni internazionali legate allo sviluppo dei flussi migratori – lotta contro ogni forma di discriminazione sociale culturale, religiosa ed etnica
- Ottobre 2012 **PROTOCOLLO D’INTESA** al fine di realizzare forme di collaborazione tra il Liceo Statale “Manzoni” di Caserta e AGENDA 21 per Carditello e Regi Lagni
- Settembre 2012 **PROTOCOLLO D’INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni” Caserta e ASSOCIAZIONE DIPLOMATICA – sede di Catania, per la promozione di iniziative legate a progetti delle Nazioni Unite, come Stage di simulazione dei meccanismi di funzionamento delle Nazioni Unite, nell’ottica dell’internazionalizzazione delle carriere e delle culture
- Aprile 2012 **ACCORDO di COLLABORAZIONE** tra il Liceo Statale “Manzoni” Caserta e il Centro d’Ascolto ALBA per la realizzazione del Progetto Io X Te Direttiva 2002, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Marzo 2012 **PROTOCOLLO D’INTESA** tra il Liceo Statale “Manzoni” Caserta e ONLUS Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico SIRACUSAScuola Pilota Progetto “Fuoco di Prometeo“ - Sun Facoltà di Lettere e Beni Culturali della Seconda Università di Napoli
- Settembre 2011 **PROTOCOLLO D’INTESA** tra il **Liceo Statale “Manzoni”** Caserta e la Facoltà di Lettere e Filosofia della Seconda Università di Napoli (SUN) **Istituto Capofila della Provincia** Progetto “Alle Soglie del Poema“

- Settembre 2010 **ACCORDO di COLLABORAZIONE** tra ASSOCIAZIONE

CASERTA Musica & Arte e Liceo Statale “Manzoni” Caserta per
realizzazione di attività progettuali e culturali

4.4 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d.lgs. N°81/08)

Gli adempimenti in materia di Salute e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai sensi del Testo Unico D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i., vengono puntualmente soddisfatti per garantire ai soggetti interessati (alunni e personale dipendente) condizioni ambientali, strutturali e tecnologiche, quanto più possibile, conformi alla vigente normativa.

Il R.S.P.P. cura annualmente l'informazione per la sicurezza, ai sensi dell'art. 36 del citato decreto, a tutto il personale attraverso incontri, che avvengono in ciascun anno scolastico, programmati appena sia ritenuto stabilizzato l'organico dell'istituto. Tale informazione riguarda i

rischi generali e specifici a cui sono esposti gli alunni, il personale docente ed il personale amministrativo, presenti nel complesso scolastico.

La stessa figura responsabile della sicurezza ha provveduto alla gestione dell'attività formativa, generale e specifica, di tutto il personale dipendente, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 1/200 e dell'Accordo Stato/Regioni del 21/12/2011.

In riferimento alla formazione specifica del personale addetto alla Prevenzione Incendi, lotta antincendi e gestione dell'emergenza e Primo Soccorso, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 1/200, sono state valutate le competenze certificate del personale in organico, tenendo debitamente conto delle esigenze legate al turn over nel triennio considerato.

In occasione della programmazione dei corsi per la predetta formazione specifica, si è provveduto ad acquisire l'adesione di un

congruo numero di partecipanti, per avere la costante disponibilità di competenze certificate, non solo per assicurare la presenza durante tutte le attività della scuola, con una appropriata turnazione, ma, anche, per la copertura certa durante l'intero periodo triennale.

Formazione personale Docenti ed ATA triennio 2015/2018

Il personale Docenti ed ATA sarà impegnato:

- nella formazione obbligatoria per addetti al Primo soccorso (D.Lgs. 81/08, D.M. 388/03 art. 3)
- nel corso di formazione per gli Addetti al Servizio di Prevenzione Incendio, gestione delle emergenze

- Giornata di formazione Cervantes (spagnolo)

Promozione competenze in LS per produzione scritta ai fini delle certificazioni linguistiche

LETTERE

I linguaggi multimediali applicati alle lingue umanistiche (latino e greco)

Redazione del PDP per allievi BES - DES

MATEMATICA - FISICA

- Didattica innovativa
- Valutazione
- INVALSI
- formazione sulle prove scritte oggetto degli esami di stato indirizzo scientifico
- Matematica-Scienze e Fisica: applicazioni sperimentali

SCIENZE

- Redazione PDP per BES e DSA
- 3^a annualità PLS presso Università Vanvitelli

RELIGIONE

- Metodologie didattiche innovative e TIC

SCIENZE UMANE

- Utilizzo delle piattaforme digitali per e-learning
- Didattica innovativa: debate, flipped classroom

STORIA E FILOSOFIA

4.5 Piano di formazione del Personale Docente e ATA

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO: RICHIESTE DEI DIPARTIMENTI

STORIA DELL'ARTE

- Metodologia CLIL e micro lingua
- Metodologia innovativa per didattica inclusiva (BES e DSA)

DIRITTO

- Alternanza scuola lavoro e didattica innovativa
- Didattica innovativa

LINGUE STRANIERE

- Didattica per insegnamento bilingue in corsi Liceo Cambridge
- Didattica innovativa: flipped classroom e debate

- Corso di formazione sull'alternanza scuola\lavoro
- Didattica innovativa: classi virtuali, debate, aula-laboratorio, didattica per scenari

LEGENDA

Y PRIORITÀ MIUR PER LA FORMAZIONE NEL PROSSIMO TRIENNIO (2016-2019)

! PRIORITA' DEL RAV E DEL PDM LICEO MANZONI 2017-18

Y LE PRIORITÀ MIUR PER LA FORMAZIONE NEL PROSSIMO TRIENNIO (2016-2019)

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

! PRIORITA' DEL RAV E DEL PDM LICEO MANZONI 2017-18

ESITI DEGLI STUDENTI

Risultati scolastici

- Incrementare i livelli di competenza degli studenti in area matematico-scientifica sia nel biennio che nel triennio nella specificità vari indirizzi
- Diminuire del 15% il tasso di studenti con debito formativo area matematico-scientifica e incrementare del 10% i livelli medio-alti di apprendimento

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Migliorare il livello di risultato nelle prove INVALSI in italiano e, soprattutto, negli esiti in matematica incrementando anche le eccellenze
- Diminuire del 2% varianza fra indirizzi e divario rispetto alla media provinciale e regionale, innalzare del 10% gli esiti per le fasce 4 e 5

Competenze chiave europee

- Stimolare il livello di adeguatezza relativamente alle competenze chiave e di cittadinanza secondo quanto stabilito dall'Europa.

- Migliorare del 10% le competenze comunicative (italiano e lingue straniere) rafforzare le competenze matematiche logiche, scientifiche e digitali

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

- Rendere più concreta e pragmatica l'attività dei consigli di classe nella progettazione del curricolo di scuola e nell'assunzione degli esiti
- Promuovere l'attività dei Dipartimenti nella progettazione di percorsi di apprendimento, recupero, potenziamento, CLIL, didatticamente innovativi

Ambiente di apprendimento

- Ottimizzare risorse strutturali e materiali relativamente agli spazi e alle risorse tecnologiche multimediali destinati a docenti e studenti.
- Incrementare l'uso della piattaforma e-learning Moodle inserita nel sito d'Istituto.

Continuità e orientamento

- Progettare incontri tra insegnanti di ordine di scuola diversi circa il curricolo verticale, esperienze formative, modalità di orientamento.
- Prevedere incontri tra università, mondo del lavoro, famiglie e scuola per promuovere pratiche di orientamento.
- **Autonomia organizzativa e didattica Y**

Regolamento autonomia e legge 107	Seminari formazione
Codice disciplinare dei pubblici dipendenti e regolamentazione della pubblica amministrazione	Seminari formazione

- **Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base Y**

Didattica per competenze e innovazione metodologica- Scuola Secondaria II grado- livello avanzato	UF 9 - Piano di formazione AMBITO CE 7 –25 ore blended – Snodo LICEO MANZONI- CASERTA
945 Didattica per competenze e innovazione metodologica - Scuola Secondaria II grado- livello base	UF 3- Piano di formazione AMBITO CE 7 –25 ore blended Snodo LICEO N. CORTESE - MADDALONI (CE)
948 Didattica per competenze e innovazione metodologica- Scuola Secondaria II grado- livello intermedio	UF 6 Piano di formazione AMBITO CE 7 –25 ore blended Snodo MARCIANISE (CE) - LICEO QUERCIA
283 Metodi di ricerca nelle discipline scientifiche - Scuole di ogni ordine e grado	UF 4 Area Bisogni Specifici AMBITO CE7 – 25 ore blended Snodo LICEO MANZONI - CASERTA
NUOVI ESAMI DI STATO E LE PROVE INVALSI: italiano, matematica, inglese	SEMINARI DI FORMAZIONE

● Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

7279 Risorse e strumenti digitali per l'insegnamento delle lingue classiche - Scuole Secondarie di II grado -	UF 2 e UF 3 area bisogni specifici Piano di formazione AMBITO CE 7 –25 ore blended Snodi: LICEO MANZONI CE- LICEO DON GNOCCHI - MADDALONI
- TIC e didattica innovativa : - o uso delle piattaforme digitali e-learning: EDMODO, GOOGLE CLASSROOM, WE SCHOOL - o uso di web-tools funzionali all'e-learning e alla didattica cooperativa - o strategia didattica BYOD	Corso 25 ore blended a cura del Team Innovazione Digitale
FORMAZIONE DI SECONDO LIVELLO: COORDINAMENTO DEI GRUPPI DI LAVORO E GESTIONE DI PIATTAFORME E-LEARNING PER CORSI IN MODALITÀ BLENDED	ID 8233, 8234, 8235, 8238 - Piano di formazione AMBITO CE 7 –25 ore blended Snodo LICEO MANZONI CE

● Competenze di lingua straniera

6965 Competenze di lingua straniera (inglese): internazionalizzazione dei curricula e	UF 13 Piano di formazione AMBITO CE 7 –25 ore blended
---	---

metodologia CLIL- Scuola Secondaria I e II grado - o Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - o plurilinguismo; - o rapporto tra lingue, competenze interculturali; - o dialogo interculturale e cittadinanza globale; - o internazionalizzazione dei curricoli; - o mobilità transnazionale. • 6960 Competenze di Lingua Straniera (inglese) e metodologia CLIL - Scuola Secondaria II^- - o Lingue Straniere; competenze linguistico-comunicative; - o curricoli verticali per le Lingue Straniere; - o la dimensione linguistica nella metodologia CLIL - o educazione Linguistica - o competenze metodologiche per l'insegnamento delle Lingue Straniere; - o verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento;	Snodo LICEO MANZONI CE UF 12 Piano di formazione AMBITO CE 7 –25 ore blended snodo Maddaloni LICEO DON GNOCCHI
“EduCLIL E-Training Course” http://course.educilil.eu/ Corso progettato e allestito nell’ambito dell’Erasmus+ (Strategic Partnerships (Key Action 2) ~ - Project number: 2015-1-SK01-KA201-008937) progetto in partenariato tra: • Liceo A. Manzoni Caserta • Constantine the Philosopher University, Faculty of Education in Nitra, Slovakia	Corso e-learning gratuito su piattaforma EU con certificazione conseguita a seguito di test finale CLIL - Theoretical Knowledge This introductory part is designed to build a solid foundation for further study within this CLIL course. In this part of the course you will learn the following: • What is CLIL – basics • Development of CLIL – including informative videos on considering various methods on foreign language acquisition • Framework of CLIL – explaining the principles to be met and how they can

- **Slovak University of Technology in Bratislava, Slovakia (Faculty of Materials Science and Technology in Trnava)**
- **Daugavpils pilsetas Izglitibas parvalde in Daugavpils, Latvia**
- **Vilnius Jonas Basanavicius progimnazija in Vilnius, Lithuania**
- **Alströmergymnasiet, in Alingsås, Sweden**

support students' thinking skills

- L2 as a medium of instruction lesson – navigating you how to scaffold the lesson
- CLIL process planning
- Lesson plan procedure – encouraging you to draw on your own experience and incorporating it in your own context (plus links for further study).

Competences of CLIL Teachers

CLIL teachers can encounter some difficulties prior and during the implementation of CLIL into their lessons. In this part you will get:

- some basic information who the CLIL Teacher is,
- what essential Pre-CLIL and In-CLIL Competences s/he should be equipped with (alongside with related interesting and informative videos),
- and you will be also provided with information on CLIL Teacher Education (and links for further study).

Development of CLIL Materials

Each teacher not only a CLIL teacher needs to prepare materials retrieved from various sources or create his/her own ones as there could be lack of such materials on the market. In this part of the course you will learn which essential principles (4Cs – content, cognition, communication and culture) should be met in CLIL materials.

In this part you will focus gradually on the role of language and language skills and how to implement them so that the students are able to develop not only their subject-specific knowledge but their language skills as well. This part will also show you how the students should be efficiently scaffolded via materials in understanding the subject matter input (plus links for further study).

	Test Module To pass the course and get the Certificate of a CLIL expert you have to go through the following: • CLIL – Theoretical Knowledge • CLIL – Competences of Teachers • Development of CLIL Materials Each of these course parts is followed by the partial test assessing your knowledge acquired within. Once you study all parts and accomplish all partial tests, you will be entitled to pass the Final test. On successful completion of the course you will be awarded the Certificate.
CORSI DI FORMAZIONE LINGUISTICA (inglese, francese, spagnolo, tedesco) AUTOFINANZIATI	Corsi pomeridiani di 50 ore livelli B1 – B2

• **Inclusione e disabilità**

7271 Inclusione e disabilità- Scuola Secondaria II grado -avanzato	UF 19 Area Bisogni Specifici – Piano di Formazione AMBITO CE 7 - 25 ore blended – Snodo LICEO MANZONI CASERTA
Didattica inclusiva e promozione delle eccellenze	SEMINARI DI FORMAZIONE

• **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale**

CYBERBULLISMO	SEMINARIO “NESSUNO ESCLUSO. PERCORSI DI PREVENZIONE E RECUPERO DELLE DINAMICHE DI BULLISMO IN CLASSE” della durata di cinque ore
CORSO DI FORMAZIONE “ NESSUNO ESCLUSO”	RIVOLTO A DOCENTI REFERENTI DELLA PROVINCIA DI CASERTA n. 40 ore in modalità blended (20 online + 20 in presenza)

• **Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**

Statuto degli studenti e delle studentesse	SEMINARIO
--	-----------

• **Scuola e Lavoro**

• ALTERNANZA SCUOLA / LAVORO • ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	SEMINARIO con possibile seguente studio di materiale informativo multimediale e cartaceo approntato da referente ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO e messo a disposizione su piattaforma e-learning e seminario
--	--

	conclusivo di condivisione buone pratiche
SICUREZZA	SEMINARIO

- Valutazione e miglioramento** Y

7274 UF 22 Valutazione e miglioramento - Scuola Secondaria I e II grado-	UF 22 Piano di formazione AMBITO CE 7 –25 ore blended LICEO G. BRUNO - MADDALONI (CE)
--	--

PIANO DI FORMAZIONE ATA

Dall'analisi dei bisogni formativi realizzata per le scuole dell'ambito 7, emerge che il personale ATA evidenzia la necessità di una formazione centrata sulle seguenti tematiche:

Piano Formazione ATA – Formazione richiesta dalle scuole

Area A Collaboratori sc.	Bisogni formativi	Scuole richiedenti
Priorità 1	Assistenza alunni con disabilità	15
Priorità 2	La partecipazione alle emergenze del primo soccorso	14
Priorità 3	L'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione	10
Area B amministrativi		
Priorità 1	I contratti e le procedure amministrativo -contabili	20
Priorità 2	Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali	16
Priorità 3	Le procedure digitali sul Sidi	11
Area B tecnici		
Priorità 1	Funzionalità e sicurezza dei laboratori	04
Priorità 2	La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione sc.	02
Priorità 2/bis	La collaborazione con gli insegnanti	02
Area D - DSGA		
Priorità 1	La nuova disciplina in materia di appalti pubblici e gli adempimenti connessi con i Pon	10
Priorità 2	La gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistainretepa.it)	8
Priorità 3	La disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	7

Articolazione del percorso

I corsi saranno articolati su moduli orari differenti in base agli obiettivi prefissati. Il modulo base prevede ore strutturate attraverso il 50% in presenza e le restanti dedicate ad attività laboratoriali e di restituzione.

Potranno inoltre essere strutturati corsi con moduli di durata maggiore in riferimento alle diverse posizioni economiche.

Sede dei corsi

L'erogazione dei corsi e la sede degli stessi verranno definite dai DS di ambito in una conferenza di servizio in base alla provenienza della maggior parte degli iscritti.

Destinatari

Prioritariamente personale a tempo indeterminato differenziato in base ai seguenti profili:

- A. Collaboratore Scolastico
- B. Assistente Amministrativo
- C. Assistente Tecnico
- D. DSGA

Il personale a tempo determinato potrà essere ammesso in base alla disponibilità di posti.

DOCENTI DELLE SEZIONI CAMBRIDGE INTERNATIONAL E FORMAZIONE

Sostenere i docenti nello sviluppo professionale significa investire in una sicura crescita degli esiti di apprendimento degli studenti. Una formazione di qualità ed uno sviluppo professionale sempre più consapevole sono parti essenziali della vita professionale di un docente soprattutto in un contesto di lavoro di prima linea come i licei internazionali che offrono un insegnamento bilingue. Tutti i docenti cui sarà affidato l'insegnamento di una disciplina in lingua inglese nelle sezioni Cambridge dovranno intraprendere percorsi di formazione altamente qualificati. L'Università di Cambridge offre alle scuole che riconosce come licei internazionali una vasta gamma di percorsi di formazione che vanno dalla formazione disciplinare allo sviluppo di qualifiche e titoli professionali specifici. Tutti i percorsi, comunque, supportano i docenti a diventare nel proprio stile didattico sempre più padroni, innovativi, impegnati, attenti agli stili di apprendimento dei propri allievi.

- Percorsi di formazione on line e in presenza mirati a:
 - o Potenziare le capacità di progettazione di un curriculum che integri in modo efficiente ed efficace il curriculum nazionale e quello internazionale
 - o ampliare la competenza metodologica disciplinare e trasversale utile ad offrire un insegnamento bilingue
 - o potenziare la competenza gestionale per l'organizzazione efficiente delle sessioni d'esame

- o potenziare le competenze nel campo dell'accertamento delle competenze e della valutazione per diventare esaminatori Cambridge

CTS

- Corso di Formazione per docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento. (Decreto del 07/12/2015 Prot. n. AOODRCA/RU/13700)
- Selezione e Formazione degli operatori per lo sportello per l'autismo, attivo presso il CTS Liceo "A. Manzoni" di Caserta.
- Seminari di Informazione/Formazione per docenti referenti BES e DSA per l'individuazione e l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi, nonché per la stesura dei PDP.
- Convegni informativi per docenti, genitori e operatori sulla cultura dell'inclusione.
- Partecipazione a Bandi MIUR e/o USR Campania per il finanziamento e la realizzazione di progetti.
- Aggiornamento rete territoriale (CTS-CTI-Istituzioni Scolastiche).
- Assegnazione sussidi in comodato d'uso.
- Avvio di una ricerca quali/quantitativa sui temi dell'inclusione, in partenariato con Università a livello nazionale.
- Utilizzo del sito "Diversamente informatizzati" per la socializzazione delle buone pratiche.

Piano di formazione ed aggiornamento in collaborazione con l'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli, con la facoltà scientifica di Scienze della Formazione sulle seguenti azioni:

- Promozione ed attivazione di progetti per l'uso di nuove tecnologie di comunicazione
- Promozione della didattica laboratoriale
- Incontri di scambi culturali sotto forma di convegni, congressi, seminari e workshop
- Elaborazione di programmi di ricerca congiunti

CTS

- Costituzione del Team operativo per lo sportello per l'autismo e attivazione di chat per la gestione di dinamiche relazionali e comunicative immediate.

- Seminari di Informazione/Formazione per docenti, genitori e operatori sul modello ICF dell'OMS con particolare riguardo alla sua applicazione nella scuola.
- Convegni informativi per la valutazione della qualità dell'integrazione e della dimensione inclusiva della scuola.
- Costituzione di un Albo territoriale dei referenti d'Istituto sostegno, BES e DSA.
- Partecipazione a Bandi MIUR e/o USR Campania per il finanziamento e la realizzazione di progetti.
- Inaugurazione Sportello per la dislessia.
- Aggiornamento rete territoriale (CTS-CTI-Istituzioni Scolastiche).
- Assegnazione sussidi in comodato d'uso.
- Realizzazione di una ricerca quali/quantitativa sui temi dell'inclusione, in partenariato con Università a livello nazionale.
- Utilizzo del sito “Diversamente informatizzati” per la socializzazione delle buone pratiche.
- Progettazione, produzione e diffusione di un opuscolo informativo sui BES.

Sezione 5 – Monitoraggio

L'atto valutativo è per sua natura soggettivo, ma esso diventa tanto più attendibile quanto più si basa su elementi oggettivi, ottenuti impiegando metodi coerenti con l'impostazione pedagogica del docente.

G. Arrigo

Nell'ottica della L. 10 /2015, che ha riformato significativamente il sistema di istruzione e formazione, riveste un'importanza strategica l'area della valutazione, non più intesa nei termini di un giudizio di merito circa gli esiti degli apprendimenti dello studente, declinati per lo più in base ai contenuti e alle conoscenze apprese, bensì nell'ottica di un effettivo accertamento delle competenze maturate nell'ambito del percorso scolastico.

E' per questo che si impone il monitoraggio periodico delle azioni messe in atto a tale scopo, così come la legge di riforma espressamente richiede nell'ottica del miglioramento continuo. Gli attori principali di tale monitoraggio sono da individuare nel DS coadiuvato dallo staff ristretto dei suoi

collaboratori, quindi dai Direttori dei Dipartimenti (depositari del coordinamento, della progettazione e della ricerca didattica) e dalle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti per gli specifici compiti loro assegnati in merito al cui raggiungimento rendicontano al

Infine, occorre prevedere il monitoraggio del piano, sia perché persegue obiettivi di lungo periodo che necessitano di una verifica costante degli stati di avanzamento, sia proprio in ragione della possibilità di revisione annuale offerta dalla legge. Il monitoraggio delle azioni è funzionale proprio alla tenuta del modello progettuale delineato dalla scuola sia in merito alle scelte didattiche che a quelle organizzative predisposte nell'arco del triennio, un periodo di tempo piuttosto lungo rispetto al quale le scuole non sempre sono inclini a programmare così in anticipo. È evidente che il modello così delineato non ha alcuna pretesa esaustiva ed è suscettibile di modifiche, integrazioni, ampliamenti ed è soggetto a necessità di aggiustamenti anche in previsione di nuove indicazioni ministeriali per i molti aspetti rispetto ai quali si attendono maggiori chiarimenti.

In quest'ottica di continua costruzione di un percorso comune è opportuno prevedere che il monitoraggio del Piano sia condotto dal dirigente insieme allo staff perché valutino in maniera condivisa e partecipata gli eventuali correttivi da apportare alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali anche in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse sia professionali che materiali:

Annualità 2017/2018

Ai fini del monitoraggio delle attività progettuali messe in campo dall'istituzione scolastica nell'ambito del POF triennale, dopo aver individuato l'area o le aree da indagare, saranno selezionate quelle metodologie di analisi statistica che sono maggiormente in grado di restituire dati oggettivi e quindi attendibili espressi in forma misurabile.

5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

Si farà ricorso alle più comuni funzioni statistiche coerenti con il lavoro in ambito scolastico al fine di valutare l'efficacia delle azioni progettuali realizzate nell'arco dell'anno cui si riferisce il monitoraggio, come di seguito illustrato:

- 1) Nell'ambito della fase iniziale di una attività progettuale deliberata dagli Organi Collegiali si valuterà il tasso di adesione ai progetti sul totale degli iscritti tramite la funzione “**percentuale**”, mentre la “**media aritmetica**” fornirà il tasso di frequenza medio degli studenti frequentanti il corso o l'attività;

2) Per quanto riguarda invece gli aspetti più didattici la funzione “**mediana**” restituirà il valore centrale di un insieme di valori rappresentati p.e. dai risultati di un test di valutazione, la “**moda**” evidenzierà il valore più ricorrente in un insieme di dati e, infine, la “**deviazione standard**” fornirà informazioni riguardo a quanto i valori di un insieme di dati si discosteranno dal valore medio;

3) Il livello di gradimento degli studenti nei confronti delle attività di ampliamento/arricchimento proposte potranno essere valutate attraverso test di gradimento ovvero di “customer satisfaction”, mentre la ricaduta didattica delle attività di arricchimento/potenziamento dell’offerta formativa sarà valutata sulla base della partecipazione a convegni, concorsi, competizioni, premiazioni, ecc.

5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

Il combinato disposto di tutte le azioni messe in campo nel triennio in termini di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte, livello di gradimento e ricaduta didattica delle stesse saranno valutate nel loro esito complessivo in senso positivo o negativo.

5.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza

Particolare attenzione sarà prestata all'utilizzo dell'organico dell'autonomia e sarà valutata approfonditamente la qualità del modello organizzativo e didattico prescelto, con particolare attenzione al rapporto costi/benefici ovvero tra le risorse impiegate e i risultati conseguiti al termine delle attività svolte, secondo il seguente schema:

- Qualità del modello organizzativo realizzato:
- Qualità del modello didattico realizzato:
- Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate:
- Esiti complessivi (in positivo o in negativo) e decisioni in merito:

5.4 Valutazione complessiva del processo in atto

(in termini di partecipazione, condivisione, ricaduta formativa)

La valutazione finale si baserà sul confronto serrato tra i risultati attesi in fase di progettazione delle attività e quelli emersi al termine delle stesse sotto forma di ricaduta formativa, che saranno opportunamente condivisi a livello di istituzione scolastica ed eventualmente pubblicizzati in ambito territoriale.

[\[1\]](#) La Nota 5 ottobre 2015, n. 2157 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR fissa, solo per quest'anno ed in deroga a quanto prescritto dalla Legge n. 10 /201 , al 1 gennaio 2016 l'approvazione del PTOF da parte delle scuole a valere sul triennio successivo.

[\[2\]](#) Indicazioni Nazionali 2012 ai sensi del D.P.R. n. 89/2009 per il primo ciclo, Indicazioni Nazionali per i Licei ai sensi del D.P.R. n. 89/2010, Linee Guida per gli Istituti Professionali e per gli Istituti Tecnici ai sensi dei DD.PP.RR. n. 87 e n. 88 del 15 marzo 2010.